



Provincia di Savona

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018

Indice generale

1.INTRODUZIONE E RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE.....	3
1.1.Introduzione e quadro normativo nazionale	3
1.2.Quadro strategico regionale.....	5
1.3. Valutazione generale finanziaria.....	6
2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	10
2.1.Situazione finanziaria analisi e impieghi.....	10
Il risultato finanziario di esercizio: l'avanzo di amministrazione.....	13
Risultanze delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio.....	16
ENTRATA.....	18
2.1.4 2.1.4 SPESA.....	25
2.1.5 2.1.5 Le risultanze della gestione dei residui.....	32
2.1.6 2.1.6 La resa del conto del tesoriere e degli altri agenti contabili.....	34
2.2 - Programmi riferiti alle missioni.....	35
Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali	35
Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale	36
Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.	37
Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	41
Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	42
Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico.....	43
Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi	44
Missione 01 - Programma 10 Risorse umane	45
Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali	47
Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	48
Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione.....	49
Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio.....	50
Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.....	52
Missione 09 - Programma 03 Rifiuti.....	53
Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato.....	54
Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.	55
Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	56
Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale	57
Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto	58
Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	59
Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità	63
Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	64
Missione 15 - Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	65
Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche	66
Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva	67
Missione 20 - Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	68
Missione 20 - Programma 03 Altri Fondi.....	69
2.3 Risultanze economico patrimoniali.....	70

1. INTRODUZIONE E RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

1.1. Introduzione e quadro normativo nazionale

Il Rendiconto, che si inserisce nel complesso Sistema di Bilancio dell'Ente Locale, deve offrire una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese. Le finalità informative minimali del Rendiconto sono quelle di rendere conto dei fatti e degli atti della gestione e quindi di fornire il report sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari generati.

Scopi generali della comunicazione relativa alla gestione svolta devono essere quelli di fornire informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell'Ente per le risorse ad esso affidate e per adottare decisioni utili in futuro, fornendo conoscenza:

- sull'allocazione dei mezzi finanziari e su come l'ente ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al fabbisogno finanziario e di cassa;
- sull'indicazione inerenti le risorse ottenute in conformità alle "Autorizzazioni" inserite nel bilancio di previsione;
- sulla comprensione dell'andamento gestionale in termini di costi dei servizi resi e nei profili dell'efficacia, efficienza ed economicità gestionale;
- sui Programmi ed i Progetti realizzati e in corso di realizzazione e tralasciati nell'esercizio finanziario concluso.

Ruolo fondamentale assume la Relazione al Rendiconto della gestione che per i suoi contenuti sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche adottate dall'Ente e sui servizi resi in funzione dei bisogni da soddisfare e del benessere sociale.

Il Rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 227 del TUEL (aggiornato al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126 – in vigore dal 1° gennaio 2015) comprende:

- **il Conto del bilancio** che *dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione* (c. 1 art. 228 del TUEL). Il contenuto e la struttura del Conto del bilancio sono obbligatori per consentire la comparazione tra gli stanziamenti di previsione ed i relativi risultati, l'attivazione dei controlli interni sulla gestione delle risorse dell'Ente, la comparazione dei dati fra enti ed il consolidamento dei conti;

- **il Conto economico** che *evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale nel rispetto del principio generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni e rileva il risultato economico dell'esercizio* (c.1 art. 229 del TUEL). Ai fini della rappresentazione dei ricavi /proventi e dei costi/oneri, il Conto Economico evidenzia le macro classi dei componenti positivi di gestione, componenti negativi di gestione, proventi e oneri finanziari, rettifiche di valore di attività finanziarie, proventi e oneri straordinari. L'analisi dei principali risultati del Conto Economico permette di valutare la condizione di equilibrio economico quale obiettivo essenziale per la funzionalità dell'Ente;

- **lo Stato Patrimoniale e i Conti Patrimoniali Speciali.** *Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni* (c. 1 art. 230 del TUEL). Riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Al Rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11 – comma 4 – del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., fa da corollario al concetto stesso di "programmazione", intesa come l'organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Dopo anni di criticità istituzionali ed economico-finanziarie tali da compromettere i servizi essenziali da garantire comunque al territorio - nonostante le enormi riduzioni di risorse proprie e derivate - per le Province Italiane si apre ora uno scenario diverso.

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso. L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio volti alla sopravvivenza dei servizi minimi ed a scapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale casa dei comuni.

Il governo delle città, e più in generale delle comunità locali rette da istituzioni rappresentative, nell'ordinamento costituzionale italiano non costituisce una mera modalità organizzativa e distributiva del potere sul territorio, esso è uno dei principi fondamentali del patto di libertà che la Costituzione ha sancito tra Istituzioni pubbliche e Società civile.

Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali, organismo del Consiglio d'Europa, ha approvato una raccomandazione al Governo e al Parlamento italiano nella quale si esprime "preoccupazione per la generale carenza di risorse finanziarie degli enti locali, e in particolare delle province, e per l'assenza di effettive consultazioni sulle questioni finanziarie che li riguardano direttamente".

Nella raccomandazione il Congresso esorta il Governo e il Parlamento italiano a "riesaminare, tramite consultazioni, i criteri per il calcolo dei tagli al bilancio e a revocare le restrizioni finanziarie imposte agli enti locali, in particolare alle Province, per garantire loro risorse sufficienti, proporzionate alle loro responsabilità. Raccomanda altresì di "chiarire le competenze delle province e città metropolitane, riesaminando le attuali restrizioni imposte in materia di risorse umane a livello locale" ed evidenzia "l'incertezza sul futuro delle province, dopo il rifiuto della riforma costituzionale nel dicembre 2016" e "la ridotta capacità degli enti locali di disporre in concreto di personale adeguatamente qualificato per l'esercizio delle loro competenze, a causa della mancanza di prospettive di carriera, dei tagli di bilancio e del "blocco" intersettoriale delle assunzioni di questi ultimi anni".

La raccomandazione nasce dal rapporto redatto a seguito della visita di monitoraggio effettuata in Italia nel 2017 sullo stato di attuazione della Carta europea dell'autonomia locale, ratificata dall'Italia.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla Legge 56 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

Per le Province si preannuncia un ruolo più forte, rispetto al passato, nei confronti di un governo condiviso con i Comuni e rivolto alle grandi scelte strategiche finalizzate allo sviluppo del territorio amministrato.

1.2. Quadro strategico regionale

La legge regionale n. 15/2015 "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni) ha stabilito che le province nell'esercizio della funzione assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali acquisiscono il ruolo di articolazioni funzionali della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR) soggetto aggregatore ai sensi della legge regionale collegato alla legge finanziaria 2015, costituendo la stazione unica appaltante (SUA) di riferimento per i Comuni appartenenti ai relativi territori.

La centrale di committenza costituita all'interno della struttura regionale, è stata qualificata quale Stazione Unica Appaltante regionale (SUAR) con il compito di coordinare e promuovere il flusso documentale con la prefettura competente per territorio, anche per le altre centrali di committenza regionali, al fine di contrastare l'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici.

In base a quanto disposto dall'art. 6, comma 1 sexies della Legge regionale n. 13/2003 e ss.mm.ii. la S.U.A.R. espleta le gare di lavori per importi pari o superiore a euro 500.000,00 per le Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, per le Aziende di servizi alla persona e per le Autorità portuali mentre Regione, quale S.U.A., procede all'espletamento delle gare per lavori a favore degli enti e società facenti parte del settore regionale allargato e per gli enti strumentali, di importo pari o superiore ad euro 40.000,00.

Gli obiettivi della Stazione unica appaltante regionale sono favorire la maggiore celerità delle procedure e l'ottimizzazione delle risorse a disposizione nel settore dei contratti pubblici, conseguire standard tecnici e professionali più elevati, accrescere l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa e permettere la prevenzione e il contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità organizzata.

La Regione Liguria, all'art. 4 della L.R. 15/2015, assegna alle province liguri il ruolo di articolazioni funzionali della SUAR soggetto aggregatore ai sensi della L.R. 41/2014, costituendo la SUA di riferimento per i comuni appartenenti ai relativi territori.

1.3. Valutazione generale finanziaria

In riferimento ai vincoli di finanza pubblica preme evidenziare quanto le manovre del governo degli ultimi anni, abbiamo pesantemente inciso sui bilanci delle Province. In particolare:

- Il D.Lgs. 6/05/2011, n. 68 all'art. 18 prevede che a decorrere dal 2012 sono soppressi i trasferimenti statali di parte corrente e, ove non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, in conto capitale alle province delle regioni a statuto ordinario aventi carattere di generalità e permanenza e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica. Il Decreto in questione all'art. 21 istituisce il fondo sperimentale di riequilibrio dal 2012 di durata biennale, poi sostituito dal fondo perequativo di cui all'art. 23.
- L'art. 28 comma 8 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge con modifiche dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, dispone che il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 21, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, e il fondo perequativo di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011 ed i trasferimenti erariali dovuti alle Province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di ulteriori 415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi. Lo stesso articolo al comma 10 cita: "la riduzione di cui al comma 8 è ripartita proporzionalmente".
- Il DPCM 1/04/2012 individua e sopprime i trasferimenti statali di parte corrente, nonché quelli in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza non finanziati tramite ricorso ad indebitamento delle province ubicate nelle regioni a statuto ordinario, secondo le risultanze specifiche contenute nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012. Inoltre, il DPCM in questione stabilisce in € 1.039.917.823,00 il totale del fondo sperimentale di riequilibrio.
- Il D.M. 4/05/2012 emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha decretato l'importo del fondo sperimentale di riequilibrio nell'ammontare di € 1.039.917.823,00 e ha confermato i criteri di riparto individuati dalla Conferenza Stato-Città e autonomie locali del 1 marzo 2011.
- Il D.L. 6/07/2012 n. 95 – Spending review - convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 all'art. 16 comma 7 dispone una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Tali valori sono poi stati incrementati dal legge di Stabilità 2013 – L. 24 dicembre 2012, n. 228 art. 1 comma 121 che dispone di sostituire al primo periodo dell'art. 16, comma 7 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 le parole 1.000 milioni di euro con 1.200 milioni di euro e le parole 1.050 milioni di euro con 1.250 milioni. I tagli di cui sopra sono imputati a ciascuna provincia sempre ai sensi del D.L. 6 luglio n. 95 art. 16 comma 7 tenendo conto anche delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario di cui all'articolo 2 del D.L. 7 maggio 2012 n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012 n. 94, dalla Conferenza Stato città e autonomie locali e recepite con decreto del Ministero dell'Interno entro il 30 settembre 2012. In caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il decreto del Ministero dell'interno è comunque emanato entro il 15 ottobre, ripartendo le riduzioni in proporzione alle spese sostenute per i consumi intermedi desunte per l'anno 2011 dal SIOPE. In caso di in capienza del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero delle somme nei confronti delle province interessate a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.
- La Conferenza Stato città e autonomie locali non si è espressa e, pertanto, il Ministro dell'Interno ha decretato in data 25 ottobre 2012 le riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali dovuti alle province per un importo complessivo di € 500.000.000,00 tra le diverse province sulla base dei consumi intermedi. Per consumi intermedi si fa riferimento alle voci SIOPE corrispondenti agli interventi "Acquisto di beni di consumo e/o materie prime", "Prestazioni di servizi" e "Utilizzo di beni di terzi" della spesa corrente delle province. I consumi intermedi delle province ammontano a circa 3,7 milioni di euro.
- Il D.L. 24/04/2014, n. 66 Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89, un ulteriore contributo alla finanza pubblica al comparto province per ulteriori 544 milioni di euro;
- La L. 23/12/2014, n. 190 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) all'art. 1 comma 418 prevede un nuovo taglio per le province e le città metropolitane da attuarsi tramite contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.
- La legge 28/12/2015 n. 208 – legge di stabilità 2016. Sono confermati i maggiori tagli già previsti dalla Legge di Stabilità 2015 (per l'intero comparto Province/Città Metropolitane: 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017 e seguenti); parallelamente viene assegnato un contributo finalizzato alla manutenzione di strade e scuole alle Città Metropolitane e alle Province. La norma definisce altresì il superamento delle regole del Patto di Stabilità, la regola fiscale con cui è stato disciplinato il concorso degli enti territoriali al contenimento dei saldi di finanza pubblica da circa quindici anni, introducendo nuovi vincoli

di finanza pubblica che prevedono di conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali.

- Il D.L. del 24 giugno 2016 n. 113 "Misure urgenti per gli enti locali ed il territorio" che ha alleggerito i numerosi vincoli posti a carico degli enti locali, ed in particolare rideterminando le sanzioni per le città metropolitane, le province e i comuni che non hanno rispettato il patto di stabilità interno 2015 ed assegnando alle Province ulteriori finanziamenti necessari a garantire gli equilibri di bilancio.

Il comparto province ha pertanto chiesto a gran voce, già dall'annualità 2015, un provvedimento urgente per garantire le risorse per assicurare il percorso di attuazione della legge Delrio, in mancanza del quale si poteva configurare un progressivo *default* degli enti su tutto il territorio nazionale, oltre a portare ad un azzeramento della capacità di investimento, prioritariamente rivolte a strade, scuole e dissesto idrogeologico, con chiare conseguenze in termini di sicurezza degli studenti e dei cittadini e con gravi potenziali responsabilità nei confronti dei dirigenti e degli amministratori.

Governo e Parlamento attraverso il D.L. 78/2015 (convertito in Legge, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015, n. 25) e la Legge di stabilità 2016 (Legge 208/2015) hanno introdotto strumenti di finanza straordinaria per affrontare la situazione d'emergenza degli enti. Dapprima con il D.L. 78/2015 il Governo è venuto parzialmente incontro alle richieste delle province, prevedendo alcune sostanziali manovre finalizzate al raggiungimento dell'approvazione del bilancio 2016 e in seguito, con la legge di stabilità per il 2016 (analogamente a quanto già operato per l'esercizio 2015 con l'articolo 1 ter del D.L. 78/2015) sono state previste norme volte ad agevolare la gestione contabile e finanziaria degli enti sottoposti al processo attuativo di riordino disposto dalla riforma.

A tal fine per il 2017 l'articolo 18 comma 1 della Legge 50/2017 aveva disposto, per le province e le città metropolitane, la possibilità di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017 e, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, la facoltà di applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato.

Inoltre il comma 441 dell'articolo 1 della Legge 232/16, modificando il comma 430 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014, come modificato dalla legge 208/15 e dalla legge 232/16, ha previsto per le province anche per l'anno 2017 la possibilità di rinegoziare l'indebitamento in essere, anche in esercizio provvisorio, prevedendo inoltre l'utilizzo dei risparmi di rata, derivanti dall'operazione di rinegoziazione, senza vincolo di destinazione.

Infine la circolare CDP 1290/18, emanata nel rispetto di quanto previsto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm.ii., ha previsto per l'anno 2018 la possibilità di rinegoziazione dei prestiti concessi alle province e città metropolitane.

Per quanto sopra i trasferimenti erariali sono stati ulteriormente ridimensionati e ormai per la maggioranza delle amministrazioni locali sono diventati negativi: sono gli enti a dover versare contributi allo Stato. Anche nel 2016 la Provincia di Savona si è trovata nella condizione di "trasferire" allo Stato risorse che, negli anni precedenti invece era lo Stato a trasferire sul territorio. Complessivamente, a fronte di una entrata del fondo perequativo di circa 500 mila euro, l'ente si è trovata a dover "restituire" quasi 15 milioni allo Stato. L'Ente ha ritenuto di non poter far fronte al pagamento del contributo alla finanza pubblica, optando anche per il 2018, alla trattenuta forzata da parte dell'Agenzia delle Entrate a valere sul versamento dell'addizionale RC auto e Imposta Provinciale di Trascrizione, trattenuta avvenuta nel 2018.

La legge di bilancio 2018 (205/2017), presenta alcune misure importanti, sia per le risorse stanziare sia per il segnale chiaro di inversione di rotta: per la prima volta dopo 3 anni le province avranno infatti la disponibilità di fondi pluriennali e potranno, sia pur con tutte le difficoltà del caso, ricominciare a programmare.

La legge di bilancio 2018 dunque, restituisce un minimo di autonomia finanziaria e organizzativa, riaffermando per le province i principi contenuti nella Costituzione che fino ad oggi erano stati disattesi.

Per quanto riguarda la spesa corrente il comma 838 dell'articolo 1 della citata legge 205/2017 ha attribuito alle province un contributo annuo di €. 317 milioni per l'anno 2018 e 110 milioni per gli anni 2019 e 2020 e €. 180 milioni dal 2021 e con il decreto del Ministero dell'Interno del 19/02/2018 è stata effettuata la ripartizione dei suddetti contributi attribuendo alla Provincia di Savona €. 4.419.097,46 per l'anno 2018 ed €. 1.532.868,03 per gli anni 2019 e 2020.

Importanti sono le risorse per gli investimenti:

- viabilità - il comma 1076 articolo 1 L. 205/2017 assegna alle province un Fondo che finanzia programmi straordinari di manutenzione della rete viaria provinciale per complessivi euro 1.620.000,00 per piani di investimento della durata di 6 anni;
- edilizia scolastica - il Decreto MEF, MIUR e MIT del 03.01.2018 n. 47 ha attribuito nuove risorse.

Quanto al personale con questa manovra si cancella il blocco imposto dal 2012 e si attribuisce alle province una parziale autonomia organizzativa: si potranno colmare quei vuoti nella pianta organica che si sono creati negli ultimi 6 anni e assumere personale tecnico e amministrativo indispensabile, sulla base dei piani di riassetto organizzativo finalizzati a garantire l'esercizio delle funzioni fondamentali.

LA MANOVRA DI BILANCIO 2018-2020

Evidenziando che per la provincia di Savona le suesposte risorse attribuite non consentivano comunque di garantire l'equilibrio di spesa corrente si è proceduto alla manovra di bilancio di seguito dettagliata, poiché risultava in modo inequivocabile che non era possibile approvare il bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2018, in equilibrio in ordine all'esercizio delle funzioni fondamentali, attribuite dalla legge all'ente, per il fabbisogno di spesa di €. 3.675.539,29 relativo a spese obbligatorie per funzioni fondamentali, che non trovavano copertura e che rispondevano ai canoni richiamati dalla Corte Costituzionale (tramite le sentenze n. 106 e 68 del 2011 e n. 141 e n. 100 del 2010 e altre) *“la copertura delle spese, per rispondere ai canoni dell'articolo 81, quarto comma Costituzione, deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale”*.

Il punto 9.2 del principio contabile 4.2, allegato al D.Lgs. 118/11, prevede che *“... (omissis) ... l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente. Fermo restando che il bilancio di previsione deve essere approvato in equilibrio, senza utilizzare l'avanzo libero di cui alla lettera b), nel caso in cui il bilancio è approvato:*

- a) *successivamente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente,*
- b) *dopo o contestualmente alle scadenze previste dal regolamento e dalla legge per la verifica degli equilibri di bilancio*
- c) *risulta in modo inequivocabile che non sia possibile approvare il bilancio in equilibrio, contestualmente alle procedure di approvazione del bilancio devono essere assunti i provvedimenti di cui all'articolo 50, comma 2, del DLgs 118/2011 (per le regioni), e adottate le procedure dell'articolo 193 del TUEL di controllo a salvaguardia degli equilibri per gli enti locali. Pertanto, l'avanzo libero di cui alla lettera b), può essere utilizzato solo nell'ambito dei provvedimenti di cui all'articolo 50, comma 2, del DLgs 118/2011 (per le regioni), e delle procedure dell'articolo 193 di controllo a salvaguardia degli equilibri (per gli enti locali)... (omissis) ...”*

Il contributo alla finanza pubblica previsto per l'anno 2018 dalla Legge 190/14 per un importo di €. 14.692.257,13, era stato rideterminato in €. 6.688.764,07, ai sensi di quanto previsto dal comma 839 articolo 1 della legge 205/2017, al netto della somma dei contributi attribuiti alla provincia di Savona dalle leggi 205/17 articolo 1 comma 838, 208/15 articolo 1 comma 754 e D.L. 50/17 art. 20 comma 1.

La gestione dell'anno 2017 si era chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017, come da rendiconto 2017 approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 17/04/2018, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (lettera A) (+/-)	10.866.017,54
di cui:	
avanzo accantonato (lettera B)	1.691.430,08
avanzo vincolato (lettera C)	5.499.048,17
avanzo destinato ad investimento (lettera D)	687.152,04
avanzo disponibile (lettera E=A-B-C-D)	2.988.387,25

L'applicazione al bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2018, dell'avanzo disponibile (lettera E) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione per complessivi €. 2.988.387,25 poteva consentire la copertura di parte del disavanzo finanziario previsionale iniziale quantificato come sopra indicato in euro €. 3.675.539,29. La restante parte del disavanzo previsionale iniziale come sopra quantificato e pari a €. 687.152,04 poteva essere finanziata come di seguito dettagliato.

Il disposto del comma 866 dell'articolo 1 della legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018) prevede quanto segue: *“Per gli anni dal 2018 al 2020 gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:*

- a) *dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;*
- b) *in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*
- c) *siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità”*

Inoltre il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva dato il riscontro positivo (protocollo 29037/18 del 27/02/18) alla nota dell'UPI in merito alla possibilità di utilizzo dei proventi previsti dalla norma per il finanziamento delle quote capitale dei mutui e prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno anche se affluiti al risultato di amministrazione per la quota destinata.

La Provincia di Savona rispettava le condizioni previste dal comma 866 dell'articolo 1 della legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018), sopra richiamato, e pertanto poteva finanziare la copertura di €. 687.152,04 quale parte della quota capitale dei mutui e prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno 2018, mediante l'applicazione dell'avanzo destinato ad investimento, (lettera D) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2017 finanziando per pari importo il disavanzo previsionale iniziale.

Pertanto in mancanza della possibilità di reperire nuove e maggiori entrate, e accertata l'inequivocabile impossibilità di garantire l'equilibrio previsionale 2018, come già sopra indicato, è stato diminuito il fabbisogno di spesa, quantificato in via previsionale per l'anno 2018 per l'importo di euro 3.675.539,29, al fine di presentare il bilancio triennale 2018 – 2020 in equilibrio previsionale per lo stesso anno, variando in diminuzione lo stanziamento previsionale destinato all'iscrizione del concorso di finanza pubblica della Provincia di Savona per l'anno 2018 che presenta un fabbisogno pari a euro 6.688.764,07, che è stato ridotto dell'importo di euro 3.675.539,29.

Con successivo atto consiliare n. 23, nella medesima seduta di consiglio, contestualmente alla delibera di approvazione del bilancio, si è provveduto a variare il bilancio di previsione 2018 – 2020, nel rispetto della legge e dei principi contabili per ricostituire il concorso di finanza pubblica dovuto dalla Provincia di Savona per l'anno 2018 nella sua veritiera quantificazione, attraverso l'adozione del provvedimento di controllo e salvaguardia degli equilibri per gli enti locali, come previsto dall'articolo 193 del TUEL, che, mediante apposita variazione, ha riportato il contributo alla finanza pubblica 2018 all'importo originario €. 6.688.764,07 incrementandolo di €. 3.675.539,29 tramite applicazione dell'avanzo di amministrazione disponibile (lettera E) e destinato ad investimenti (lettera D).

Il disavanzo d'amministrazione individuato in sede di rendiconto 2016, con deliberazione consiliare n. 33 del 28/06/2017, sulla quale l'organo di revisione aveva espresso parere, è stato ripianato secondo le modalità previste dall'art. 188 del TUEL, come di seguito dettagliato:

- nell'esercizio 2017 per un importo pari ad Euro 711.753,41;
- nell'esercizio 2018 per un importo pari ad Euro 492.791,75;

e pertanto la Provincia con il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 – 2020 ha concluso l'operazione di ripiano del disavanzo di amministrazione pregresso iscrivendo in uscita la copertura della quota di Euro 492.791,75 ed ha ricostituito quindi tutti i fondi che compongono il medesimo risultato di amministrazione.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1. Situazione finanziaria analisi e impieghi

Con la definitiva approvazione della legge delega al governo, L. n. 42 del 5 maggio 2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, è stato iniziato un percorso che avrebbe dovuto rivoluzionare l'intero comparto degli enti territoriali. In particolare, a regime, si doveva pervenire al criterio che le entrate sono spese sul territorio dove il tributo è stato escosso.

È stato dato l'avvio a questo processo con il D.Lgs. 6/05/2011, n. 68 che all'art. 18 prevede che a decorrere dal 2012 sono soppressi i trasferimenti statali di parte corrente e, ove non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, in conto capitale alle province delle regioni a statuto ordinario aventi carattere di generalità e permanenza e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica. Il Decreto in questione all'art. 21 istituisce il **fondo sperimentale di riequilibrio** dal 2012 di durata biennale, poi sostituito dal fondo perequativo di cui all'art. 23.

L'art. 28 comma 8 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge con modifiche dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, dispone che il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 21, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, e il fondo perequativo di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011 ed i trasferimenti erariali dovuti alle Province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di ulteriori 415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi. Lo stesso articolo al comma 10 cita: "la riduzione di cui al comma 8 è ripartita proporzionalmente".

Il D.M. 4/05/2012 emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha decretato l'importo del fondo sperimentale di riequilibrio nell'ammontare di € 1.039.917.823,00 e ha confermato i criteri di riparto individuati dalla Conferenza Stato-Città e autonomie locali del 1 marzo 2011.

Il D.L. 6/07/2012 n. 95 (Spending review) convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 all'art. 16 comma 7 ha iniziato un processo riduttivo disponendo una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Tali valori sono poi stati incrementati dal legge di Stabilità 2013 – L. 24 dicembre 2012, n. 228 art. 1 comma 121 che dispone di sostituire al primo periodo dell'art. 16, comma 7 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 le parole 1.000 milioni di euro con 1.200 milioni di euro e le parole 1.050 milioni di euro con 1.250 milioni.

In caso di incapienza del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero delle somme nei confronti delle province interessate a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

Il D.L. 24/04/2014, n. 66 Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89 prevede, da parte del comparto province, un ulteriore contributo alla finanza pubblica pari a 444,5 milioni di euro per l'anno 2014 e pari a 576,7 milioni di euro per l'anno 2015 e 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017.

La stessa Società per gli Studi di Settore – Sose –, incaricata dal Governo per rivedere la spesa delle province, a differenza di quanto affermato in varie sedi dal Governo stesso, non ha utilizzato il criterio dei fabbisogni standard per ripartire tra le province il contributo che nel 2015 debbono al bilancio dello Stato.

Sostanzialmente, il Sose è partito dalla fine: si è occupato di come "spalmare" il prelievo (1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017) imposto alle province dalla legge 190/2014, basandosi su tagli lineari, come quello del 50% operato sull'intera funzione 1, quella da cui si trae la spesa per il funzionamento degli enti: dal personale alle bollette, dai rimborsi spesa degli amministratori ai canoni, dal patrimonio, dall'ufficio tecnico all'ufficio ragioneria delle entrate.

Infatti, il Sose ha "efficientato", cioè stabilito di poter ridurre la spesa corrente delle province, fino a 685 milioni, non basandosi sui fabbisogni standard che per moltissime province avrebbe significato probabilmente che lo Stato avrebbe dovuto trasferire loro più denaro, ma attraverso un calcolo diverso: il confronto tra le entrate standard (stimate alla massima aliquota) e la spesa corrente delle cinque funzioni fondamentali (funzione generale di amministrazione, funzione ambiente, funzione territorio, funzione istruzione, funzione trasporti), applicando alla funzione generale di amministrazione (funzione 1) un taglio secco del 50% per le province e del 30% per le città metropolitane. I restanti 215 milioni del prelievo forzoso (gli altri 100 sono stati dedicati alle province delle regioni a statuto speciale) sono stati individuati in proporzione alla spesa di riferimento (spesa corrente media 2010-2012 – fondo sperimentale stimato al 2015 – trasferimenti per funzioni delegate 2013) aumentata o ridotta in base alla differenza tra spesa storica e i fabbisogni standard vigenti (escludendo da questi la funzione della polizia).

Da nessuna parte è specificato che l'opera di trasferimento di funzioni e risorse potesse o dovesse avvenire

attraverso un loro "taglio" prima ancora che il trasferimento fosse operativo. La riduzione della spesa delle province avrebbe dovuto essere conseguenza della sottrazione delle funzioni e, dunque, successiva al riordino.

La legge 190/2014 ha completamente modificato questo quadro, infatti mentre si lavorava per addivenire ai fabbisogni standard, ha stabilito di imporre artificialmente una riduzione della spesa delle province, attraverso il meccanismo del versamento forzoso al bilancio dello Stato, sulla base del presupposto indimostrato e stabilito a monte che le funzioni fondamentali potessero essere comunque svolte con le residue risorse restanti alle province, in un momento in cui l'applicazione della legge 56/2014 doveva ancora andare a regime. I tagli, peraltro, sono stati confermati dalla legge di stabilità 2016, anche se è stato previsto un contributo agli enti di area vasta finalizzato alla manutenzione delle strade e delle scuole.

Sta di fatto che il Sose non ha per nulla correlato ai fabbisogni delle province il taglio, ma ha fornito, con la complicatissima nota metodologica per il riparto dei "tagli", semplicemente un parametro matematico per giustificare la sottrazione della disponibilità delle risorse alle province.

Significativo quanto espresso dalla Corte dei Conti nella Relazione sulla gestione finanziaria del marzo 2016 - **Delibera Corte Conti n. 16/2016**, in cui, richiamando le sentenze della Corte Costituzionale contro la Regione Piemonte (188/2015 – 10/2016), si legge: «...*La pronuncia del Giudice delle Leggi, al di là del caso di specie, pone un principio basilare di grande rilievo anche per la tematica in esame, e cioè che non è possibile una riduzione apodittica della dotazione finanziaria, che vada ad incidere sugli stanziamenti a favore degli enti (nel caso di specie, le Province) in modo irragionevole e sproporzionato, in assenza, peraltro, di un progetto di riorganizzazione e di riallocazione delle funzioni ancora intestate agli enti medesimi. Infatti, le previsioni di entrata e di spesa devono essere necessariamente in linea con il principio di programmazione, codificato dall'art. 7 della L.196/2009. Resta perciò un limite invalicabile tracciato dalla Consulta, e cioè che non è possibile operare riduzioni irragionevoli e sproporzionate delle risorse stanziare a favore degli enti locali, senza un'adeguata e proporzionale riduzione delle funzioni attribuite e del personale assegnato per lo svolgimento delle stesse. Il collegamento logico immediato è evidentemente con l'attuazione della L.56/14, in considerazione dei tagli operati dalla L.190/14 (Legge di stabilità 2015), che non appaiono del tutto congruenti con il meccanismo previsto della citata L.56/14, che ha disposto la riallocazione delle funzioni provinciali non fondamentali, in modo tale da assicurare agli enti destinatari delle stesse l'attribuzione in assoluta simmetria di patrimonio, strumentazioni e risorse precedentemente spettanti alle Province*».

Con il 1° gennaio 2015 ha avuto inizio l'Armonizzazione dei sistemi contabili, resa obbligatoria dal D.Lgs. n. 118/2011 per tutti gli enti locali, a seguito della conclusione della fase di sperimentazione, prorogata a tutto il 2014, con lo scopo principale di rendere leggibili, trasparenti e confrontabili i bilanci degli enti locali.

In attuazione del processo di riforma della contabilità pubblica, avviata, per gli enti territoriali, nel 2009 dalla Legge n. 42/2009 e completata con l'emanazione del D.Lgs. n. 126 del 2014, gli enti locali devono adeguare il proprio sistema informativo contabile ai principi della riforma, con particolare riferimento alle scritture di contabilità finanziaria, alla classificazione del bilancio, l'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale attraverso l'adozione di un piano dei conti integrato, l'elaborazione del bilancio consolidato con i propri organismi e enti strumentali, secondo modalità dettagliatamente individuate dai principi contabili applicati allegati alla riforma.

Per quanto sopra, il sistema di bilancio dell'Ente, conclusa la fase di sperimentazione, si è assestato in quella nuova configurazione richiesta dal D.Lgs. n. 118/2011, coinvolgendo la propria organizzazione per intero, al fine di affrontare senza problemi la nuova normativa ma anche e soprattutto per essere di supporto agli enti locali del territorio.

Il Consiglio Provinciale ha approvato con deliberazione n. 22 del 17/05/2018 il bilancio di previsione finanziario 2018-2020; il bilancio di previsione è stato uniformato ai modelli allegati del Decreto Legislativo n. 118/2011, così come aggiornati e/o modificati dal Decreto Legislativo n. 126/2014, per consentire una lettura per missioni, programmi e macroaggregati.

Successivamente, nella medesima seduta, il Consiglio Provinciale con atto n. 23 del 17/05/2018 ha adottato la deliberazione ad oggetto: "Bilancio 2018-2020. salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. 267/2000 e conseguente adozione delle misure necessarie al mantenimento degli equilibri della gestione di competenza e di cassa".

Relativamente alla attuale fase di rendicontazione dell'esercizio 2018 è stato applicato quanto disposto dal principio contabile n. 2, allegato al D.P.C.M. 28/12/2011, ed in particolare è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziato e la costituzione del fondo pluriennale vincolato, quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Stante la premessa, necessaria per meglio comprendere i risultati della gestione 2018, preme ricordare che la comunicazione istituzionale attuata con il rendiconto è indirizzata ad informare sui livelli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

I risultati espressi dal rendiconto sono dimostrati e analizzati nei tre principali documenti che lo costituiscono. In particolare:

- il conto del bilancio che esprime i risultati finali della gestione autorizzatoria, fornendo inoltre la rappresentazione degli aspetti finanziari della gestione;
- il conto del patrimonio che fornisce la dimostrazione della consistenza finale del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute sullo stesso, rispetto alla consistenza iniziale, per effetto della gestione;
- il conto economico che fornisce la dimostrazione del flusso dei componenti positivi e negativi della gestione economica dell'ente che hanno contribuito alla determinazione del risultato economico di esercizio.

Lo scopo che si propone la presente relazione è quello di integrare i documenti contabili con analisi più approfondite e significative sia per quanto concerne le risorse a disposizione, sia per quanto attiene al loro impiego per missioni e programmi.

Il risultato finanziario di esercizio: l'avanzo di amministrazione

Per un ente locale è fisiologico produrre quale risultato di esercizio un valore positivo: l'equilibrio finanziario progettato con il bilancio di previsione comprende una serie eterogenea di poste, sia attive che passive, che consentiranno di espletare la gestione finanziaria durante l'esercizio.

Ma mentre per le poste in entrata, che comunque non possono essere sovrastimate ma definite con un criterio di prudenziale attendibilità, è possibile produrre accertamenti superiori alle previsioni, non altrettanto avviene per la spesa, per la quale potranno essere evidenziati solamente risparmi (le cosiddette economie di spesa).

Ne consegue che, essendo materialmente impossibile prevedere ogni singola spesa nella stessa misura in cui questa sarà poi realizzata e non potendo in nessun caso superare gli stanziamenti di bilancio, questo non potrà che produrre, in ogni stanziamento, economie che sommate portano alla produzione di un avanzo di amministrazione.

Dal complesso delle operazioni che hanno realizzato i movimenti finanziari dell'Entrata e della Spesa, siano essi derivanti dalla gestione del Bilancio di Previsione 2018 che dalla gestione dei residui 2017 e retro, emerge un saldo finanziario attivo pari a Euro **21.027.187,08** come risulta dalla dimostrazione redatta nella forma tradizionale:

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa all'1/1/2018			21.618.336,87
riscossioni	48.071.659,45	17.959.358,11	66.031.017,56
pagamenti	42.234.127,03	13.948.467,36	56.182.594,39
Fondo di cassa al 31/12/2018			31.466.760,04
Residui attivi	17.031.395,51	26.045.766,60	43.077.162,11
Residui passivi	20.916.828,15	32.599.906,92	53.516.735,07
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2018			21.027.187,08

[h:/bilancio/bil-2018/cons/relazione Al rendiconto 2018/tab/avanzo Di amministrazione 311218](h:/bilancio/bil-2018/cons/relazione%20al%20rendiconto%202018/tab/avanzo%20di%20amministrazione%20311218)

La notevole consistenza dell'avanzo è stato in modo preponderante diretta conseguenza del riaccertamento ordinario dei residui attuato ai sensi dell'articolo 9 .1 del principio contabile n. 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, che ha determinato un fondo pluriennale vincolato di complessivi euro 10.774.002,81.

Con riferimento ai risultati di sintesi della contabilità finanziaria, è interessante verificare l'influenza delle diverse gestioni sulla formazione del risultato di amministrazione. In particolare, il risultato di amministrazione 2018 è stato influenzato da:

- saldo gestione residui	-294.545,80
- saldo attivo formatosi in conto competenza dell'esercizio 2018	15.140.676,96
- quota disavanzo da ripianare sull'annualità 2018	492.791,75
- quota di avanzo di amministrazione 2017 non applicato	5.688.264,17
TOTALE CORRISPONDENTE AL SALDO FINALE	21.027.187,08
di cui fondo pluriennale vincolato	10.774.002,81

[file:///H:/BILANCIO/Bil-2016/CONS/influenze su risultato di amministrazione.ods](file:///H:/BILANCIO/Bil-2016/CONS/influenze%20su%20risultato%20di%20amministrazione.ods)

Per quanto attiene la composizione possiamo osservare che **il risultato di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio 2018, al netto del fondo pluriennale vincolato**, determinato applicando le disposizioni dettate dal principio della competenza finanziaria potenziato, **è pari ad € 10.253.184,27**

Il fondo pluriennale vincolato pari ad € **10.774.002,81** di cui € 8.577.880,83 relativo alla spesa in conto capitale ed € 2.196.121,98 relativo alla spesa corrente, è formato da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il risultato di amministrazione pari ad euro **10.253.184,27 (al netto del fondo pluriennale vincolato)** è rappresentato per Euro 4.036.960,69 da quota di avanzo vincolato derivante da economie di spesa di stanziamenti finanziati da entrate finalizzate, per Euro 2.778.700,00 da quota di avanzo accantonato, per Euro 365.153,29 da economie destinate ad investimenti e per la restante pari ad Euro 3.072.370,29 è relativa alla quota di avanzo non vincolato.

L'avanzo vincolato, pur facendo parte dell'avanzo di amministrazione, non è disponibile in quanto riferito a economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate.

Si precisa che per ragioni prudenziali si è ritenuto opportuno accantonare l'importo di euro 600.000,00 per passività potenziali a fronte di contenziosi vari a seguito della relazione formulata dal servizio Legale e contenzioso amministrativo in merito alle cause pendenti, di cui alla comunicazione del Servizio Legale n. 19104 del 01/04/2019

- Consiglio di Stato R.G. 7848/2013 - Provincia di Savona / Condominio "Diana" + altri
- Tar Liguria R.G. 368/2009- FERRARI Giacomo + altri / Regione Liguria / L.P.L.
- Tar Liguria R.G. 864/2011 - Acquedotto San Lazzaro S.p.a. / Provincia di Savona / ATO SII Savonese
- Consiglio di Stato R.G. 7686/2014 - EUROPAM s.r.l. / Provincia di Savona / Comune di Altare
- Consiglio di Stato R.G. 206/2011 - Provincia di Savona / BRIGNONE Giovanni ed altri / LPL Spa
- Tar Liguria R.G. 1211/2013 - ITALIA NOSTRA onlus + altri / Comune di Alassio / Provincia di Savona
- Tar Liguria R.G. 549/2016 – ECOSAVONA srl / Provincia di Savona / Regione Liguria / Comune di Savona / Comune di Vado Ligure
- Tar Liguria – WASTE ITALIA spa / Provincia di Savona / Regione Liguria
- Tar Liguria R.G. 672/2016 – BARLOCCO Luigi e altri / Provincia di Savona e altri
- Consiglio di Stato R.G. 8506/2017 – CIVITELLA Elisa e altri / Provincia di Savona e altri
- Tar Liguria R.G. 256/2018 – ROSSI Roberto / Provincia di Savona
- Tar Liguria BIANCO Andrea / Comune di Calizzano / Provincia di Savona
- Tar Liguria R.G. 269/2018 – RAGGI DE MARINI Enrico e altri / Provincia di Savona
- Tar Lazio RGR n. 5978/2018 – SYNDIAL spa / Provincia di Savona e altri
- Tar Liguria R.G. 716/2018 – LAVAJET GLOBAL SERVICE SRL / Provincia di Savona e altri
- Tar Liguria R.G. 823/2018 – COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA / Provincia di Savona
- Tar Liguria R.G. 824/2018 – COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA / Provincia di Savona
- Tar Liguria R.G. 345/2014 – ECOSAVONA srl / Comune di Vado Ligure / Provincia di Savona
- Tar Liguria R.G. 17/2019 – ECOSAVONA srl / Provincia di Savona e altri
- Corte di Appello di Genova R.G. 989/2011 - ORINVEST s.r.l. / Provincia di Savona
- Tribunale di Savona - Società Idroelettrica BESIMAUDA srl / Provincia di Savona
- Tribunale di Savona R.G. 847/2012 - FORESTAL srl / Provincia di Savona
- Tribunale di Savona - PISANO Antonio / Provincia di Savona
- Tribunale di Savona R.G. 1000553/2013 - TOMATIS Laura e LAINO Carmela / Provincia di Savona ed altri
- Corte di Appello di Genova R.G. 1170/2014 – Comune di Alassio / Provincia di Savona / Marco Melgrati
- Corte d'Appello R.G. 1277/2012 - Provincia di Savona / BASADONNE Osvaldo / Parrocchia SS. San Salvatore e San Sepolcro
- Corte di Appello di Genova R.G. 1186/2017 – Comune di Pontinvrea / Provincia di Savona
- Tribunale di Savona R.G. 792/2018 – Provincia di Savona / BANCA FARMAFACTORING SPA
- Tribunale di Savona R.G. 577/2018 – TECNOCIVIS SPA / Provincia di Savona
- Giudice di Pace di Savona R.G. 1932/2018 – RAGGI DE MARINI Teresa e altri / Provincia di Savona



Nel prospetto che segue è evidenziato l'utilizzo sul Bilancio di Previsione 2018 dell'Avanzo di Amministrazione 2017.

MISSIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE	Avanzo 2017	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO		
	Totale avanzo vincolato		5.499.048,17
	Applicazioni dell'avanzo vincolato al bilancio di previsione 2018/2020 di cui:	1.373.554,08	
	- In Spesa Corrente - Titolo I		
17/01	Verifiche impianti termici	495.564,00	
17/01	Programma ELENA – prestazioni professionali e specialistiche	110.000,00	
01/10	Verifica ragioneria generale dello stato – somme pagate in eccesso al personale dipendente	6.335,70	
10/05	Rimborso sanzioni da autovelox	30.000,00	
01/02	Attività Consigliere Prov.li di parità di cui all'art.9 Comma 2 D.Lgs. 196/2000	1.000,00	
09/04	Sistema idrico integrato	31.810,00	
04/06	Interventi per diritto allo studio di cui all'art. 8 comma 13 quarter D.L. 78/2015	9.485,19	
12/02	Attività per inserimento lavorativo persone disabili l.r. 15/2003	50.726,82	
17/01	Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale	70.438,10	
15/03	Progetto cantieri scuola lavoro	46.562,90	
09/03	Restituzione a Comuni fondi trasferiti per redazione Piano d'Area Gestione Rifiuti	5.263,70	
	- In Spesa Conto Capitale - Titolo II		
17/01	Programma ELENA – incarichi ad esperti esterni	60.000,00	
10/05	S.P. 490 – 490 dir – realizzazione costruzione definitiva rotatoria	70.000,00	
10/05	SP N. 23 – Consolidamento movimento franoso OPCM 3850/2010	23.974,50	
09/04	Realizzazione di interventi di depurazione delle acque	362.393,17	
	TOTALE AVANZO VINCOLATO ANCORA DA APPLICARE		4.125.494,09
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO		
	Totale avanzo accantonato		1.691.430,08
	Fondo crediti dubbia esigibilità (principio contabile n. 2)	581.430,08	
	Accantonamento per incentivo dipendenti addetti all'avvocatura interna (punto 5.2 lettera a) quarto paragrafo del principio contab. n. 2)	-	
	Accantonamento al Fondo perdite società partecipate	210.000,00	
	Accantonamento al Fondo per passività potenziali a fronte di contenziosi vari	300.000,00	
	Accantonamento per risorse contrattuali	600.000,00	
	Applicazioni dell'avanzo accantonato		
	Rinnovi contrattuali CCNL 2016/2018 – arretrati	128.660,00	
	TOTALE AVANZO ACCANTONATO ANCORA DA APPLICARE		1.562.770,08
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	687.152,04	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE LIBERO	2.988.387,25	
	Applicazioni dell'avanzo libero e destinato al bilancio di previsione 2018/2020 di cui:		
	- Salvaguardia degli equilibri di bilancio - (art. 193 del D.Lgs. 267/00)	3.675.539,29	
	TOTALE AVANZO NON VINCOLATO ANCORA DA APPLICARE		0,00
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	5.177.753,37	
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA APPLICARE		5.688.264,17

- **Risultanze delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio**

Il Consiglio provinciale con deliberazione n. 19 del 17/05/2018 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018-2020, e con deliberazione n. 22 del 17/05/2018 ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state apportate al bilancio in esercizio provvisorio variazioni alle previsioni di entrata e di spesa sia per operazioni di storno di fondi, sia per effettive rimodulazioni degli stanziamenti iscritti.

Le variazioni operate nel corso dell'esercizio hanno riguardato:

Prelevamenti dal fondo di riserva ordinario

Il fondo di riserva ordinario è stato iscritto originariamente per l'importo di €. 105.000,00 non è stato oggetto di prelievi.

Variazioni al bilancio di previsione finanziario

Le variazioni al bilancio di previsione finanziario in termini di competenza sono avvenute in esercizio provvisorio a compensazione degli stanziamenti

- all'interno delle stesse missioni/programmi e sono state effettuate in base alla nuova attribuzione delle competenze al Presidente della Provincia
- all'interno delle stesse missioni/programmi e macroaggregati e sono state effettuate in base alla nuova attribuzione delle competenze ai dirigenti, ai sensi:
 - dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."
 - dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/12/2011, concernente le modalità della sperimentazione, ed in particolare l'articolo 10 comma 4 dove è previsto che "Nel rispetto di quanto previsto dalle leggi, e dai regolamenti di contabilità degli enti, anche in deroga al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 del 2000, le variazioni compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macro-aggregato del bilancio di previsione annuale e pluriennale possono essere effettuate, con provvedimento amministrativo dei dirigenti o, in assenza di norme, del responsabile finanziario dell'ente";
 - dall'art. 15 del Regolamento di Contabilità, così come modificato con Deliberazione consiliare n. 40 del 24/09/2013, che prevede l'adozione di atti dirigenziali di variazione di bilancio, in attuazione del Decreto Legislativo 118/2011, nell'ambito dello stesso macro-aggregato per la spesa, e nell'ambito dello stesso titolo tipologia e categoria per l'entrata;
 - dalla Legge 7 aprile 2014 n. 56 contenente disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni, in particolare l'art. 1, c. 55, relativo alle attribuzioni dei nuovi organi provinciali.

Le variazioni sono state approvate con i provvedimenti di seguito dettagliati.

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI DI VARIAZIONE	DECRETI DEL PRESIDENTE DI VARIAZIONE		DELIBERE DI CONSIGLIO
	COMPENSATIVE ALL'INTERNO DELLO STESSO MACRO-AGGREGATO E CATEGORIA	COMPENSATIVE ALL'INTERNO DELLA STESSA MISSIONE/PROGRAMMA TRA MACROAGGREGATI DIVERSI	
n. 617 del 16/02/2018 n. 1779 del 29/05/2018 n. 2120 del 25/06/2018 n. 2860 del 23/08/2018 n. 2862 del 23/08/2018 n.3168 del 25/09/2018 n.3078 del 14/09/2018 n. 3151 del 20/09/2018 n.3459 del 15/10/2018 n.3569 del 18/10/2018 n.3737 del 31/10/2018 n. 3887 del 14/11/2018 n. 4244 del 10/12/2018 n.4227 del 10/12/2018 applicazione di avanzo n. 1813 del 31/05/2018 n. 2974 del 31/05/2018 n. 4384 del 14/12/2018 reiscrizioni fondo pluriennale vincolato n.57779 del 5/11/2018 n.62632 del 12/12/2018 n. 62619 del 12/12/2018 n.62618 del 12/12/2018 n. 62616 del 12/12/2018 n. 63036 del 13/12/2018 n.63325 del 14/12/2018 n.63669 del 18/12/2018	n. 86 del 19/06/2018 n. 149 del 18/09/2018	n. 28 del 09/03/2018	n. 23 del 17/05/2018 n. 33 del 12/06/2018 n. 42 del 02/08/2018 n. 49 del 25/09/2018 n. 53 del 18/10/2018 n. 67 del 30/11/2018



Per effetto delle variazioni suddette le entrate e le spese di competenza, inizialmente previste in €. 81.192.256,96 sono state definitivamente assestate in €. 92.181.892,30, come meglio evidenziato nel prospetto che segue:

	A	B	C	D		E	
	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI E IMPEGNI	SCARTO B - A ASSOLUTO	%	SCARTO C - B ASSOLUTO	%
ENTRATE	71.944.745,19	78.500.523,37	65.103.054,96	6.555.778,18	9,11%	-13.397.468,41	-17,07%
AVANZO APPLICATO	743.896,21	5.177.753,37	5.177.753,37	4.433.857,16	596,03%	0,00	0,00%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	8.503.615,56	8.503.615,56	8.503.615,56 *	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	81.192.256,96	92.181.892,30	78.784.423,89	10.989.635,34	13,54%	-13.397.468,41	-14,53%
SPESE	80.699.465,21	91.689.100,55	63.150.955,18	10.989.635,34	13,62%	-28.538.145,37	-31,12%
DISAVANZO DA RIPIANARE 2017	492.791,75	492.791,75	492.791,75				
DIFFERENZA	0,00	0,00	15.140.676,96			15.140.676,96	

* Considerata accertata la previsione assestata

[h:/BILANCIO/Bil-2018/CONS/relazione Al rendiconto/tab/Riep1.ods](h:/BILANCIO/Bil-2018/CONS/relazione%20al%20rendiconto/tab/Riep1.ods)

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018 si è sviluppato un continuo processo di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio in base a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e dal D.Lgs. 118/11.

Nel prospetto che segue gli equilibri di Bilancio sono analizzati in base alla destinazione delle risorse

- 1) al funzionamento dell'Ente;
- 2) all'attivazione degli investimenti;
- 3) alle operazioni prive di contenuto economico;
- 4) alle operazioni di giro effettuate per conto terzi e, quindi, per soggetti estranei all'Ente.

	Stanziamiento iniziale	Stanziamiento finale	Accertamenti /Impegni
1. Bilancio Corrente			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.462.885,87	2.462.885,87	2.462.885,87 *
Entrate correnti(Tit. I-II-III)	49.678.271,74	51.501.595,09	48.029.396,39
Entrate straordinarie (Avanzo di amm.ne)	634.921,71	4.661.385,70	4.661.385,70
Spese correnti(Tit. I-IV)	54.396.858,57	60.246.645,91	48.799.137,89
Disavanzo	492.791,75	492.791,75	492.791,75
Differenza	-2.113.571,00	-2.113.571,00	5.861.738,32
2. Bilancio Investimenti			
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	6.040.729,69	6.040.729,69	6.040.729,69 *
Entrate c/capitale(Tit. IV-V-VI)	10.361.473,45	13.793.388,15	8.650.856,59
Avanzo di Amm.ne applicato agli investimenti	108.974,50	516.367,67	516.367,67
Spese c/capitale(Tit. II-III.I acquisizione attività finanziarie)	14.397.606,64	18.236.914,51	5.929.015,31
Differenza	2.113.571,00	2.113.571,00	9.278.938,64
3. Bilancio movimento di fondi			
Entrata per movimenti di fondi(anticipazioni di cassa e riscossioni di crediti)	-	-	-
Spese per movimenti di fondi(anticipazioni di cassa e concessioni di crediti)	-	-	-
Differenza	-	-	-
4. Bilancio servizi per conto di terzi			
Entrate per servizi per conto di terzi(Tit. IX)	11.905.000,00	13.205.540,13	8.422.801,98
Uscite per servizi per conto di terzi(Tit. VII)	11.905.000,00	13.205.540,13	8.422.801,98
Differenza	-	-	-
Totali generali			
Entrate	71.944.745,19	78.500.523,37	65.103.054,96
Avanzo applicato	743.896,21	5.177.753,37	5.177.753,37
Fondo pluriennale vincolato (considerata accertata la previsione iniziale)	8.503.615,56	8.503.615,56	8.503.615,56 *
Uscite	80.699.465,21	91.689.100,55	63.150.955,18
Disavanzo	492.791,75	492.791,75	492.791,75
DIFFERENZA (saldo della gestione di competenza 2018)	0,00	0,00	15.140.676,96

* Considerata accertata la previsione assestata

H:\BILANCIO\Bil-2018\CONS\relazione al rendiconto 2018\EQUILIBRIO1_2018.ods

- ENTRATA

Le entrate di competenza 2018 sono state definitivamente assestate in € 92.181.892,30.

Gli accertamenti totali effettivi (al netto cioè delle partite di giro) ammontano a €. 56.680.252,98, con un grado di realizzazione del 91,7%.

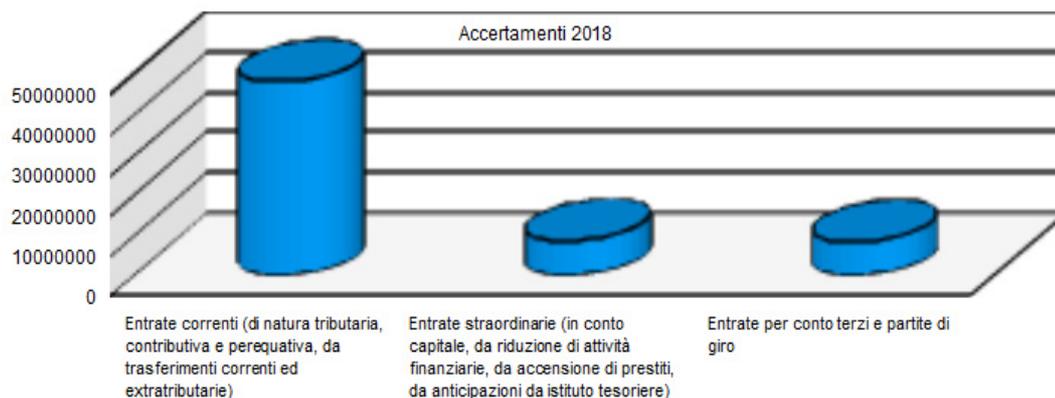
Prendendo in considerazione le sole entrate accertate di parte corrente (primi tre titoli dell'entrata) possiamo osservare come il grado di realizzazione pari al 86,8%, si mantenga sempre piuttosto elevato a dimostrazione della veridicità ed attendibilità delle previsioni di bilancio.

Nei prospetti che seguono è evidenziato l'andamento delle entrate aggregate per titoli di Bilancio.

		ANDAMENTO ENTRATE							
		A	B	C	PERC.	SCARTO B - A		SCARTO C - B	
		PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	C-B	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.680.991,31	22.681.612,01	20.582.362,61	90,7%	621	0,00%	(2.099.249)	-9,3%
TITOLO II	Trasferimenti correnti	21.585.174,63	21.451.814,35	19.456.430,72	90,7%	(133.360)	-0,62%	(1.995.384)	-9,3%
TITOLO III	Entrate extratributarie	5.412.105,80	7.368.168,73	7.990.603,06	108,4%	1.956.063	36,14%	622.434	8,4%
TOTALE (primi tre titoli)		49.678.271,74	51.501.595,09	48.029.396,39	93,3%	1.823.323	3,67%	(3.472.199)	-6,7%
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	5.451.608,45	7.275.777,15	3.733.245,59	51,3%	1.824.169	33,46%	(3.542.532)	-48,7%
TITOLO V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.909.865,00	5.717.611,00	4.917.611,00	86,0%	807.746	0,00%	(800.000)	-14,0%
TITOLO VI	Accensione prestiti	0,00	800.000,00	0,00	0,0%	800.000	0,00%	(800.000)	0,0%
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,0%	0	0,00%	0	0,0%
TOTALE (primi sette titoli)		60.039.745,19	65.294.983,24	56.680.252,98	86,8%	4.455.238	8,75%	(7.814.730)	-13,2%
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.905.000,00	13.205.540,13	8.422.801,98	63,8%	1.300.540	10,92%	(4.782.738)	-36,2%
TOT. COMPLES. ENTRATE		71.944.745,19	78.500.523,37	65.103.054,96	82,9%	6.555.778	9,11%	(12.597.468)	-17,1%

h/bilancio/bil-2018/cons/relazione al rendiconto tab/Rlepen.ods

118/11



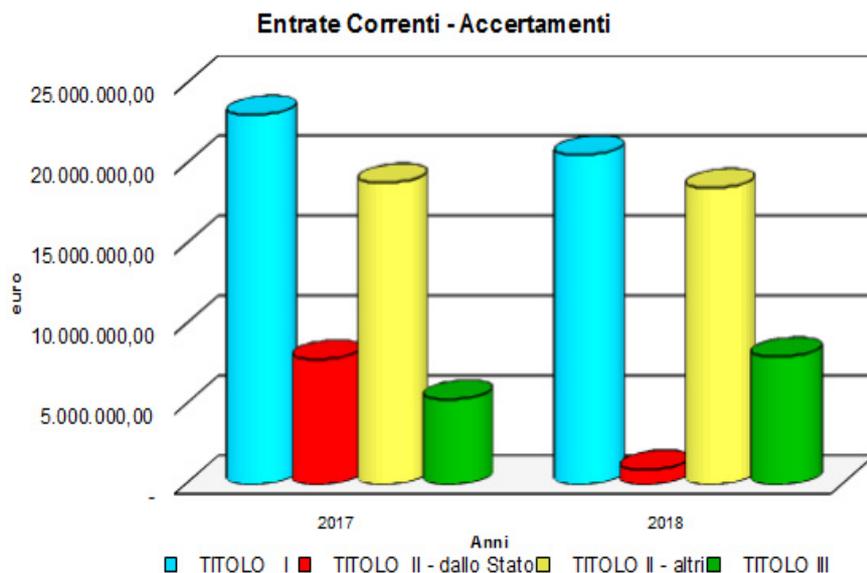
Il prospetto che segue riporta l'andamento degli accertamenti dell'ultimo biennio, mentre il sotto riportato grafico evidenzia la composizione dell'entrata (per titolo)

ANDAMENTO DELL'ENTRATA DELL'ULTIMO BIENNIO

		C		SCARTO C - B	
		ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ASSOLUTO	%
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.093.127,69	20.582.362,61	(2.510.765)	-10,9%
TITOLO II	Trasferimenti correnti	26.661.994,96	19.456.430,72	(7.205.564)	-27,0%
TITOLO III	Entrate extratributarie	5.317.755,16	7.990.603,06	2.672.848	50,3%
TOTALE (primi tre titoli)		55.072.877,81	48.029.396,39	(7.043.481)	-12,8%
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	2.162.387,63	3.733.245,59	1.570.858	72,6%
TITOLO V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	28.410,37	4.917.611,00	4.889.201	###
TITOLO VI	Accensione prestiti	0,00	0,00	0	0,0%
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0	0,0%
TITOLO IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.933.745,80	8.422.801,98	2.489.056	41,9%
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		63.197.421,61	65.103.054,96	1.905.633	3,0%

h/bilancio/bil-2018/cons/andent.ods

118/11



Titolo I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa".

Le tariffe, canoni e altre aliquote applicate nel 2018 sono quelle riportate nella deliberazione n. 22 del 17/05/2018 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2018/2020.

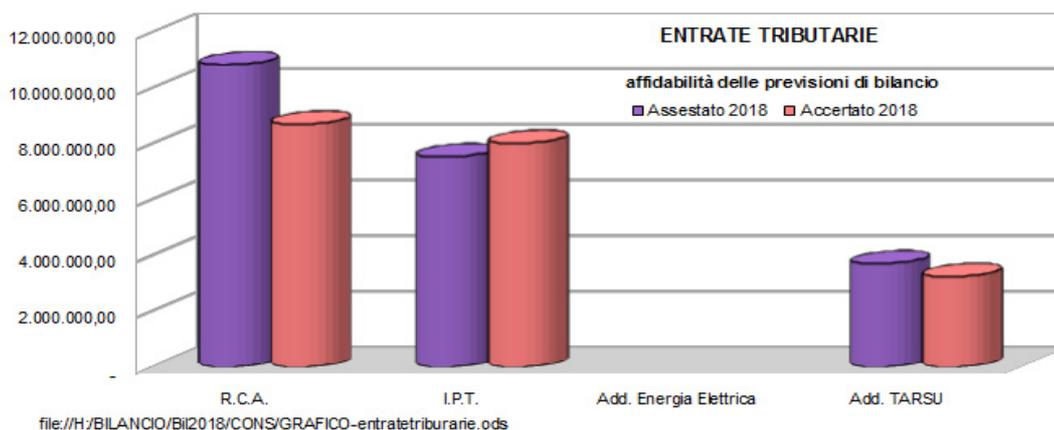
Il Titolo I delle entrate (entrate di parte corrente) è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie.

ENTRATE TRIBUTARIE

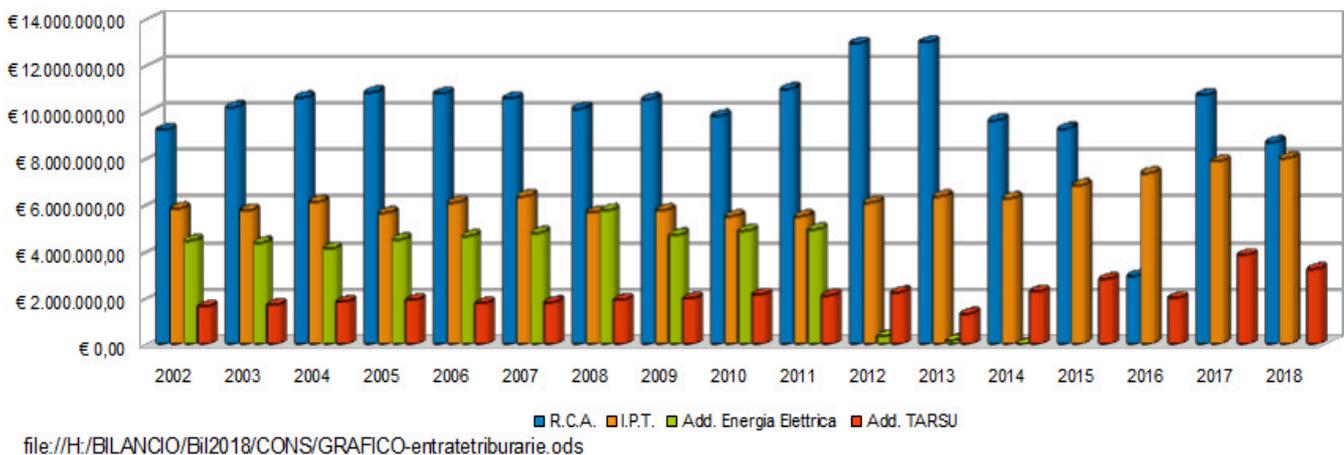
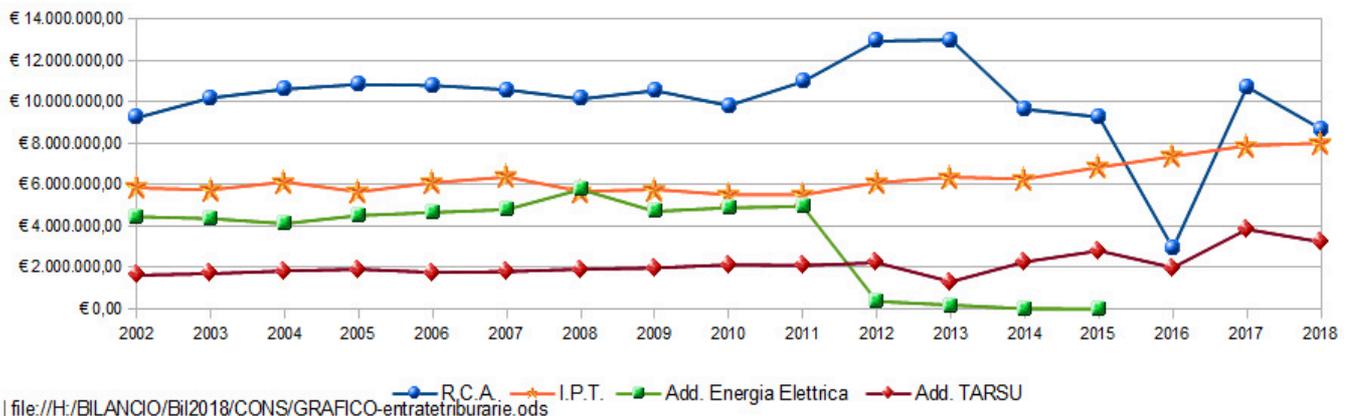
L'accentuarsi negli ultimi anni della crisi dell'economia nazionale e internazionale ha pesato negativamente sulla gestione degli enti locali, in particolare per le province, per le quali i primi sintomi si erano già manifestati nel corso degli anni con le prime riduzioni di alcuni gettiti fiscali. La crisi delle attività finanziarie e produttive ha colpito significativamente il mercato automobilistico con una conseguente flessione delle entrate fiscali relative a Ipt - imposta provinciale trascrizione veicoli ed RCAuto -responsabilità civile sui rischi della circolazione dei veicoli. Infatti, come noto, ormai dal 1999 i tradizionali trasferimenti erariali (ordinario, consolidato, perequativo) sono stati sostituiti dai gettiti delle imposte Ipt e RCAuto.

Il sistema tributario provinciale si presenta modificato a seguito del D.Lgs. 68/2011 in attuazione del federalismo provinciale che all'art. 17 c. 2 ha previsto un ampliamento dell'autonomia impositiva della Provincia attraverso il possibile aumento dell'imposta RC auto del 3,5% e ha disposto all'art. 17 c. 6 che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, vengano modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che sia soppressa la misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. e la relativa misura dell'imposta sia determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. Tale modifica è stata attuata con il D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12.

La parte preponderante delle entrate tributarie proprie 2018 deriva dall'imposizione sul veicolo: l'IPT in base alla movimentazione dei veicoli (acquisto di veicoli nuovi od usati). Pare evidente che situazioni altalenanti del mercato comportino, come conseguenza, una forte aleatorietà di esatta previsione di entrate correnti a fronte di finanziamento contestuale di spese correnti



ANDAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE



IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI - RCAuto

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446).

L'aliquota dell'imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). Il D.Lgs. 68/2011 all'art. 17, comma 1, definisce l'imposta sulle assicurazioni "tributo proprio derivato" delle Province a decorrere dal 2012 e al comma 2 prevede la possibilità per le Province di aumentare l'aliquota RC auto in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Nel corso del 2011, la Provincia ha aumentato nella misura massima prevista, l'aliquota dell'imposta con atto della Giunta Provinciale n. 118 del 20/06/2011, con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quella di pubblicazione della delibera della Giunta Provinciale di variazione dell'aliquota sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (agosto 2011). Il tributo è accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della località dove ha sede l'istituto assicurativo.

A partire dall'esercizio 2012 pertanto gli stanziamenti tengono conto dell'aumento dell'aliquota disposta con la deliberazione n. 118/2011 sopra richiamata.

Per il 2018 la previsione RCA è stata "decurtata" della somma dovuta al recupero da parte dell'Agenzia dell'Entrate del contributo alla finanza pubblica di cui alla Legge 190/2014.

TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE.

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (art 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504).

Il tributo viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti e servizi ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa.

Il tributo provinciale è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo. La tariffa della Provincia di Savona è fissata dall'anno finanziario 1996 nella misura del 5% della tassa sui rifiuti solidi urbani comunali, corrispondente all'aliquota massima prevista.

A decorrere dall'esercizio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale un'imposta unica comunale, denominata IUC. Essa si basa su due presupposti impositivi uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) e della tassa rifiuti TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo ambientale viene corrisposto unitamente alla TARI ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 7, del D.lgs 504/1992.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.

La Provincia ha approvato apposito Regolamento IPT con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143/78568 del 27/10/1998 e s.m.i.

Le tariffe anche per il 2018 sono confermate nelle stesse misure del 2017. Nel corso del 2014 si è provveduto alla modifica del regolamento IP.T. con deliberazione consiliare n. 30 del 17 giugno, prevedendo la riduzione nella misura del 50% dell'imposta dovuta per le formalità relative a veicoli non adattati intestati a soggetti affetti da handicap grave e capacità di deambulazione sensibilmente ridotta, come riconosciuto nel giudizio conclusivo dalla Commissione medica competente, oppure intestati ai familiari di cui tali soggetti risultino fiscalmente a carico.

L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi dell'usato.

Il servizio è stato esternalizzato con Convenzione agli Uffici Provinciali del Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'A.C.I. che provvedono all'accertamento e alla riscossione. A decorrere dal 2 aprile 2013 come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2013, il servizio della riscossione dell'I.P.T., è svolto dall'A.C.I. P.R.A. senza oneri, comportando per l'amministrazione un risparmio di spesa. A decorrere dall'anno 2015 l'A.C.I., a seguito del suddetto Decreto, ha comunicato alle Amministrazioni Provinciali di non ritenere più necessaria la sottoscrizione di una apposita convenzione quadro e di garantire gratuitamente la prosecuzione delle attività di gestione dell'imposta, tra le quali l'attivazione dei recuperi di imposta cosiddetti "ordinari" e i rimborsi.

Tale manovra ha avuto, già dal 2011, un impatto positivo sul bilancio contrastando in parte l'andamento negativo del mercato automobilistico.

Il Decreto Legge 10/10/2012 n. 174 all'articolo 9 c. 2 inoltre, ha modificato l'articolo 56 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 inserendo il comma 1 bis che prevede la destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo inteso come avente causa o intestatario del veicolo.

La Direzione Centrale dell'ACI ha emesso una circolare di chiarimento prot. 10820 del 22/10/2012 che prevede l'obbligo di allegare a tutte le formalità imponibili IPT una dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000 per attestare la residenza/sede legale del soggetto passivo di imposta al fine di individuare correttamente la Provincia destinataria del gettito fiscale, nel caso in cui il soggetto passivo di imposta abbia residenza o sede legale in Provincia diversa da quella del soggetto intestatario al Pubblico Registro Automobilistico.

Per il 2018 la previsione RCA è stata "decurtata" della somma dovuta al recupero da parte dell'Agenzia dell'Entrate del contributo alla finanza pubblica di cui alla Legge 190/2014.

IL FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

I trasferimenti dello Stato (Fondo sperimentale di equilibrio) sono stati complessivamente determinati secondo le norme vigenti ed i dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno per il 2018. Il fondo sperimentale di equilibrio viene calcolato e ripartito tenendo conto delle spettanze figurative dei trasferimenti fiscalizzati al 01/01/2012, partendo dalle spettanze dei trasferimenti dell'anno 2012 e tenendo conto delle riduzioni disposte dal D.L. 201/2011 e dal D.L. 95/2012.

Il Titolo II "Trasferimenti Correnti" assume grande rilievo in virtù della possibilità di rintracciare la presenza dell'intervento regionale e comunitario nel bilancio provinciale. In questo titolo infatti affluiscono i trasferimenti correnti che provengono dagli enti dell'intero settore pubblico nonché quelli provenienti dalle imprese o dalle Istituzioni Sociali Private. Nel complesso le previsioni assestate sono state accertate al 90,7% rispetto alle previsioni assestate pari ad € 21.451.814,35.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI TIPOLOGIE	PREVISIONI INIZIALI	A PREVISIONI ASSESTATE	B ACCERTAMENTI	C RISCOSSIONI	B/A	C/B
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	20.770.574,63	20.612.214,35	19.437.997,16	18.566.488,93	94,3%	95,5%
di cui:						
Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI – categoria 2010101	983.461,05	985.223,05	930.852,26	752.449,76	94,5%	80,8%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI – categoria 2010102	19.787.113,58	19.626.991,30	18.507.144,90	17.804.039,17	94,3%	96,2%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	6.100,00	31.100,00	18.433,56	12.333,56	59,3%	66,9%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00		
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	808.500,00	808.500,00	0,00	0,00	0,0%	
TOTALE	21.585.174,63	21.451.814,35	19.466.430,72	18.568.822,49	90,7%	95,4%

<h:/bilancio/bil-2018/cons/tab/andent.ods>

TITOLO II

Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI - Categoria 2010102

Una parte considerevole del bilancio provinciale è costituito, come già accennato precedentemente, da trasferimenti regionali, relativi principalmente a funzioni delegate o trasferite che prevedono una vera e propria gestione diretta. Gli stanziamenti previsti sono stati accertati nella misura del 94,30% della previsione definitiva. I fondi regionali relativi alle spese di funzionamento per lo svolgimento di funzioni trasferite o delegate si sono mantenuti fino all'esercizio 2010 pressoché costanti negli anni. A decorrere dall'annualità 2011 si è registrata una sostanziale diminuzione dei trasferimenti regionali dovuta alla politica di riduzione della spesa messa in atto dalla Regione Liguria. Inoltre dal luglio del 2015, a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 15/2015, alcune funzioni prima delegate sono ritornate a Regione, con la conseguente riduzione dei già pochi trasferimenti per il funzionamento. Da ciò ne consegue che ormai questi trasferimenti sono assolutamente insufficienti per lo svolgimento delle relative funzioni e l'Ente è obbligato a sopperire con fondi propri anch'essi ridotti.

Trasferimenti correnti da altri enti - Tipologie 20103 – 20105

La tipologia 103 "Trasferimenti da imprese" comprende in annualità 2018 la voce relativa al trasferimento dall'Istituto Tesoriere a sostegno di attività svolte dalla Provincia, come previsto nel Contratto per l'appalto del servizio di tesoreria siglato in data 28/10/2013 n. di repertorio 13179 (con avvenuto accertamento in esercizio 2018 di complessivi euro 6.100,00).

TITOLO III – Entrate extra-tributarie.

Con questa denominazione vengono definite tutte le altre entrate correnti della Provincia, usualmente anche definite "entrate proprie" in quanto riguardano risorse derivanti da:

- Tipologia 100: "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" (3.01.01. - 3.01.02. - 3.01.03);
- Tipologia 200: "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (3.02.);
- Tipologia 300: "interessi attivi";
- Tipologia 400: "altre entrate da redditi di capitale";
- Tipologia 500: "rimborsi e altre entrate correnti".

L'andamento delle entrate extra-tributarie è soggetto di anno in anno a variazioni anche di rilievo in funzione della specificità delle diverse poste; nel complesso la previsione assestate 2018 è risultata accertata per il 108,4% e le riscossioni sono pari al 68,7% degli accertamenti, come risulta dalla tabella sotto riportata:

TITOLO III- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
ANNI	A PREVISIONI INIZ.	B PREV. ASSEST.	C ACCERTAMENTI	D RISCOSSIONI	C/B	D/C
2017	8.560.034,95	8.560.034,95	5.317.755,16	3.195.618,57	62,1%	60,1%
2018	5.412.105,80	7.368.168,73	7.990.603,06	5.488.147,47	108,4%	68,7%

<h:/bilancio/bil-2018/cons/andent.ods>

118/11

Le entrate del **Titolo III** sono relative a :

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE TIPOLOGIE	A PREVISIONI INIZIALI	B PREVISIONI ASSESTATE	C ACCERTAMENTI	D RISCOSSIONI	C/B	D/C
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.260.800,00	2.421.672,21	2.467.043,74	2.183.239,44	101,9%	88,5%
di cui:						
Vendita di beni 3.01.01	3.300,00	18.736,86	19.708,15	19.006,26	105,2%	96,4%
Vendita di servizi 3.01.02	1.661.500,00	1.784.748,10	1.810.304,44	1.607.897,78	101,4%	88,8%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni 3.01.03	596.000,00	618.187,25	637.031,15	556.335,40	103,0%	87,3%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.915.300,00	3.643.325,32	4.506.879,03	2.883.576,09	1,24	64,0%
Tipologia 300: Interessi attivi	6.500,00	6.500,00	1.894,15	1.894,15	0,29	100,0%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.229.505,80	1.296.671,20	1.014.786,14	419.437,79	0,78	41,3%
	5.412.105,80	7.368.168,73	7.990.603,06	5.488.147,47	108,4%	68,7%

h:\bilancio\bil-2018\cons\andent.ods

118/11

Nella Tipologia 100 - "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni".

Oltre a quanto sopra esposto rispetto alla "vendita di beni" (3.01.01.) occorre procedere alla rendicontazione della previsione 2018 per la "vendita e l'erogazione di servizi" (3.01.02.) con previsione effettuata pressoché in linea con l'andamento degli anni precedenti.

Nella Tipologia 200 (3.02.)- "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" sono compresi prioritariamente gli incassi di introiti per sanzioni effettuate a vario titolo; nello specifico si tratta di incassi derivanti da sanzioni per violazioni al codice della strada, contravvenzioni di natura ambientale e indennizzi per trasporti eccezionali.

Le entrate in conto capitale sono rappresentate da risorse straordinarie, di cui ai titoli IV, V e VI, che vengono destinate alla spesa di investimento.

Il **Titolo IV "Entrate in conto capitale"** sono state accertate per €. 3.733.245,59 rispetto ad una previsione assestata pari ad €. 7.275.777,15 e il **Titolo V "Entrate da riduzione di attività finanziarie"** sono state accertate per Euro 4.917.611,00 rispetto ad una previsione assestata pari ad Euro 5.717.611,00.

Nel 2018 non sono state accertate entrate del **Titolo VI "Accensione prestiti"**!

L'indebitamento complessivo dell'Ente per accensione di prestiti che al 31.12.2017 ammontava a €. 16.609.244,39 è passato, per effetto del rimborso della quota capitale dei mutui perfezionati, della rinegoziazione 2010, dell'estinzione anticipata 2012, delle rinegoziazioni CDP 2015, 2016, 2017 e 2018 e della moratoria Carisa 2017, a €. 14.542.159,89 con una diminuzione del 12,45%.

Indebitamento complessivo al 31/12/2017	16.609.244,39
ANNO 2018:	
- estinzione anticipata mutui	-
- Rimborso quota capitale	2.067.084,50
- Riduzioni	0,00
+ Assunzione di nuovi mutui	0,00
Indebitamento complessivo al 31/12/2018	14.542.159,89

H:\bilancio\bil-2018\CONS\tabelle\tabella_mutui.ods



L'indebitamento locale pro-capite dell'ente è evidenziato nella tabella seguente

	2018
Residuo debito finale	14.542.159,89
Popolazione residente	277.810
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	52,35

H:/bilancio/bil-2018/CONS/tabelle/tabella_mutui.ods

Rispetto del limite di indebitamento.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2015		2016		2017		2018
interessi passivi 2015	737.807,85	interessi passivi 2016	558.660,38	interessi passivi 2017	596.867,00	interessi passivi 2018	591.115,86
entrate correnti 2013	56.717.580,95	entrate correnti 2014	47.606.878,88	entrate correnti 2015	48.069.093,28	entrate correnti 2016	46.488.508,40
	1,301%		1,173%		1,242%		1,272%

Gli interessi passivi 2017 anziché diminuire rispetto al 2016 hanno subito un lieve aumento dovuto al fatto che gli interessi sui mutui CDP rinegoziati nel 2015 sono stati impegnati nello stesso anno e invece gli interessi sui mutui CDP rinegoziati nel 2016 sono stati impegnati sul 2017.

Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 7.299.222,70 (Decreto del presidente n. 8 del 30/01/2018)

IMPORTO CONCESSO € 0,00

L'Ente non ha chiesto, nel corso del 2018, anticipazioni di tesoreria.

Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

(art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: € 0,00

RIMBORSO IN ANNI: _____

L'ente, nel corso del 2018, non ha fatto ricorso a questo strumento.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Non sono stati stipulati nell'anno 2018 contratti di finanza derivata.

Statistiche di entrata extra contabili.

A) Servizi a domanda individuale.

I servizi a domanda individuale sono quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e non siano dichiarate gratuite da leggi nazionali o regionali. Inoltre, i costi relativi a tali servizi devono essere finanziati da tariffe, contribuzioni o entrate specificatamente destinate.

La tipologia dei "servizi pubblici a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

I servizi a domanda individuale, iscritti tra le entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi, che comunque rappresentano per la Provincia un'attività limitata, sono relativi principalmente agli utilizzi extrascolastici di impianti sportivi presso complessi scolastici.

b) Proventi da beni dell'ente

Il Conto del Patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Vengono inclusi anche i beni del demanio, con specifica destinazione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile (art. 230, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267).

c) illustrazione di altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali)

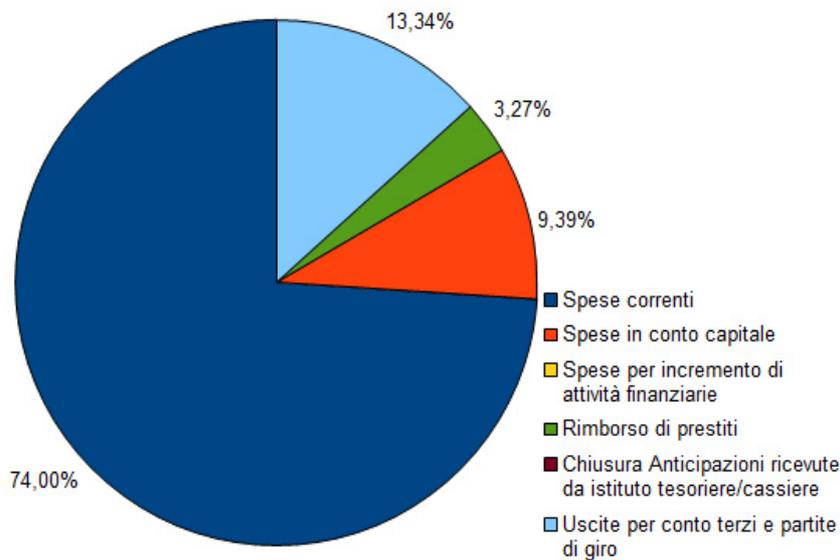
La voce del piano dei conti finanziario 2.01.01.02 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali" è stata accertata complessivamente per € 18.507.144,90.

2.1.4 SPESA

La parte II – **Spesa**, al netto delle Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo VII), si è assestata in complessivi € 68.794.465,21.

	A PREV. INIZIALI	B PREV. DEFINITIVE	C IMPEGNI	PERC. C-B	SCARTO B - A		SCARTO C - B	
					ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
TITOLO I Spese correnti	49.762.281,83	55.641.990,41	46.732.053,39	83,99%	5.879.708,58	11,82%	-8.909.937,02	-16,01%
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti</i>		2.313.099,66						
TITOLO II Spese in conto capitale	14.397.606,64	17.436.914,51	5.929.015,31	34,00%	3.039.307,87	21,11%	-11.507.899,20	-66,00%
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale</i>	0,00	4.338.874,46						
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00%	-800.000,00	0,00%
TITOLO IV Rimborso di prestiti	4.634.576,74	4.604.655,50	2.067.084,50	44,89%	-29.921,24	-0,65%	-2.537.571,00	-55,11%
TITOLO V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	68.794.465,21	78.483.560,42	54.728.153,20	69,73%	9.689.095,21	14,08%	-23.755.407,22	-30,27%
TITOLO VII Uscite per conto terzi e partite di giro	11.905.000,00	13.205.540,13	8.422.801,98	63,78%	1.300.540,13	10,92%	-4.782.738,15	-36,22%

H:\BILANCIO\Bil-2018\CONS\relazione al rendiconto 2018\tabRiepus.ods



La previsione definitiva, al netto delle partite di giro, è stata impegnata per € 54.728.153,2, pari al 69,73% delle previsioni.

I pagamenti, al netto delle partite di giro, sono stati effettuati per €. 34.110.769,22, pari al 62,33% dell'impegnato.

L'anno 2018, come evidenziato nel seguente prospetto, è caratterizzato da una diminuzione, rispetto al 2017, di impegni del 7,38% (escluse le partite di giro).

	A IMPEGNI 2017	B IMPEGNI 2018	SCARTO B / A	
			ASSOLUTO	%
TITOLO I Spese correnti	50.615.352,16	46.732.053,39	-3.883.298,77	-7,67%
TITOLO II Spese in conto capitale	6.917.855,05	5.929.015,31	-988.839,74	-14,29%
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00		
TITOLO IV Rimborso di prestiti	1.557.802,32	2.067.084,50	509.282,18	32,69%
TITOLO V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE (Tit. I - II - III - IV - V)	59.091.009,53	54.728.153,20	-4.362.856,33	-7,38%
TITOLO VII Uscite per conto terzi e partite di giro	5.933.745,80	8.422.801,98	2.489.056,18	41,95%
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	65.024.755,33	63.150.955,18	-1.873.800,15	-2,88%

h:\bilancio\bil2018\cons\tab\rius-a.ods

Nelle tabelle che seguono la **spesa corrente** (Titolo I), disaggregata secondo la classificazione in macroaggregati come prevista dal D.Lgs. 118/11 evidenzia l'utilizzo dei fattori produttivi con indicazione degli scarti in valori assoluti e percentuali delle previsioni definitive rispetto alle previsioni iniziali e degli impegni rispetto alle previsioni definitive (tabella A), nonché degli scostamenti rilevabili tra gli impegni registrati nell'ultimo biennio (tabella B).

Tabella A	A		B		C		SCARTO		B - A		SCARTO		C - B	
	PREV. INIZIALI	% sul totale	PREV. DEFIN.	% sul totale	IMPEGNI	% sul Totale	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%		
SPESE CORRENTI Macroaggregati														
101 – Redditi da lavoro dipendente	7.645.422,52	15,36%	7.503.486,29	13,49%	6.500.683,81	13,91%	-141.936	-1,86%	-1.002.802	-13,36%				
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	633.632,65	1,27%	624.238,71	1,12%	505.179,71	1,08%	-9.394	-1,48%	-119.059	-19,07%				
103 – Acquisto di beni e servizi	28.768.918,48	57,81%	28.648.959,94	51,49%	25.674.091,49	54,94%	-119.959	-0,42%	-2.974.868	-10,38%				
104 – Trasferimenti correnti	10.410.392,19	20,92%	13.562.138,31	24,37%	12.913.144,14	27,63%	3.151.746	30,27%	-648.994	-4,79%				
105 – Trasferimenti di tributi	2.590,00	0,01%	2.590,00	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-2.590	-100,00%				
107 – Interessi passivi	649.753,33	1,31%	596.115,86	1,07%	591.319,00	1,27%	-53.637	-8,26%	-4.797	-0,80%				
108 – Altre spese per redditi da capitale	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%				
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	70.184,25	0,14%	96.948,37	0,17%	22.271,02	0,05%	26.764	38,13%	-74.677	-77,03%				
110 – Altre spese correnti	1.581.388,41	3,18%	4.607.512,93	8,28%	525.364,22	1,12%	3.026.125	191,36%	-4.082.149	-88,60%				
TOTALE SPESE CORRENTI	49.762.281,83		55.641.990,41	100,00%	46.732.053,39	100,00%	5.879.709	11,82%	-8.909.937	-16,01%				

Tabella B	A		B		SCARTO		B - A	
	IMPEGNI 2017	% sul totale	IMPEGNI 2018	% sul totale	ASSOLUTO	%		
SPESE CORRENTI Macroaggregati								
101 – Redditi da lavoro dipendente	7.503.486,29	13,49%	6.500.683,81	13,91%	-1.002.802,48	-13,36%		
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	624.238,71	1,12%	505.179,71	1,08%	-119.059,00	-19,07%		
103 – Acquisto di beni e servizi	28.648.959,94	51,49%	25.674.091,49	54,94%	-2.974.868,45	-10,38%		
104 – Trasferimenti correnti	13.562.138,31	24,37%	12.913.144,14	27,63%	-648.994,17	-4,79%		
105 – Trasferimenti di tributi	2.590,00	0,00%	-	0,00%	-2.590,00	-0,01%		
107 – Interessi passivi	596.115,86	1,07%	591.319,00	1,27%	-4.796,86	-0,80%		
108 – Altre spese per redditi da capitale	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%		
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	96.948,37	0,17%	22.271,02	0,05%	-74.677,35	-77,03%		
110 – Altre spese correnti	4.607.512,93	8,28%	525.364,22	1,12%	428.415,85	9,30%		
TOTALE SPESE CORRENTI	55.641.990,41		46.732.053,39		-8.909.937,02	-0,16		

h:/bilanciobil-2018/cons/relazionealrendiconto/tab/Cspcor.ods

AFFIDAMENTO INCARICHI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 22 del 17/05/2018, di approvazione del bilancio di previsione 2018-2020, ha approvato il "programma annuale 2018-2020 di affidamento degli incarichi individuali di collaborazione autonoma a soggetti esterni all'amministrazione".

LIMITI DI SPESA

È opportuno evidenziare che sono stati rispettati i limiti imposti dal D.L. 78 del 31/05/2010, convertito dalla Legge 122 del 30/07/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica". Tale norma prevede l'obbligo, a decorrere dall'esercizio 2011, del contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento ad alcune specifiche poste di bilancio che sono state oggetto di riduzione e di monitoraggio anche nel corso del 2017:

- con la legge di stabilità 2015, all'articolo 1 comma 420 si stabilisce il divieto assoluto, per gli enti di area vasta, di affidare incarichi di studio e consulenza. Precedentemente il limite per detti incarichi era disciplinato dall'art. 14 del D.L. 66/2014.
- Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 420 della legge finanziaria 2015, gli enti di area vasta non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza. Pertanto, con la finanziaria 2015 viene superato il limite già imposto precedentemente dall'articolo 6 comma 8 del D.L. 78/2010.
- le spese per sponsorizzazioni non possono essere più effettuate a decorrere dall'anno 2011 (c. 9 art. 6)
- le spese per missioni, anche all'estero, non possono superare il 50% delle spese sostenute nell'anno 2009. Il comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi (c. 12 art. 6 D.L. 78/2010).
- la spesa annua sostenuta per attività di formazione professionale non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. L'attività di formazione deve essere svolta prioritariamente tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione (c. 13 art. 6 DL 78/2010).
- la spesa annua per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi non può superare l'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (c. 14 art. 6). Il D.L. 66/2014 ha disposto in corso d'anno, all'articolo 15 che dal 1° maggio 2014 è fatto divieto di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011.



Di seguito si riporta la tabella dimostrativa del rispetto dei limiti di cui sopra:

	impegnato su Bilancio 2009	Limite di spesa 2013	Limite DL 78/2010 per il 2014	DL 66/2014 dal 1° maggio 2014 (30% impegnato 2011)	Limite DL 78/2010 per il 2015	Legge 190/2014 dal 1° gennaio 2015	Impegnato 2017	Limite residuo
Studi e consulenze (c. 7 art. 6)	466.553,24	93.300,00	74.640,00		55.980,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, di rappresentanza (c. 8 art. 6)	285.957,37	57.191,47	57.190,00		42.892,50	0,00	0,00	0,00
Spese per missioni (c. 12 art. 6)	80.038,00	40.019,00	40.019,00		40.019,00	40.019,00	9.183,83	30.835,17
Spese per formazione (c. 13 art. 6)	177.652,00	88.826,00	88.826,00		88.826,00	88.826,00	11.557,05	77.268,95
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture nonché per acquisto buoni taxi (c. 14 art. 6)	75.523,55	60.418,84	60.418,84	16.914,12	16.914,12	16.914,12	13.447,02	3.467,10
H:\BILANCIO\Bil-2017\CONSD\di 78_2017.ods								

Inoltre, si segnala che sono stati rispettati i limiti dettati dalla L. 228/2012, relativi a:

• **Limitazione acquisto mobili e arredi, immobili e autovetture**

Nel corso del 2018 non sono stati previsti acquisti di mobili, arredi e immobili, nel pieno rispetto dell'art. 1, commi 141 e 138 della Legge 228/2012, che impone limiti a tali acquisti.

• **Limitazione acquisto autovetture**

Considerato che in base all'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228, come modificato dall'art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208, gli enti locali non possono acquistare autovetture (né stipulare contratti di leasing) per il periodo dal 1/1/2013 al 31/12/2015 (con la sola eccezione di alcuni servizi espressamente dettagliati dalla normativa), nel bilancio di previsione finanziario 2018 non sono stati previsti stanziamenti per l'acquisto di autovetture.

• **Limitazione incarichi in materia informatica**

Nel bilancio di previsione finanziario 2018 non sono stati previsti incarichi di consulenza in materia informatica, nel pieno rispetto dell'art. 1, comma 146 della L. 228/2012

Si segnala inoltre il rispetto del limite disposto dal D.L. 66/2014 all'articolo 14 c. 2 che prevede a decorrere dall'anno 2014 il divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012 dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore ai 5 milioni di euro. Per l'anno 2018 non sono stati conferiti incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

LA SPESA CORRENTE (considerata nel suo complesso: Titolo I e Titolo IV) si è assestata nell'importo complessivo di €. 60.246.645,91 .

La spesa impegnata di € 48.799.137,89, è interessante verificarne il livello di rigidità attraverso l'analisi delle spese fisse consistenti nella spesa di personale, nella spesa per onere ammortamento mutui e nella spesa derivante dagli oneri finanziari (imposte e tasse - aggi di riscossione) ma soprattutto contributo alla finanza pubblica. e di quelle con entrata a destinazione vincolata

A) Spesa per il personale

Nel corso dell'anno 2018 è proseguita la riduzione della spesa di personale.

In data 30 giugno 2018 si è concluso il processo di ricollocamento del personale in esubero con il trasferimento del personale appartenente ai Centri per l'impiego presso l'Agenzia regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA) in attuazione di quanto disposto dalla legge di bilancio 2018 e dalla legge regionale n. 29 del 28 dicembre 2017.

La dotazione organica, che all'8 aprile 2014, data di riferimento della legge n. 190/2014, era di 350 unità, si era ridotta a 167 unità. Al 31 dicembre 2018 il numero dei dipendenti in servizio era pari a 163 unità.

La legge di bilancio 2018 ha riattivato le facoltà assunzionali per le Province. In data 3 maggio 2018 con decreto del Presidente n. 56, è stato approvato il piano di riassetto organizzativo con rideterminazione della dotazione organica e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018-2020. In attuazione degli atti di programmazione e a seguito dell'esito negativo delle procedure di mobilità esterna volontaria indette nel mese di luglio 2018, nel mese di ottobre 2018 sono stati banditi i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di:

- n. 1 posto di Responsabile Finanziario, Categoria D
- n. 2 posti di Responsabile Tecnico, Categoria D (Servizio Ambiente)
- n. 1 posto di Responsabile Tecnico, Categoria D (Servizio Nuovi Interventi Edilizi).

La procedura concorsuale per l'assunzione di un Responsabile finanziario si è conclusa nel mese di dicembre 2018 con l'approvazione della graduatoria finale e l'assunzione della candidata classificata al primo posto. Le procedure concorsuali per l'assunzione dei responsabili tecnici si sono concluse nel mese di febbraio 2019 con l'assunzione di numero 2 candidate risultate vincitrici con decorrenza 1° marzo 2019 e una candidata con

decorrenza 1° aprile 2019.

Nel mese di giugno 2018 è stato applicato il CCNL 2016-2018 con gli incrementi dei livelli retributivi a regime e con la liquidazione degli arretrati dovuti al personale.

Il decreto legge n. 90/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114, all'articolo 3, comma 5bis dispone "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Pertanto la spesa di personale dell'anno 2018 viene confrontata con la spesa media di personale del triennio 2011/2013, con quella degli anni 2014-2015-2016-2017, e presenta il seguente andamento:

SPESA PERSONALE						
	media nel triennio 2011-2013 (Impegnato)	Impegnato 2014	Impegnato 2015	Impegnato 2016	Impegnato 2017	Impegnato 2018
Retribuzioni, oneri riflessi e accessorio del personale a tempo indeterminato e determinato	€ 12.893.054,31	€ 12.183.042,79	9.902.203,87	€ 7.182.389,97	€ 6.588.703,16	6448194,39
co.co.co	€ 40.153,84	€ 8.476,00	€ 12.434,80	€ 0,00	€ -	€ -
Contratti di somministrazione lavoro – percorsi formativi tirocini – work experiences	71.973,42	5.240,00	63.361,71	€ 900,00	€ 0,00	€ 0,00
IRAP	€ 812.342,34	€ 743.251,11	579.257,38	€ 406.974,24	€ 379.605,34	€ 374.407,09
Buoni pasto	€ 190.705,59	€ 119.955,68	140.597,56	€ 96.270,72	€ 82.992,00	€ 52.489,42
Totale spese di personale	€ 14.008.229,51	€ 13.059.965,58	€ 10.697.855,32	€ 7.686.534,93	€ 7.051.300,50	€ 6.875.090,90
spese escluse ai sensi della circolare n. 9 del 2006 della Ragioneria Generale dello Stato	-€ 3.682.508,90	-€ 3.279.413,67	-€ 3.544.241,09	-€ 2.096.350,66	-€ 2.088.968,68	-€ 1.934.729,11
Spese soggette al limite (art. 1, comma 557, legge 296/2006)	€ 10.325.720,61	€ 9.780.551,91	€ 7.153.614,23	€ 5.590.184,27	€ 4.962.331,82	€ 4.940.361,79
Differenza rispetto al triennio 2011-2013		-€ 545.168,70	-€ 3.172.106,38	-€ 4.735.536,34	-€ 5.363.388,79	-€ 5.385.358,82
Spesa personale Società Tecnocivis *	€ 998.463,33	€ 916.715,37	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese soggette al limite (art. 1, comma 557, legge 296/2006 – compresa Società Tecnocivis)	€ 11.324.183,94	€ 10.697.267,28	€ 7.153.614,23	€ 5.590.184,27	€ 4.962.331,82	€ 4.940.361,79
Differenza rispetto al triennio 2011-2013		-€ 626.916,66	-€ 4.170.569,71	-€ 5.733.999,67	-€ 6.361.852,12	-€ 6.383.822,15
* dato Tecnocivis 2014 stimato come da documenti di gara (la società è stata venduta in data 27 settembre 2014)						

Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti presenta il seguente andamento ai sensi del comma 557, lettera a) della legge n. 296/2006:

	Impegnato 2011	Impegnato 2012*	Impegnato 2013	Impegnato 2014	Impegnato 2015	Impegnato 2016	Impegnato 2017	Impegnato 2018
spese correnti	60.038.483,60	46.806.779,09	50.700.526,19	49.465.257,68	41.703.871,05	52.527.592,47	50.615.352,16	46.732.053,39
incidenza spese di personale sulle spese correnti	25,08%	29,04%	26,37%	26,40%	25,65%	14,63%	13,93%	14,71%
incidenza spese di personale (compresa società Tecnocivis S.p.a – società strumentale) sulle spese correnti	26,86%	31,23%	28,15%	28,26%				
* il dato del 2012 non è comparabile con gli anni 2011 e 2013 in quanto l'anno 2012 è il primo anno di sperimentazione dei nuovi principi contabili.								

B) Onere ammortamento mutui

Il servizio per il debito accumulato costituisce una tra le spese più significative e rappresenta un forte elemento di rigidità del bilancio anche se da anni l'incidenza si mantiene su livelli costanti e contenuti.

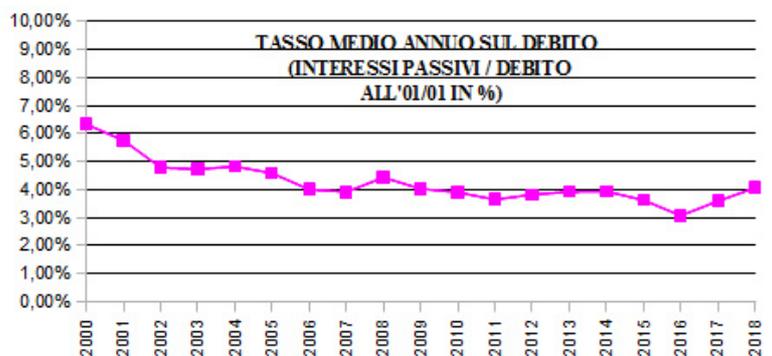
Nel corso degli ultimi anni sono state messe in atto tutte le possibili azioni volte al contenimento di detta tipologia di spesa, dalla ristrutturazione dell'indebitamento con l'emissione del BOP nel 2005, alla ricerca di condizioni più favorevoli valutate di volta in volta, sia con la Cassa DDPP, che con l'istituto tesoriere.

Nel 2010 l'ente ha aderito al programma di rinegoziazione dei finanziamenti in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti che ha comportato l'allungamento dei piani di ammortamento di 135 mutui e nel 2012, ai sensi del dell'art. 17 comma 13-bis del D.L. 95 del 06/07/2012 che attribuiva alla provincia di Savona un contributo di €. 916.515,90 per la riduzione del debito, sono stati estinti parte dei mutui economicamente più onerosi Cassa Depositi e Prestiti per €. 938.275,45 (finanziati per €. 21.759,55 con risorse proprie) e nel 2015, 2016, 2017 e 2018 ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente ha aderito ai programmi di rinegoziazione mutui CDP rinegoziando 74 mutui allungando i piani di ammortamento fino al 31/12/2045.

Nel 2017 inoltre la Provincia di Savona ha ottenuto dalla Carige SpA una moratoria sulla quota capitale delle rate 31/12/17 di ammortamento mutui, allungando così di sei mesi i piani di ammortamento dei mutui in essere.

ANNO	A	B	B/A
	Capitale residuo all'01/01	Interessi pagati	
2000	27.406.013	1.734.638	6,33%
2001	26.575.351	1.530.259	5,76%
2002	27.818.965	1.455.463	5,23%
2003	25.974.733	1.343.988	5,17%
2004	28.074.906	1.355.619	4,83%
2005	29.231.772	1.340.617	4,59%
2006	29.372.074	1.176.549	4,01%
2007	30.474.479	1.194.919	3,92%
2008	29.853.201	1.323.960	4,43%
2009	30.418.073	1.227.049	4,03%
2010	30.572.366	1.193.157	3,90%
2011	29.663.971	1.082.652	3,65%
2012	27.171.189	1.038.888	3,82%
2013	24.223.423	950.227	3,92%
2014	21.450.352	845.066	3,94%
2015	20.347.342	737.808	3,63%
2016	18.167.047	558.660	3,08%
2017	16.609.244	596.867	3,59%
2018	14.542.160	591.116	4,06%

H:/BILANCIO/Bil-2018/CONS/interessi_pass.ods

**C) Oneri finanziari e aggi di riscossione**

La spesa per il Macro-aggregato 102 "Imposte e tasse a carico dell'Ente" (piano finanziario Spesa 1.02) è comprensiva delle voci di spesa sotto riportate per le quali ha raggiunto un valore impegnato in € 505.179,71 per:

- IRAP su lavoro non dipendente;
- imposte e tasse e altri oneri fiscali relative al parco autovetture di proprietà, per pratiche legali, per contratti, aste, su procedimenti espropriativi;
- contributo sulle gare per l'affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da effettuarsi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- tassa sui rifiuti urbani (TARI) versata per l'anno 2018 a favore dei Comuni interessati;
- tassa di concessione governativa su utenze telefoniche;
- imposta di registro e di bollo su contratti di locazione immobili, su concessioni in uso a terzi di terreni di proprietà, ecc.;
- imposta municipale unica sugli immobili (IMU);
- pagamento canoni.

D) Altre spese correnti

Tra queste spese occorre considerare le **spese generali** di funzionamento impegnate nel corso dell'anno, che sono, in linea di massima, riconducibili alle missioni 01.01 "Organi istituzionali", 01.02 "Segreteria generale", 01.03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" e riguardano:

- Utenze, gas e metano
- Assicurazioni
- Trasferimenti a istituti scolastici per spese di funzionamento
- Fitti passivi, noleggi e spese condominiali
- Prestazioni di servizi (tra cui manutenzioni, pulizia locali) e acquisto beni di consumo (compresi carburanti e lubrificanti)
- Posta uffici centrali

Nel 2018 hanno trovato allocazione, nel comparto "altre spese correnti", alcuni oneri straordinari della gestione corrente relativi a:

- Sgravi e rimborsi di quote indebite e inesigibili ;
- Oneri finanziari per transazioni per sentenze del Tribunale Ordinario di Savona
- Interventi di somma urgenza sulle strade provinciali e fabbricati .

GLI INVESTIMENTI (spesa in conto capitale – Titolo II)

La spesa complessivamente impegnata nell'anno 2018 è stata pari a 14,5 milioni di euro, come evidenziato nel seguente prospetto, in cui sono indicati gli stanziamenti previsti (importo assestato) e impegnati distinti nelle diverse Missioni e programmi, nonché le relative fonti di finanziamento relative alle previsioni assestate dell'anno 2018. Si precisa che nell'importo definitivamente previsto per il 2018 è compresa la somma di euro 6.040.729,69 relativo al fondo pluriennale vincolato relativo a spese in conto capitale derivante dalla gestione di competenza e costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive esigibili in esercizi successivi al 2018.

Miss	Prog	Mis/Prog. Descrizione	Stanziamen- to Anno 2018	Impegnato Anno 2018	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA	ECONOMIE SU FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	ENTRATE PATRIMONIALI	ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	ENTRATE CORRENTI	AVANZO DI AMM.NE
01	08	Statistica e sistemi informativi	200.865,00	199.932,38	0,00			199.932,38			
04	02	Altri ordini di istruzione	4.533.004,26	3.189.690,76	1.353.004,26	-321.701,04	150.000,00	2.008.387,54			
09	01	Difesa del suolo	810.916,10	810.916,10	810.916,10						
09	03	Rifiuti	800.000,00	0,00	0,00						
09	04	Servizio idrico integrato	3.178.467,31	3.178.467,31	2.816.074,14						362.393,17
09	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	25.000,00	0,00	0,00						
10	02	Trasporto pubblico locale	3.000,00	3.000,00	3.000,00		0,00				
10	05	Viabilità e infrastrutture stradali	7.263.633,11	6.968.714,68	919.706,46	-75.692,85	3.563.206,15	2.537.520,42			23.974,50
17	01	Fonti energetiche	622.028,73	156.174,91	138.028,73						18.146,18
		TOTALE	17.436.914,51	14.506.896,14	6.040.729,69	-397.393,89	3.713.206,15	4.745.840,34	0,00	0,00	404.513,85

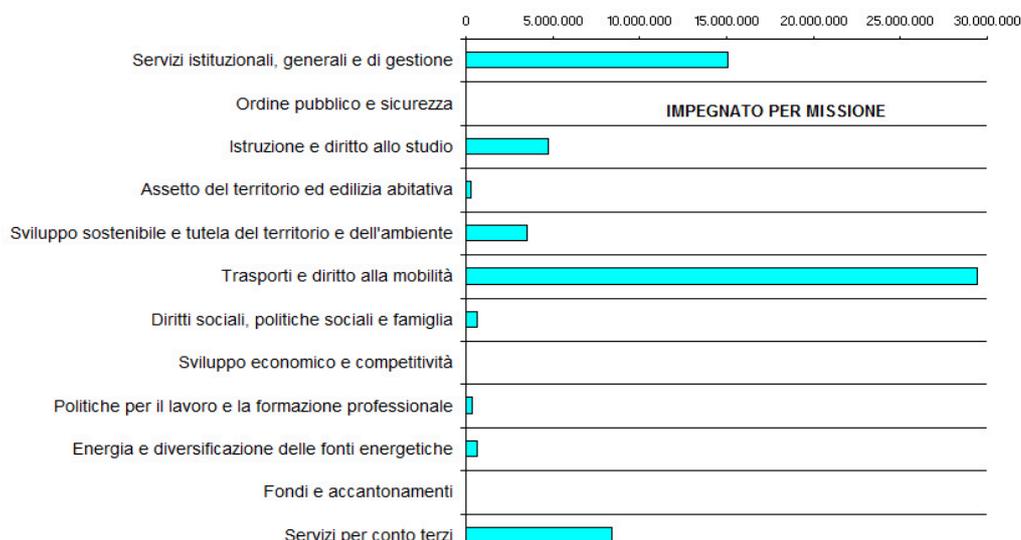
H:/BILANCIO/BIL-2018/CONS/PROGRAMMI PER SPESE INVESTIMENTO RENDICONTO_2018 ods

Nel prospetto che segue l'analisi per Missioni evidenzia percentuali che risentono del passaggio al fondo pluriennale vincolato di impegni di spesa esigibili nell'esercizio successivo nonché a riduzioni che hanno determinato la costituzione di avanzo di amministrazione, in conseguenza dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziato di cui all'allegato n. 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

Nella parte seconda della presente relazione le singole missioni programma trovano adeguata illustrazione, mentre le tabelle ed i grafici di seguito riportati evidenziano la composizione della spesa impegnata classificata per missione/programma (ai sensi D.Lgs. 118/11).

MISSIONE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	PAGATO	% P/L+F
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.922.537,75	16.586.883,06	128,36	15.050.698,19	90,74	4.545.143,15	30,20
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	4.500,00	-	2.286,24	50,81	2.209,24	96,63
04 Istruzione e diritto allo studio	10.757.398,87	10.239.374,06	95,18	4.719.862,18	46,10	3.674.856,80	77,86
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	624.583,34	644.895,02	103,25	314.277,61	48,73	311.890,61	99,24
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.865.451,42	6.746.811,19	138,67	3.536.754,15	52,42	3.423.488,39	96,80
10 Trasporti e diritto alla mobilità	34.855.773,37	38.855.732,54	111,48	29.442.407,49	75,77	21.185.895,04	71,96
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	760.865,59	776.265,59	102,02	639.579,85	82,39	238.150,47	37,24
14 Sviluppo economico e competitività	500,00	500,00	100,00	88,37	17,67	88,37	100,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.005.762,00	1.085.741,19	107,95	381.963,29	35,18	377.930,69	98,94
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.046.892,87	2.264.045,97	110,61	640.235,83	28,28	351.116,46	54,84
20 Fondi e accantonamenti	954.700,00	1.278.811,80	133,95	-	-	-	-
99 Servizi per conto terzi	11.905.000,00	13.205.540,13	110,92	8.422.801,98	63,78	8.123.357,81	96,44
	80.699.465,21	91.689.100,55	113,62	63.150.955,18	68,88	42.234.127,03	66,88

h:/bilancio/bil-2018/cons/estrsmispgmtit.xls



2.1.5 Le risultanze della gestione dei residui

La gestione dei Residui ha determinato un disavanzo di € 294.545,80 che è la conseguenza di minori e maggiori entrate e di minori spese come sotto specificato:

minori residui attivi			€. -3.410.292,64
di cui:	Titolo I-II-III	€.	-2.921.713,73
	Titolo IV-V-VI	€.	-464.353,84
	Titolo IX	€.	-24.225,07
maggiori residui attivi			€. 104,00
			€. -3.410.188,64
minori residui passivi	Titolo I	€.	3.013.114,28
	Titolo II	€.	90.966,28
	Titolo VII	€.	11.562,28
Avanzo DA GESTIONE RESIDUI			€. 3.115.642,84
			€. -294.545,80

H:/BILANCIO/BIL-2018/CONS/avanzo da gestione residui.ods

RESIDUI ATTIVI (SOMME ACCERTATE E NON RISCOSE)

Residui Attivi all'01/01/2018	47.415.313,35
Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati:	
riscossi per	17.959.358,11
eliminati per inesigibilità e/o insussistenza per	3.410.292,64
incrementati per maggiori accertamenti per	104,00
Residui Attivi al 31/12/2018	26.045.766,60
Residui Attivi provenienti dalla competenza 2018	17.031.395,51
Totale Residui Attivi al 31/12/2018	43.077.162,11

file:///H:/BILANCIO/Bil-2018/CONS/residui attivi 311218.ods

Tutti i residui attivi sono, comunque, stati monitorati in corso d'anno e valutati in fase di riaccertamento dai responsabili dei settori.

RESIDUI PASSIVI (SOMME IMPEGNATE E NON PAGATE)

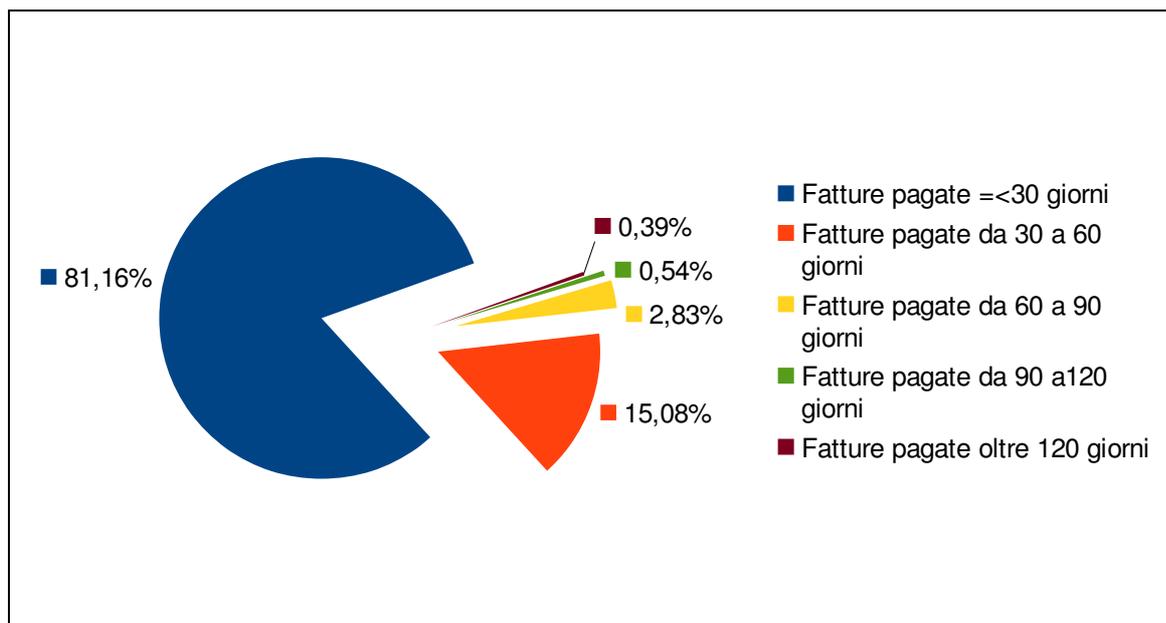
Residui Passivi all'01/01/2018:	49.664.017,12
Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati:	
pagati per	13.948.467,36
dichiarati economia di spesa per	3.056.782,71
dichiarati economia di spesa e confluiti nell'Avanzo vincolato	24.612,30
dichiarati economia con pari riduzioni in entrata	34.247,83
Residui Passivi al 31/12/2018:	32.599.906,92
Residui Passivi provenienti dalla competenza 2018	20.916.828,15
Totale Residui Passivi al 31/12/2018:	53.516.735,07

file:///H:/BILANCIO/Bil-2018/CONS/residui passivi 311218.ods

Statistiche fatture anno 2018

Nel complesso i processi di spesa continuano comunque a mantenersi su un buon livello, come risulta evidente anche dall'analisi sui tempi di pagamento delle fatture. Nella fattispecie sono stati analizzati i tempi di pagamento delle fatture prendendo come riferimento il volume delle fatture dell'anno 2018 ammontanti a 2.049.

I tempi di evasione delle fatture, conteggiati dalla data di ricezione a protocollo dell'Ente alla data di emissione del mandato di pagamento ha portato ai seguenti risultati: il 81,16% delle fatture vengono pagate in tempi inferiori ai 30 giorni e il 15,08% viene comunque evaso in tempi compresi tra i 30 ed i 60 giorni, come risulta dal grafico sotto riportato.



2.1.6 La resa del conto del tesoriere e degli altri agenti contabili

Il Conto del Tesoriere – Carige SPA

Il rapporto tra l'Istituto Tesoriere – Carige SPA e la Provincia è disciplinato dal contratto stipulato in data 28/10/2013 con decorrenza dal 18 luglio 2013, come da verbale di consegna in via d'urgenza protocollo n. 55782 del 18 luglio 2013, fino al 31/12/2018.

Il Tesoriere provinciale, in base a quanto stabilito dall'art. 226 del D. Lgs.267/2000 e all'articolo 2-quater comma 6 del D.L. 154/2008 come modificato dalla Legge di conversione n. 189/2008, che ha anticipato dal 28 febbraio al 30 gennaio la scadenza per la presentazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili, ha proceduto a rendere alla Provincia (protocollo 2019/4825) il conto della propria gestione corredando lo stesso con la seguente documentazione:

- conto consuntivo del Tesoriere;
- allegati di svolgimento per ogni capitolo di entrata e di uscita;
- ordinativi di riscossione e di pagamento;
- quietanze rilasciate a fronte di ordinativi di riscossione e di pagamento.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha proceduto alle verifiche di cassa ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 267/2000 di cui l'ultima è riferita alla movimentazione di cassa dell'intero esercizio finanziario 2018.

Dall'esame delle risultanze finanziarie complessive emerge al 31.12.2018 presso la Tesoreria provinciale un fondo di cassa di € 31.466.760,04

Il Conto di cassa dell'Economo

La disciplina riguardante il servizio di economato è contenuta attualmente nel capo XI del Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3/3186 del 22.01.99 e successive modifiche e integrazioni.

L'economo provinciale ha presentato, (protocollo 2019/5024), il conto della propria gestione 2018, dal quale emerge una disponibilità residua di cassa di € 10.000,00 che la Provincia ha introitato nell'esercizio 2018.

La parificazione del conto dell'Economo provinciale è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. 1158 del 27/03/2019.

Il Conto della gestione dei buoni pasto

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 63 del 10/05/2013 è stato nominato l'agente contabile incaricato della gestione dei buoni pasto il quale ha presentato il conto della gestione dei buoni pasto per l'esercizio 2018 (protocollo 2019/7403).

Dall'esame delle risultanze della gestione emerge, al 31/12/2018, una rimanenza di buoni pasto per un importo pari ad Euro 521,66 corrispondenti a n. 88 buoni. Alla data dell'01/01/2018 la consistenza iniziale dei buoni era pari a n. 6.975 per un valore di Euro 41.347,80; durante l'esercizio 2018 sono stati acquistati n. 5.658 buoni per un valore di Euro 34268,62 e consegnati n. 12.545 buoni per un valore di Euro 75094,76.

La parificazione del conto è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. 1158 del 27/03/2019.

Il Conto della gestione dei titoli azionari

Il dirigente del servizio Società partecipate ha presentato il conto della gestione 2018 dei titoli azionari.

La parificazione del conto è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. 1158 del 27/03/2019.

Il Conto di cassa degli altri agenti contabili

Il Servizio Finanziario ha provveduto altresì con l'Atto dirigenziale n. 1158 sopraccitato a parificare il conto degli altri agenti contabili di seguito individuati:

- A.C.I. - Pubblico Registro Automobilistico di Savona per l'attività di gestione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione;
- Equitalia S.p.A. per l'attività di riscossione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (ART. 19 D.D.L. 30/12/92 N. 504).
- Società SARIDA S.r.l. per l'attività di riscossione coattiva delle entrate provinciali;

2.2 - Programmi riferiti alle missioni

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

È stato garantito il necessario supporto agli organi istituzionali. In particolare è proseguita l'attività di supporto al Consiglio Provinciale e all'Assemblea dei Sindaci, la predisposizione degli ordini del giorno, la convocazione e l'assistenza alle sedute.

Servizio Legale

Il Servizio Legale ha supportato i Settori della Provincia attraverso l'attività di consulenza giuridica, nonché con l'attività di gestione del contenzioso dell'Ente. Nell'ambito di tale attività, in particolare, il Servizio ha supportato il Presidente della Provincia nell'assunzione delle decisioni allo stesso riservate dallo Statuto in ordine alla promozione e resistenza alle liti, alla conciliazione e transazione delle vertenze in corso ed alla rinuncia agli atti del giudizio.

Conseguentemente all'assunzione di tali decisioni il Servizio ha, quindi, provveduto alla tutela delle ragioni e dei diritti dell'Ente attraverso l'attività di rappresentanza e difesa in giudizio della Provincia nelle competenti sedi civili ed amministrative.

In particolare il Servizio ha assicurato, nel corso dell'anno, la difesa in giudizio dell'Ente mediante il conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni o mediante l'espletamento diretto dell'attività di difesa: in n. 29 casi l'attività di difesa è stata, quindi, svolta dal Servizio Legale dell'Ente e in n. 4 casi da professionisti esterni per un costo complessivo (relativo agli incarichi esterni) di Euro 41.795,20.

In relazione ad altre pratiche di contenzioso, viceversa, l'Amministrazione ha optato per la non costituzione in giudizio o sono ancora in corso le valutazioni sulla eventuale resistenza alla lite.

Altri impegni sono stati assunti a copertura finanziaria di ulteriori spese inerenti il Servizio Legale, quali i compensi professionali dovuti dall'Ente per l'attività di difesa svolta direttamente dal Servizio Legale, le spese sostenute per la notificazione di atti e per il pagamento di imposte, tasse e altri oneri fiscali dovuti in relazione a pratiche legali.

Il Servizio Legale ha, poi, fornito attività di consulenza agli Uffici dell'Ente.

COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione ed informazione persegue le linee programmatiche con particolare attenzione alle modalità di diffusione dei progetti dell'Ente e al coordinamento delle azioni collegate all'attività del Presidente e del Consiglio provinciale nel nuovo contesto normativo che trasforma le Province in Enti di Area Vasta (EAV).

L'Ufficio Comunicazione della Provincia di Savona gestisce le informazioni in entrata e in uscita dall'Ente con il compito di supportare e valorizzare le attività ad esse collegate destinate ai cittadini. Tra i principali compiti la cura dei rapporti con le istituzioni pubbliche, gli organi di stampa e i dipendenti. Punto di riferimento coerente per la valorizzazione dell'operato della Pubblica Amministrazione.

L'attività dell'Ufficio Comunicazione della Provincia di Savona è basata sull'utilizzo di conferenze stampa, di comunicati stampa e di note stampa per la veicolazione dell'informazione istituzionale dell'Ente, a curare presentazioni ed interventi del Presidente in pubblicazioni, cataloghi e brochure; si occupa della rassegna stampa con riguardo agli argomenti attinenti alla Provincia e al suo territorio. L'Ufficio Comunicazione partecipa alla pianificazione delle attività di comunicazione per alcuni progetti istituzionali, revisionando i contenuti per il portale provinciale e i testi istituzionali. L'Ufficio Comunicazione, per la sua attività, necessita quindi di un presidio 5 giorni su 7 (esclusi il sabato e la domenica) secondo gli orari d'ufficio dell'Ente.

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

È stato garantito il necessario supporto agli uffici, agli Organi di governo, agli altri soggetti istituzionali in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto e ai regolamenti dell'Ente.

Il Servizio Gestione Documentale:

- ha provveduto alla gestione dei flussi documentali dell'Ente mediante la protocollazione tramite il software in uso denominato IRIDE e al costante aggiornamento degli archivi provinciali;
- ha acquisito e gestito documenti digitali (con firma digitale) provvedendo alla registrazione degli stessi e all'invio ai destinatari risolvendo le connesse problematiche;
- ha svolto una costante azione di supporto agli uffici provinciali per una migliore gestione dei flussi documentali dell'Ente favorendo altresì il decentramento delle funzioni di registrazione dei documenti nel sistema di gestione documentale e della protocollazione dei documenti interni e in uscita;
- ha svolto altresì una costante azione di supporto nella definizione di procedimenti specifici alla luce delle novità normative introdotte in materia, al fine di un costante aggiornamento del manuale di gestione in dotazione;
- ha svolto un'azione di perfezionamento delle banche dati inserite nel sistema informatico IRIDE mediante la verifica dei dati inseriti nell'anagrafica dei soggetti utilizzata da tutti gli operatori dell'Ente per l'assegnazione dei documenti in arrivo e in partenza;
- ha incrementato l'attività di scansione dei documenti di origine cartacea sia in entrata che in uscita.

Fanno parte altresì del servizio gli operatori di accoglienza che hanno svolto attività ausiliarie di portineria presso lo sportello al piano terra e al primo piano della sede della Provincia, attività di supporto all'ufficio protocollo e agli altri servizi dell'Ente, commissioni varie e, in particolare, presso il servizio postale, il Tribunale, l'Agenzia delle Entrate e del Territorio.

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Bilancio**

La situazione finanziaria della Provincia di Savona è dettagliata al punto 1.3 della presente relazione.

È stato fornito adeguato supporto al Collegio dei Revisori, che si sono riuniti nel corso dell'anno per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 239 del D.Lgs. 267/00.

Come nei precedenti esercizi, anche nel 2018, sono stati regolarmente gestiti i rapporti con la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, provvedendo alla trasmissione della Relazione dell'organo di revisione contabile del Rendiconto 2017 così come previsto dall'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge 266/2005.

A partire dall'1 luglio 2014, questo ente, ha iniziato ad utilizzare la piattaforma elettronica, predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, per la certificazione, su istanza del creditore, degli eventuali crediti relativi a somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali (c.d. crediti commerciali).

Il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214. In ottemperanza a tale disposizione, la provincia, a decorrere dal 31/03/2015, accetta solo fatture elettroniche. Tale innovazione ha comportato una riorganizzazione della gestione delle fatture, che ora transitano tramite i sistemi di gestione documentale.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 629 lettera b) della legge 190/2014 a decorrere dal 1° gennaio 2015 si applica la scissione dei pagamenti alle operazioni fatturate. Il meccanismo dello Split payment riguarda il pagamento di tutte le fatture emesse con indicazione dell'IVA per cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle diverse Amministrazioni pubbliche con l'esclusione dei compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sul reddito e delle operazioni in regime di reverse charge. Come facilmente intuibile, tale novità ha comportato un notevole incremento di lavoro all'ufficio contabile della Provincia.

Pareggio di bilancio per l'anno 2018

La legge 208/2015, legge di stabilità 2016, all'articolo 1 comma 707 sancisce il termine di applicazione del patto di stabilità interno basato sui saldi di competenza mista, richiamando l'applicazione di quanto previsto dalla legge 243/2012. In particolare la norma sancisce che gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, mitigandone gli adempimenti, in quanto limita il pareggio di bilancio alla sola competenza, infatti prevede che ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Precisando che le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La provincia di Savona ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2018 stabiliti dall'articolo 1 commi 709 e seguenti della legge 208/15.

Indebitamento

Sul fronte dell'indebitamento nell'anno 2018 non sono stati perfezionati nuovi mutui.

A fronte dell'indebitamento complessivo, risultante al 31.12.2017 di €. 16.609.244,39, sono state pagate le quote annue di ammortamento per un ammontare di €. 2.067.084,50 di rimborso capitale ed euro 591.115,86 di quota interessi.

L'onere di ammortamento annuo per l'ammortamento dei mutui e l'indebitamento complessivo hanno subito nel 2018 una riduzione dovuta a varie operazioni finanziarie.

Nel 2010 l'ente ha aderito al programma di rinegoiazione dei finanziamenti in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti che ha comportato l'allungamento dei piani di ammortamento di 135 mutui e nel 2012, ai sensi del dell'art. 17 comma 13-bis del D.L. 95 del 06/07/2012 che attribuiva alla provincia di Savona un contributo di €. 916.515,90 per la riduzione del debito, sono stati estinti parte dei mutui economicamente più onerosi Cassa Depositi e Prestiti per €. 938.275,45 (finanziati per €. 21.759,55 con risorse proprie) e nel 2015, 2016, 2017 e 2018 ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente ha aderito ai programmi di rinegoiazione mutui CDP rinegoiando 74 mutui allungando i piani di ammortamento fino al 31/12/2045 e riducendo di conseguenza i tassi e l'importo annuo delle rate di ammortamento.

Nel 2017 inoltre la Provincia di Savona ha ottenuto dalla Carige SpA una moratoria sulla quota capitale delle rate 31/12/17 di ammortamento mutui, allungando così di sei mesi i piani di ammortamento dei mutui in essere.

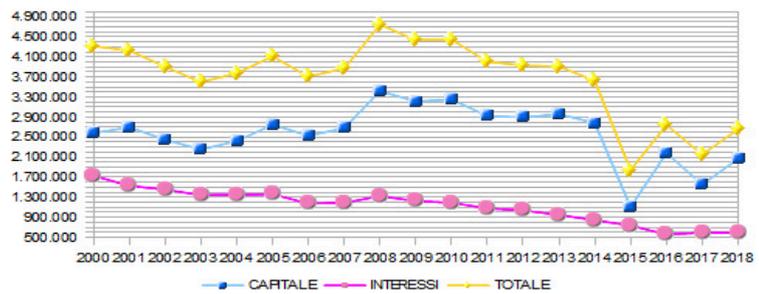
Il debito complessivo al 31 dicembre 2018, è passato, per effetto del rimborso della quota capitale dei mutui perfezionati, della rinegoiazione 2010, dell'estinzione anticipata 2012, della rinegoiazione CDP 2015, 2016, 2017 e 2018, della moratoria Carige 2015 e 2017 a €. 14.542.159,89.

L'onere di ammortamento a carico del bilancio provinciale ha registrato l'andamento di seguito evidenziato.

ONERE AMMORTAMENTO MUTUI

	CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
2000	2.584.388	1.731.545	4.315.932
2001	2.696.879	1.530.222	4.227.100
2002	2.451.867	1.455.407	3.907.274
2003	2.254.904	1.343.409	3.598.313
2004	2.424.709	1.353.619	3.778.329
2005	2.749.054	1.363.103	4.112.157
2006	2.530.282	1.176.549	3.706.830
2007	2.680.637	1.193.112	3.873.749
2008	3.420.055	1.324.160	4.744.216
2009	3.213.848	1.227.049	4.440.896
2010	3.253.670	1.193.157	4.446.827
2011	2.924.471	1.082.652	4.007.123
2012	2.894.126	1.038.888	3.933.014
2013	2.962.441	950.227	3.912.668
2014	2.781.060	845.066	3.626.126
2015	1.106.719	737.808	1.844.527
2016	2.183.137	558.660	2.741.797
2017	1.557.802	596.867	2.154.669
2018	2.067.085	591.116	2.658.200

/H:/BILANCIO/Bil-2018/CONS/onere ammortamento mutui.ods



Gestione finanziaria, economica, tributaria, fiscale. Complessivamente l'attività finanziaria ha comportato la registrazione di :

- n. 1496 - impegni di competenza per euro 55.656.310,71
- n. 3417 - liquidazioni per euro 56.182.594,39
- n. 2049- fatture ricevute e n. 65 fatture emesse
- n. 3776 - mandati di pagamento per euro 56.182.594,39
- n. 1046 - accertamenti per euro 65.103.054,96
- n. 4305 - reversali per euro 66.031.017,56

Per tutto l'esercizio 2018 è proseguita la trasmissione telematica degli ordinativi informatici di incasso e di pagamento in attuazione del protocollo operativo di interoperabilità della gestione informatizzata stipulato con il Tesoriere in data 4 giugno 2008 al fine di garantire tutte le funzionalità tecniche ed informatiche a garanzia del corretto funzionamento del sistema.

Gestione Provveditorato Economato e Patrimonio

Anche per l'anno 2018 si è perseguito l'obiettivo di riduzione della spesa attraverso l'utilizzo pressoché' totale del MEPA con ordini diretti a fornitori presenti sul mercato della P.A. offerenti prodotti a prezzo più' basso a parità' di caratteristiche.

Il programma informatizzato di magazzino ha consentito l'individuazione dei prodotti di maggior uso e relativi quantitativi di consumo, fornendo un monitoraggio completo dei movimenti di carico/scarico onde ridurre al minimo gli sprechi, ottimizzando le scelte dei prodotti oggetto degli approvvigionamenti e fornendo altresì un controllo costante dei consumi attribuiti ai vari centri di responsabilità.

In materia di "acquisti verdi", in ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti normative statali, dalle leggi regionali e dalle direttive europee, l'approvvigionamento della carta in risme è stato orientato esclusivamente verso prodotti certificati con marchio di qualità Eco Label o Blue Angel, avvalendosi esclusivamente di ordini diretti su MEPA.

A differenza di quanto accadeva in passato, non è stato necessario procedere allo smaltimento dei rifiuti dei prodotti di consumo, essendo ormai consolidata da anni la raccolta differenziata della carta e della plastica all'interno dell'Ente.

Si è provveduto, inoltre, ad ottimizzare la spesa acquistando tramite il MEPA le sim telefoniche ricaricabili presso altro fornitore; ciò ha comportato un sensibile abbattimento dei costi relativi alla tassa di concessione governativa, non dovuta sulle ricaricabili.

Per quanto concerne la fornitura di energia elettrica, ci si è avvalsi delle convenzioni Consip, ad eccezione di una singola utenza provvisoria che, per precisa scelta del competente Settore Viabilità, è stata affidata ad Enel Energia

E' proseguita regolarmente la gestione inventariale dei beni mobili sia per i beni acquistati che per i beni fuori uso che hanno comportato variazioni patrimoniali in aumento o diminuzione.

In ottemperanza a quanto stabilito nella Convenzione in essere, sono stati assegnati agli Istituti Scolastici Superiori, a' sensi Legge n. 23/96, fondi in Conto corrente per le spese di utenze e cancelleria sulla base dei parametri in vigore e delle rendicontazioni presentate dai singoli Istituti relative alle spese sostenute nell'anno precedente, e fondi in Conto capitale per l'acquisto degli arredi scolastici.

Per quanto concerne la fornitura di carburanti a mezzo buoni, l'utilizzo della convenzione Consip ha consentito un

risparmio rispetto al prezzo praticato dal distributore, tuttavia sensibilmente inferiore a quello degli anni precedenti: si è infatti progressivamente passati dal 4% dei primi anni, all'1% del 2016, allo 0,0970% del 2017 sino allo 0,02560% attuale.

I buoni benzina sono stati assegnati ai singoli Settori in proporzione al numero di autovetture/mezzi attribuiti ed in rapporto alle tipologie dei veicoli stessi. E' da segnalare che il numero di buoni complessivamente utilizzati dai Settori si è mantenuto su livelli stazionari, non soltanto a causa delle limitazioni previste dal D.Lgs. 78/2010 e s.m.i., ma anche grazie a una minore richiesta per i mezzi adibiti alla manutenzione stradale, di fatto esclusi da tale limitazione, e dallo scioglimento del Corpo di Polizia Provinciale (deliberato con atto consiliare n. 40 del 03.05.16).

La gestione dei fitti attivi e passivi, per il resto svoltasi regolarmente, è sempre influenzata dal disposto di cui al D.L. 24 aprile 2014 n. 66 ad oggetto "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito nella Legge n. 89/2014, che all'art. 24 "Disposizioni in materia di locazione e manutenzione di immobili da parte delle pubbliche Amministrazioni" comma 4 lettera b) ha anticipato di 6 mesi (dal 1° gennaio 2015 al 1° luglio 2014) il termine a partire dal quale i canoni di locazione passiva pagati dalle pubbliche Amministrazioni ai locatori hanno dovuto essere ridotti nella misura del 15%.

La gestione delle palestre scolastiche provinciali per la concessione in uso a terzi, che già dall'anno scolastico 2011/2012 era ritornata in capo alla Provincia dopo alcuni anni di gestione comunale, è proseguita, nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse a disposizione, per consentire all'utenza di disporre di strutture sportive adeguate alle varie esigenze, registrando un discreto numero di richieste di utilizzo da parte delle Società sportive del Savonese.

Questo Ente ricorre da tempo al servizio di brokeraggio assicurativo (che non comporta alcun onere diretto e indiretto per la Provincia in quanto i compensi del broker sono costituiti dalle provvigioni sui premi assicurativi) in virtù del supporto professionale che viene fornito con l'intermediazione per la stipula delle polizze e per la gestione globale dei rischi assicurativi.

Tale servizio, affidato a seguito di espletamento di gara a procedura aperta, per un periodo di tre anni dal 22.07.13 al 21.07.16 a Marsh S.p.A., già titolare di questo servizio dall'01.10.2006 sino al 28.01.13, è stato prorogato per ulteriori anni tre sino al 21.07.19 ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006 e s. m. e i.

A seguito di procedura negoziata ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. n. 50/2016, espletata con le modalità di cui all'art. 95 del Codice, si è pervenuti all'aggiudicazione, per un periodo di 3 anni sino al 31.12.19, delle seguenti Polizze assicurative: Responsabilità Civile verso terzi e prestatori d'opera (RCT/O), RCA a Libro Matricola e ARD, RC Patrimoniale, Tutela Legale, Infortuni Cumulativa, Incendio ed Eventi complementari.

Poichè la Polizza RCT/O prevede l'applicazione di un'autoassicurazione (S.I.R. - Self Insurance Retention) pari ad Euro 5.000,00 per ogni onere e sinistro e, relativamente a tale quota di rischio la Provincia provvede direttamente a finanziare e gestire i sinistri, si è deciso - non annoverando l'Ente nel proprio organico specifiche professionalità per lo svolgimento delle attività correlate a detta gestione - di affidare a Marsh Risk Consulting Services S.r.l. (Società totalmente controllata dal broker Marsh S.p.A.) la gestione e definizione dei sinistri di importo inferiore al limite previsto per la franchigia.

Il corrispettivo dovuto per tale servizio, inizialmente affidato per la durata di 1 anno sino al 31.12.17, e successivamente rinnovato dal 01.05.18 al 31.12.18, è stato determinato, per la gestione dei sinistri successivi al decimo (il costo di gestione dei primi 10 sinistri denunciati non è stato addebitato) in Euro 145,00 a sinistro + IVA. Tuttavia, allo scopo di ridurre il più possibile la spesa, nei casi in cui la responsabilità della Provincia sia apparsa evidente e non sia stato necessario effettuare una stima del sinistro, in quanto previamente quantificata, si è provveduto direttamente al risarcimento dei danni senza avvalersi del servizio di Marsh Risk Consulting Services S.r.l.

La gestione della Cassa economica, che si espleta attraverso i rimborsi effettuati dall'Agente Contabile per il pagamento di spese per acquisto di beni e servizi di modico importo, si è svolta con regolarità nell'ottica di favorire la funzionalità degli Uffici, la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse a disposizione.

Società partecipate

Il Servizio Società Partecipate ha provveduto, oltre all'esame della documentazione pervenuta dalle società partecipate e degli argomenti oggetto di iscrizione all'ordine del giorno delle Assemblee ordinarie e/o straordinarie degli azionisti, anche alla predisposizione dei provvedimenti conseguenti al deliberato assembleare e alla pubblicazione sul proprio sito Internet e all'Albo on-line dei dati relativi alle proprie società partecipate.

Con deliberazione consiliare n. 48 del 25 settembre 2018 si è preso atto della relazione sul piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ed è stato approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Provincia di Savona e sono state previste le seguenti azioni:

mantenimento senza interventi di razionalizzazione per:

- F.I.L.S.E. S.p.a. (0,136%);
- S.P.E.S. Società di Promozione degli Enti savonesi per l'Università S.c.p.a. (25%), mantenimento a condizione che non venga richiesta alla Provincia alcuna contribuzione per le spese gestionali della Società; in caso contrario, si intende confermata la decisione assunta in sede di revisione straordinaria delle

partecipazioni societarie e la Società dovrà liquidare in denaro la partecipazione della Provincia, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto legislativo n. 175/2016, in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile;

- TPL Linea S.r.l. (34,263%), mantenimento a condizione che non venga richiesto all'Ente alcun impegno finanziario o fideiussorio a favore della società o del trasporto pubblico locale. La società deve inoltre continuare a porre in essere ogni possibile azione per il contenimento dei costi, relazionando periodicamente agli enti soci;

razionalizzazione consistente in fusione o altra soluzione societaria per

- I.P.S. S.c.p.a. (29,21%);
- I.R.E. S.p.a. (1,5%);
- con la raccomandazione di pervenire quanto prima al riassetto societario;

razionalizzazione consistente in cessione/alienazione quote per:

- Rete Fidi Liguria S.c.p.a. di garanzia (0,05%), cessione conclusasi nel mese di ottobre 2018;

razionalizzazione consistente in liquidazione per:

- Depuratore Ingauno S.c.a.r.l. (27,32%), liquidazione già deliberata nel 2010. In data 18 dicembre 2018 è stato approvato il Bilancio finale di liquidazione.

Nel mese di settembre è stato approvato, con riferimento all'esercizio 2017, il bilancio consolidato con la Società TPL Linea s.r.l. e la Società I.P.S. S.c.p.a., società ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Savona.

Nel mese di febbraio si è conclusa la procedura della cessione dell'intera quota di partecipazione detenuta nella società Autostrada dei Fiori S.p.a.

**Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Nel corso dell'esercizio, sono state monitorate e gestite le entrate tributarie della Provincia nelle fasi di accertamento, riscossione e contenzioso.

Nell'attuale quadro della finanza locale, sono di competenza della Provincia: Imposta provinciale di trascrizione - Tributo in discarica - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente - Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile - Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Come noto le Province, ad oggi, "subiscono" ancora una imposizione normativa che lascia poco spazio ad una politica fiscale decentrata. La maggior parte dei tributi, o meglio, la quota finanziaria rilevante ai fini del bilancio, consiste in una posta che l'Ente "incassa" senza avere un qualsiasi mezzo per operare verifiche o meglio ancora combattere l'evasione, come avviene, in particolare per l'addizionale sull'assicurazione di responsabilità civile dell'automobile.

In merito agli adempimenti fiscali, sono stati regolarmente versati gli oneri previsti dalle disposizioni di legge vigenti (tra cui l'IVA), nonché le liquidazioni mensili per IRAP ed IRPEF.

Sono state presentate la dichiarazione 770/2018- sostituto d'imposta redditi 2017 e le dichiarazioni IRAP 2018 ed IVA 2018.

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il Servizio Patrimonio, a motivo della connessione e delle competenze amministrative e tecniche trasversali necessarie per la predisposizione del Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni, ha continuato l'attività di ricognizione dei beni di proprietà provinciale inseriti nell'archivio inventariale; la puntuale ricognizione di quei beni, non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica provinciale, ha portato all'individuazione di un complesso di immobili, suddivisi in edifici ed aree, pienamente rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 della L. 133/08, ovvero di valorizzazione del singolo immobile, in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio provinciale, dell'accessibilità del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, che potrebbero essere valorizzati per essere, alcuni alienati al fine di finanziare spese di investimento, altri per rispondere alle esigenze di riqualificazione urbana di aree anche attraverso l'insediamento di attività/servizi di interesse collettivo.

A completamento dell'attività svolta, anche per il 2018 è continuato l'inserimento nel sito della Provincia dell'elenco delle schede aggiornate degli immobili in alienazione con materiale fotografico consultabile on line.

Nell'anno 2018 è stato avviato, in sinergia con il servizio SIT, un Progetto GIS per la mappatura dei terreni di proprietà provinciale che prevede l'inserimento di dati cartografici a cui sono associati dati alfanumerici, pertanto interrogabili, finalizzato alla produzione di una carta tematica. Tali dati sono stati importati sulla intranet banca dati cartografica on line per la visione delle particelle di proprietà provinciale.

Come ogni anno l'ufficio ha redatto il Piano delle valorizzazioni e/o dismissioni per il triennio 2018-2020 da allegare al Dup 2018. La redazione del piano prevede un'analisi dettagliata degli immobili che l'ente intende dismettere e/o valorizzare. Ogni immobile inserito nel piano è corredato da apposita scheda tecnica contenente tutti i dati aggiornati che riguardano la situazione tecnica urbanistica fotografica ecc.

In collaborazione con l'ufficio Ced sono stati redatti alcuni opuscoli illustrativi riguardanti gli immobili inseriti nel Piano delle Alienazioni 2018 – 2020 che verranno pubblicati sul sito internet della Provincia per pubblicizzare la dismissione degli immobili.

Anche quest'anno l'ufficio si è occupato di istruire le pratiche inerenti le alienazioni dei reliquati stradali lungo le strade provinciali, coordinando la parte tecnica con il supporto del settore viabilità e quella amministrativa per addivenire alla vendita finale dei terreni.

Grazie alla diffusione sul web dell'elenco dei terreni di proprietà provinciale, è notevolmente aumentato il numero di richieste acquisto terreni.

Nell'anno 2018 sono stati venduti i seguenti terreni:

- reliquato stradale SP n. 12 e 36 – Cairo Montenotte – f. 85 mappali 51 e 53 – importo di vendita € 1.909,44
- reliquato stradale SP n. 334 – Albisola Superiore – F. 23 Mapp- 439 – importo di vendita: € 9.630,00

Si è altresì proceduto alla cessione gratuita al Comune di Cosseria per realizzazione di opera di pubblica utilità dei terreni sottodescritti:

Comune	SP	Foglio	MAPP
COSSERIA	42	5	590
COSSERIA	42	5	599
COSSERIA	42	5	601
COSSERIA	42	5	611
COSSERIA	42	5	617
COSSERIA	42	5	624
COSSERIA	42	5	626
COSSERIA	42	5	628
COSSERIA	42	5	630
COSSERIA	42	5	632

A seguito di Convenzione prot. n. 32893 del 27/6/2018 tra la Provincia di Savona ed il Comune di Cairo Montenotte per la gestione della riserva naturale regionale dell'Adelasia, la Provincia di Savona ha concesso gratuitamente al Comune di Cairo l'immobile denominato Cascina Miera ed alcuni terreni limitrofi come sottospecificato:

NCT Comune di Cairo Montenotte F. 59 Mappali 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17

NCEU Comune di Cairo Montenotte F. 59 Mappale 11

Ad inizio anno si è proceduto al rinnovo dell'abbonamento al servizio telematico Sister per la consultazione delle banche dati ipotecaria e catastale.

Nel corso del 2018, al fine di poter espletare le pratiche di alienazione, si è proceduto all'inoltro alla soprintendenza di n. 2 elenchi contenenti n. 4 beni immobili. Questa pratica prevede l'accesso ad una procedura informatica tramite credenziali e l'inserimento di dati in schede che vengono inoltrate sia telematicamente che via pec alla Soprintendenza al fine di verificare la presenza dei requisiti di interesse previsti dal D. Lgs. 42/2004. A questa istruttoria è collegato un database riassuntivo aggiornato.

Nel mese di luglio 2018 si è proceduto con l'aggiornamento delle registrazioni dei beni immobili presenti nel portale Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso una procedura on line e con credenziali di accesso, prevista per la rilevazione delle consistenze degli attivi delle Amministrazioni pubbliche finalizzata alla redazione del Rendiconto patrimoniale e valori di mercato ai sensi dell'art. 2, comma 222, della legge 191/2009 – L.F. 2010 e s.m.i.

**Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico**

Gli importi di bilancio stanziati hanno consentito di effettuare prevalentemente interventi di carattere ordinario, senza poter apportare incisive migliorie finalizzate al contenimento dei costi. Gli interventi hanno essenzialmente riguardato adeguamenti delle parti impiantistiche ed interventi effettuati a seguito delle verifiche da parte degli enti di controllo.

Si è effettuato inoltre, al fine di poter contrarre ulteriormente le spese, un continuo monitoraggio dei sistemi di riscaldamento

Nell'ambito delle attività collegate agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativo alla sicurezza dei lavoratori è stata aggiornata la valutazione dei rischi con l'utilizzo della procedura informatica che ha consentito di gestire in contemporaneità la sicurezza dei lavoratori, con l'acquisto e la programmazione dei dispositivi di protezione individuale e dell'organizzazione delle visite mediche. Sono stati completati i corsi di aggiornamento per i dipendenti, i preposti, gli appartenenti alla squadra di emergenza, il servizio prevenzione e protezione, i rappresentanti dei lavoratori ed i Dirigenti.

In merito alla gestione pratiche strutturali e pratiche sismiche si è provveduto ad aggiornare la procedura a seguito delle modifiche apportate dalle leggi regionali.

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Nel 2018 il Servizio ha proseguito, come nel passato, nella gestione del sistema informatico dell'Ente. Tale attività comprende: il ruolo di amministratore della rete locale e geografica, la gestione degli accessi remoti, l'attività sistemistica sui server e sui personal computer client, il monitoraggio delle prestazioni della rete locale, la gestione dei database e dei backup, l'installazione e l'aggiornamento software di programmi applicativi e pacchetti di office automation, la sicurezza informatica sulla lan interna e delle sedi remote e l'aggiornamento dei siti istituzionali. Il Servizio ha gestito il monitoraggio delle connessioni Internet e delle linee di comunicazione, ha amministrato in modo autonomo il sistema di Disaster Recovery, che fornisce sicurezza informatica al sistema informativo provinciale. In particolare è stata bandita e aggiudicata una RDO (richiesta di offerta) tramite il Mepa, per l'aggiornamento tecnologico dei suddetti sistemi di Disaster Recovery e Backup, mentre in convenzione Consip sono stati acquistati n. 5 server anche in questo caso per adeguamento tecnologico. Sono inoltre iniziate le attività di installazione, configurazione e migrazione alla nuova infrastruttura.

Nel 2018 si è garantito il regolare svolgimento dell'attività informatica per più di 230 postazioni di lavoro dislocate fisicamente in sedi diverse, ma virtualmente connesse in un unico flow informativo, attività possibile grazie al know-how del personale.

Nel 2018 si è proseguita la collaborazione con la Provincia di Imperia, in particolare il personale del Servizio ha collaborato per lo sviluppo dei sistemi informativi di detta Provincia; a fronte del protocollo sottoscritto la nostra Provincia mette a disposizione il suo know-how per la realizzazione informatica di siti web di Imperia gestendo inoltre gli stessi siti presso la propria server farm. E' proseguita inoltre la collaborazione con il Comune di Finale Ligure e con il Comune di Diano Marina, in particolare per la gestione del sito istituzionale e di quello turistico.

A giugno del 2018 è stato pubblicato il nuovo sito turistico del Comune di Ospedaletti ed è proseguita la gestione di quello istituzionale.

Il servizio ha partecipato in maniera sostanziale alla realizzazione della parte informatica per la gestione degli autovelox, in particolare per la firma digitale e la protocollazione massiva dei relativi verbali sanzionatori.

Nell'attuazione delle nuove regole tecniche del Codice dell'Amministrazione Digitale, si è provveduto ad affiancare gli utenti degli uffici al fine di decentrare, ove necessario, la fase di protocollazione e trasmissione delle PEC e sono stati aggiornati alcuni iter documentali al fine di migliorare i controlli amministrativi/contabili in relazione ai profondi cambiamenti strutturali dell'Ente.

Il Servizio ha gestito, parallelamente alle attività di gestione del sistema informativo provinciale, le nuove procedure dettate dalla normativa in materia di trasparenza e conservazione digitale.

La gestione delle fatture elettroniche passive è stata completamente informatizzata con l'interfacciamento allo SDI. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016, evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, si è provveduto all'adeguamento del software di gestione finanziaria a quanto previsto dalle nuove norme.

L'Amministrazione con delibera di Giunta 87 del 13/05/2014 ha stabilito di affidare la conservazione dei propri documenti informatici, all'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, quale soggetto in grado di fornire idonee garanzie di sicurezza ed efficacia e che dispone della strumentazione tecnica necessaria e di personale adeguato allo scopo.

Il servizio di conservazione dei documenti informatici dell'Ente è sempre affidato all'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito del Progetto per la realizzazione del "Piano Operativo del Polo Provinciale della Provincia di Savona – CST Liguria", "Piattaforma di gestione on line dei Puc e strumenti urbanistici", si consolida il coordinamento delle attività a sostegno degli altri enti in materia di pianificazione territoriale. Attualmente i comuni coinvolti sono 33. Il portale degli strumenti urbanistici comprende anche il software per la gestione on-line dei Certificati di destinazione urbanistica e della toponomastiche del grafo stradale. Avviato la collaborazione con la Regione Liguria per la configurazione della toponomastica di 10 comuni.

Per quanto riguarda la Cartografia Informatizzata si riporta un elenco degli argomenti principali trattati dal Servizio Sistemi Informativi Territoriali in collaborazione con tecnici dell'Ente:

- Progetto in collaborazione con il Servizio Patrimonio - AGGIORNAMENTO
- Supporto Settore Pianificazione Territoriale – per ACIC
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente - Autovelox e Catasto ponti
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente – Aggiornamento portale strade
- Supporto Settore Direzione Generale – Uff. Procedimenti Concertativi - Impianti Eolici
- Elaborazioni e stampe cartografia informatizzata – per vari Settori
- Evasione richieste di enti esterni
- Autoformazione tramite tutorial specifici su QGIS

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Il Programma è stato attuato regolarmente. E' stata svolta, in particolare, l'attività finanziaria connessa al pagamento del trattamento fondamentale e accessorio al personale, nonché agli adempimenti contributivi, fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente.

Si è data applicazione agli istituti di carattere economico e giuridico derivanti dalla sottoscrizione del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali avvenuta in data 21 maggio 2018.

Si è infine completato il processo di attuazione alle disposizioni previste dalla legge n. 190/2014, che ha disposto la riduzione della dotazione organica dell'Ente e la conseguente dichiarazione in soprannumero dei dipendenti pre-pensionati e di quelli oggetto di ricollocazione presso altri enti.

In data 30 giugno 2018 si è concluso il processo di ricollocazione del personale in esubero con il trasferimento del personale appartenente ai Centri per l'impiego presso l'Agenzia regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA) in attuazione di quanto disposto dalla legge di bilancio 2018 e dalla legge regionale n. 29 del 28 dicembre 2017.

La dotazione organica, che all'8 aprile 2014, data di riferimento della legge n. 190/2014, era di 350 unità, si era ridotta a 167 unità. Al 31 dicembre 2018 il numero dei dipendenti in servizio era pari a 163 unità.

La legge di bilancio 2018 ha riattivato le facoltà assunzionali per le Province. In data 3 maggio 2018 con decreto del Presidente n. 56, è stato approvato il piano di riassetto organizzativo con rideterminazione della dotazione organica e programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018-2020. In attuazione degli atti di programmazione e a seguito dell'esito negativo delle procedure di mobilità esterna volontaria indette nel mese di luglio 2018, nel mese di ottobre 2018 sono stati banditi i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di:

- n. 1 posto di Responsabile Finanziario, Categoria D
- n. 2 posti di Responsabile Tecnico, Categoria D (Servizio Ambiente)
- n. 1 posto di Responsabile Tecnico, Categoria D (Servizio Nuovi Interventi Edilizi).

La procedura concorsuale per l'assunzione di un Responsabile finanziario si è conclusa nel mese di dicembre 2018 con l'approvazione della graduatoria finale e l'assunzione della candidata classificata al primo posto. Le procedure concorsuali per l'assunzione dei responsabili tecnici si sono concluse nel mese di febbraio 2019 con l'assunzione di numero 2 candidate risultate vincitrici con decorrenza 1° marzo 2019 e una candidata con decorrenza 1° aprile 2019.

Al fine di assicurare la coerenza delle procedure concorsuali con le linee guida e le nuove disposizioni emanate in tema di reclutamento di personale, è stato approvato il nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - parte speciale - procedure di accesso e reclutamento.

E' proseguito, come per gli anni scorsi, il monitoraggio del trattamento economico del personale dipendente e dirigente al fine di rispettare i vincoli previsti dall'articolo 9 del D.L. 78/2010 e dall'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006 e s.m.i..

Particolare attenzione è stata posta al rispetto delle norme per la costituzione del fondo delle risorse decentrate.

Il Presidente della Provincia con proprio decreto n. 111 del 4 luglio 2018 ha formulato gli indirizzi per la quantificazione del fondo delle risorse decentrate e la contrattazione per il personale non dirigente e, nella stessa data, il Dirigente del Settore Affari Generali e del personale con proprio atto dirigenziale n. 2239 ha provveduto alla costituzione del Fondo stesso. Il CCDI per il personale non dirigente è stato sottoscritto in data 13 novembre 2018.

Il Presidente della Provincia con proprio decreto n. 113 del 13 luglio 2018 ha formulato i criteri e gli indirizzi per la quantificazione del fondo della dirigenza per l'anno 2018 e il Direttore Generale con atto n. 3 del del 17 luglio 2018 ha provveduto alla costituzione del fondo. Il CCDI per il personale dirigente è stato sottoscritto in data 13 novembre 2018.

Nell'ambito dell'attività ordinaria vi è anche l'attività per la formazione del personale, che è proseguita nel limite del budget a disposizione con particolare attenzione alle tematiche in materia di anticorruzione, di appalti e di sicurezza sul lavoro.

In attuazione di quanto disposto dal d.lgs. n. 75/2017 si è ottemperato all'obbligo di adozione del piano triennale del fabbisogno di personale; l'ente sta altresì adeguando la propria normativa interna alle nuove norme in tema di infrazioni disciplinari.

Si sono svolte, come di consueto, le visite mediche previste dalle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nell'anno 2018 si sono verificate problematiche circa la spendibilità dei buoni pasto forniti dalla ditta Qui Group a causa delle inadempienze contrattuali della ditta nei confronti degli esercenti commerciali. Il Tribunale di Genova in data 7 settembre 2018 ha dichiarato il fallimento QUI! GROUP S.p.A. e la Provincia di Savona ha provveduto alla restituzione alla ditta QUI! GROUP dei buoni pasto cartacei residui non più spendibili; ha altresì attivato la pratica di insinuazione nel fallimento medesimo per un importo di euro 3.900,62.

Nelle more della definizione della procedura fallimentare la Provincia di Savona ha provveduto a sostituire i buoni pasto QUI!GROUP non utilizzabili dai dipendenti dell'ente con altrettanti buoni di nuova emissione.

La fornitura dei buoni pasto per l'anno 2018 è avvenuta in parte tramite adesione a Convenzione Consip - Buoni pasto 7 - Lotto 7 (Lotto accessorio, costituito da tutte le regioni presenti sul territorio nazionale) assegnato alla ditta DAY RISTOSERVICE.

Terminata la disponibilità del lotto, la successiva fornitura è stata effettuata, nel limite dei buoni pasto restituiti, dalla ditta Sodexo (aggiudicataria della gara Buoni Pasto 7 in sostituzione della Qui Group) ed in parte mediante acquisto diretto, tramite Mepa, dalla ditta DAY RISTOSERVICE .

In data 12/12/2018 è stata aggiudicata definitivamente ed attivata la gara CONSIP "BUONI PASTO 8", Lotto 5 (Liguria) alla ditta SODEXO MOTIVATION SOLUTION ITALIA S.r.l.; pertanto, è nuovamente possibile ricorrere a tale convenzione per la fornitura di buoni pasto per il servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti dell'amministrazione.

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Il Servizio appalti, contratti e espropri:

- ha svolto funzioni di supporto ai Settori dell'Ente nell'ambito delle procedure di gara d'appalto gestite direttamente dagli stessi;
- ha curato direttamente la predisposizione degli atti di gara relativamente alle procedure aperte bandite dall'Ente;
- ha svolto attività di supporto agli uffici provinciali relativamente a specifici adempimenti in tema di gare d'appalto e inerenti l'attività contrattuale comportanti anche l'attivazione di specifiche procedure informatiche, quali la richiesta del DURC, l'acquisizione del numero CIG, il pagamento dei contributi all'Autorità per i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- ha svolto attività di costante aggiornamento di modelli e delle procedure a seguito delle disposizioni normative entrate in vigore in corso d'anno;
- ha provveduto agli adempimenti relativi alla stipula dei contratti sia sotto forma di atto pubblico che in forma privata e alla verifica dei requisiti di partecipazione alle gare come auto-dichiarati in sede di gara stessa;
- ha provveduto ai compiti per la stipulazione dei contratti d'appalto in modalità elettronica e le successive fasi di registrazione telematica in ottemperanza all'obbligo di stipulare gli atti pubblici amministrativi e scritture private autenticate con tale modalità, a pena di nullità, previsto a partire dal 1° gennaio 2013;
- ha aggiornato la banca dati informatica dei contratti dell'Ente che permette di raccogliere in ambiente digitale e consultare, da parte di tutti gli utenti interni, le tipologie di contratti che vengono a vario titolo stipulati dall'Ente, nelle diverse forme ed importi (tre registri ufficiali: Repertorio, Protocollo e Contratti di lavoro);
- ha svolto le attività amministrative relative ai procedimenti espropriativi, di accesso ai fondi, di occupazione temporanea e di imposizione di servitù per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità di competenza dell'Ente;
- ha avviato e concluso procedimenti finalizzati all'accorpamento al demanio stradale provinciale in presenza delle condizioni previste dalla legge su istanza di singoli privati o d'ufficio su tratti stradali individuati e per i quali il Consiglio provinciale ha autorizzato preventivamente l'accorpamento suddetto;
- ha svolto la propria attività in collaborazione con i Servizi tecnici dell'Ente;
- ha svolto funzioni di collegamento con la Regione Liguria e con la Commissione Provinciale Espropri occupandosi altresì della liquidazione dei gettoni di presenza e rimborsi spese della stessa Commissione.

Nel corso dell'annualità 2018 è proseguita l'attività svolta dal Servizio Appalti, Contratti ed Espropri della Provincia di Savona, anche come Stazione unica appaltante (SUA.SV).

Complessivamente, nel corso del 2018, sono stati gestiti dal Servizio Appalti, Contratti ed Espropri n. 47 procedimenti relativi ad aste pubbliche, indagini di mercato e procedure d'appalto, e precisamente:

- n. 1 asta pubblica per vendita immobili di proprietà della Provincia;
- n. 10 procedure per appalti di lavori e servizi per l'Ente;
- n. 36 procedure di gara, di cui n. 15 aperte, n. 1 project financing e n. 20 negoziate per lavori e servizi, per conto dei Comuni quale SUA.SV precedute da indagine di mercato.

Delle gare esperite come SUA.SV, 12 hanno riguardato lavori per un totale di 5.966.784 euro a base di gara e 24 servizi per un totale di 11.602.834 euro a base di gara, per complessivi euro 17.569.618.

Gli enti convenzionati sono al momento 33.

Il Servizio ha anche predisposto e curato il perfezionamento di 19 contratti per un valore complessivo di 2.160.826 euro.

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Con gli stanziamenti di bilancio sono effettuati interventi ordinari che hanno riguardato adeguamenti delle parti impiantistiche ed adempimenti a seguito di prescrizioni degli enti di controllo ed interventi igienico sanitari

In merito alla erogazione del riscaldamento e la gestione delle centrali termiche al fine di contenere le spese è stato effettuato un costante monitoraggio dello stato degli impianti e una riduzione degli orari di accensione delle centrali termiche con un funzionamento su cinque giorni settimanali.

Si è proseguito negli affidamenti relativi alla valutazione delle vulnerabilità sismiche delle strutture scolastiche di competenza dell'Amministrazione Provinciale con un ordine di priorità derivante dalla zona sismica del comune e dello stato degli edifici da valutare e si sono predisposti i progetti preliminari degli interventi di adeguamento e miglioramento per partecipare ai bandi di finanziamento del MIUR. .

Sono in fase di affidamento i lavori di Adeguamento alla Prevenzione Incendi dei seguenti plessi scolastici:

Liceo "Bruno" di Albenga – euro 138.000,00 oltre IVA

Istituto Secondario superiore di Cairo Montenotte – euro 478.000,00 oltre IVA

Sez. Alberghiero Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure – euro 216.410,49 oltre IVA

Sez. Alberghiero Istituto Secondario Superiore "Giancardi - Galieli – Aicardi" - euro 251.261,41 oltre IVA

Sez. Odontotecnico Istituto Secondario Superiore "Mazzini – Da Vinci" di Savona - euro 275.009,00 oltre IVA

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

L'art. 1 c. 3 della L.R. n. 15 del 10.04.2015 (*Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della L. n. 56 del 7.04.2014*) conferma l'attribuzione alle Province delle funzioni atte a garantire il diritto allo studio degli studenti riconosciuti diversamente abili ai sensi della L. 104/92 art. 3 c1 e c.3, frequentanti gli Istituti Secondari di Secondo grado.

La Provincia raccoglie i dati relativi al numero degli alunni portatori di disabilità iscritti prima dell'inizio di ogni anno scolastico e li trasmette alla Regione.

Il Ministero dell'Istruzione assegna ogni anno alle Province risorse finanziarie finalizzate alla frequenza scolastica degli alunni, tenendo conto nella misura del 70% del numero degli alunni disabili e nella misura del 30% della spesa media relativa al triennio precedente. La Regione integra in misura minore tali contributi con risorse proprie.

La Provincia individua, in collaborazione con i Servizi sociali di ogni singolo Comune di residenza, con le Asl e le Istituzioni scolastiche, le specifiche esigenze individuali e ripartisce le risorse garantendo a tutti le ore di assistenza scolastica necessarie per garantire la regolare frequenza scolastica.

Al fine di garantire il trasporto scolastico degli alunni disabili, la Provincia provvede, ai sensi dell'art. 139 del D.Lgs. 112/98, a :

- rimborsare ai Comuni le spese di trasporto se effettuato con mezzi comunali
- rimborsare le famiglie che effettuano richiesta di rimborso spese se il trasporto viene effettuato con mezzi propri o con mezzi di trasporto pubblico;
- individuare le urgenze di trasporto scolastico ed intervenire tramite affidamenti diretti a società di servizi di trasporto privati o pubblici

Provvede inoltre al rimborso agli Istituti scolastici superiori di eventuali spese sostenute per acquisto di sussidi didattici specifici per alunni disabili.

Nel corso dell'anno scolastico si perfeziona il disegno di assistenza scolastica o di trasporto tenendo conto di eventuali cambiamenti di situazioni di salute o familiari che possono verificarsi durante il periodo di frequenza scolastica, quali aggravamenti della situazione di handicap, esigenze particolari di sostegno alle famiglie di natura economica, problematiche familiari o fenomeni di bullismo che richiedono una maggiore tutela e protezione a favore dei ragazzi con handicap.

L'art. 3 comma 1 del D.P.R. n.233 del 18.6.1998 ha demandato alle Province l'organizzazione della rete scolastica e definizione dei piani di dimensionamento, nel rispetto degli indirizzi di programmazione e dei criteri generali. Relativamente alle proposte di istituzione, aggregazione o eventuali soppressioni di scuole, la Provincia acquisisce le proposte deliberate dai Comuni, con i relativi pareri delle scuole interessate.

In particolare acquisisce le delibere di consiglio di Istituto e dei collegi dei docenti degli Istituti secondari superiori relativamente alle richieste di nuovi indirizzi ed eventuali opzioni del profilo formativo educativo; valuta le richieste tenendo conto del trend delle iscrizioni degli ultimi 5 anni, delle motivazioni e degli sbocchi occupazionali che potrebbero offrire nuovi indirizzi scolastici all'interno del contesto territoriale.

La Provincia, con i pareri dell'Istituto scolastico regionale definisce ed approva il piano di dimensionamento con proprio atto formale e lo trasmette in Regione.

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Le attività relative alla Missione Programma di che trattasi - che riguardano una pluralità di competenze eterogenee, ancorché tematicamente correlate, poste in capo a Servizi differenziati - si stanno sviluppando, compatibilmente con le risorse assegnate (umane e finanziarie) e quelle effettivamente utilizzabili, secondo le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2018 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati.

Per quanto riguarda l'attività di controllo e rilascio pareri di conformità al P.T.C. Provinciale svolta in materia di Strumenti Urbanistici, di competenza provinciale a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 11/2015, si evidenzia come nel corso dell'anno 2018, siano state regolarmente osservate tutte le scadenze indicate dalla normativa di settore.

Sono state esaminati diversi PUC, varianti a PUC e PUO ai fini del rilascio di parere in merito alla loro conformità rispetto al PTC provinciale ai sensi dell'art. 38 e 51 della medesima L.R. n. 36/1997.

Inoltre il Servizio continua a svolgere attività di supporto ai professionisti ed ai tecnici comunali, attraverso incontri propedeutici alla progettazione e alla presentazione di tali strumenti urbanistici, con il preciso obiettivo di limitare le tempistiche interprocedimentali e di ridurre al minimo la necessità di ricorso a provvedimenti sospensivi e/o denegatori.

Per quanto attiene la corresponsione di contributi per la formazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC) e dei Piani di Recupero dei Centri storici - di cui al combinato disposto della L.R. n. 31/1990 e L.R. n. 1/2017 - è stato dato seguito agli esiti emersi della ricognizione delle pratiche in itinere, precedentemente condotta al fine di verificare la sussistenza o decadenza dei requisiti per accedere al saldo del contributo assegnato a ciascun comune.

Più in particolare, in numerosi casi è stata data comunicazione dell'avvenuta decadenza del contributo a suo tempo assegnato, ed a seguito di ciò è attualmente in corso una fase interlocutoria con le Civiche Amministrazioni (sulla base della specifica situazione emersa) finalizzata a valutare in via definitiva le controdeduzioni comunali e quindi la sussistenza del rispettivo diritto al contributo.

Per quanto riguarda l'attività di controllo e approvazione di atti/progetti urbanistici intervenuta attraverso procedure di tipo speciale, il Servizio Procedimenti Concertativi - che ha in capo tale competenza - ha svolto attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di partecipazione e/o promozione degli accordi di programma e/o di pianificazione, protocolli d'intesa delle conferenze di servizi, delle intese tra gli enti provinciali, dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) - Il Servizio PRC si occupa inoltre della conferenza interna dei Settori dell'Ente attraverso la conferenza interna permanente, funzionale all'espressione di un parere unico in seno ai procedimenti sopra indicati, nonché la consulenza e il supporto ai Comuni.

In particolare si segnala che, nel corso del 2018 il personale del Servizio sopra richiamato ha partecipato alle Conferenze di Servizi (preliminari, istruttorie e decisorie) di cui parte - afferenti impianti per la produzione di energie alternative (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, biomasse, biogas, biometano) e infrastrutture lineari energetiche -L.R. 16/2008 e sottoposti a rilascio dell'Autorizzazione Unica Provinciale (AUP), infrastrutture stradali provinciali, adeguamenti rete stradale provinciale, reti tecnologiche, ATO/AIA/IPPC, bonifiche, piani di caratterizzazione, discariche, AUA - indette e gestite direttamente dal citato Servizio.

Resta di competenza provinciale, in particolare del Servizio Procedimenti Concertativi - che ha in capo tali ruoli - la procedura urbanistica e paesaggistica afferente le Autorizzazioni Uniche Provinciali, le AIA, le Autorizzazioni agli Impianti Discariche.

Coordinamento dei Settori e dei Servizi provinciali per l'espressione del parere unico della Provincia e partecipazione alle Conferenze di servizi (CdS L. 241/1990, Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) D.P.R. 160/2010 e L.R. 10/2012, VIA (D.Lgs.152/2006), VAS (D.Lgs. 152/2006 e L.R. 32/2012). Partecipazione e supporto alle procedure concertative quali Accordi di Programma e Intese (D.lgs. 267/2000 e L.36/1997).

Attività di consulenza ed assistenza tecnico - amministrativa ai Comuni, anche tramite stipula di apposite Convenzioni (L. 56/2014 e L.R. 15/2015).

Rilascio delle Autorizzazioni Uniche Provinciali (AUP) per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, biomasse, biogas, biometano) e infrastrutture lineari energetiche, anche comprensive dell'approvazione delle varianti urbanistiche e del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica(D.Lgs. 387/2003, L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014).

Attività tecniche ed amministrative per la gestione delle Conferenze di servizi per l'approvazione di progetti di competenza provinciale e per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (AIA ed Autorizzazioni impianti di smaltimento e recupero rifiuti (D.lgs. 152/2006 e L.R. 12/2017), AUA (D.P.R. 59/2013 e L.R. 12/2017).

Per ulteriori attività svolte dal Servizio PRC, si rimanda, altresì, alla relazione relativa alla Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Missione 09 - Programma 03 Rifiuti, Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato, Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione, Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento, Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali, Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche.

Ha continuato, infine, ad essere garantita la consulenza agli Enti ed ai soggetti interessati su progetti preliminari con professionisti e con tecnici ed amministratori dei Comuni, confermando le azioni di supporto ed indirizzo, relativamente a problematiche sempre più articolate che richiedono attenzione e preparazione professionale.

Nel complesso, si conferma il consolidamento della tendenza, già segnalata, all'aumento e del numero dei progetti e delle pratiche presentate, della complessità del lavoro a carico del Servizio Procedimenti Concertativi come sopra illustrato, anche a fronte delle numerose normative nazionali e regionali nelle materie trattate, nonché la drastica riduzione del personale tecnico effettivamente dedicato al servizio, personale che permane estremamente

insufficiente per i carichi di lavoro del Servizio PRC.

Per quanto attiene il controllo e la gestione del territorio, con specifico riferimento alla repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio, si implementa l'ordinaria prassi di confronto con le Amministrazioni Comunali e con i privati, riscontrando esposti e segnalazioni, effettuando le opportune verifiche di legge e dove necessario eseguendo sopralluoghi sul posto. Continuano a persistere le problematiche inerenti la repressione degli abusi edilizi laddove, in particolare, continua ad essere fortemente problematica l'incisività dell'azione delle Civiche Amministrazioni nel tempestivo intervento loro attribuito.

Si sono istruiti diversi procedimenti, anche assai complessi, relativi agli atti dei Comuni viziati da illegittimità. Si è provveduto al costante aggiornamento delle banche dati delle pratiche pregresse con le opportune verifiche a seguito delle informazioni pervenute dalle varie Amministrazioni comunali, nonché all'adozione delle necessarie azioni per addivenire alla loro definizione, anche con l'attivazione di procedure sostitutive.

La Provincia svolge, nel nuovo assetto istituzionale conseguente alla Legge n. 56/2014, la funzione fondamentale della Pianificazione territoriale di area vasta attraverso il proprio PTC.

La Provincia di Savona è dotata del PTC vigente dal 2005 che risulta ormai giunto alla scadenza decennale (2015) per cui il Consiglio provinciale ne dovrà accertare l'adeguatezza ai sensi dell'art. 23 della L R 36/1997, alla luce anche delle esigenze sopravvenute, dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle nuove linee della programmazione, dei piani territoriali regionali.

Nel caso di accertata inadeguatezza del PTC vigente si dovrà procedere alla conseguente variazione ai sensi dell'art. 22 della stessa L R 36/1997 (Procedimento di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale).

Già nel 2015 il Servizio Pianificazione Territoriale ha delineato, in un apposito documento, approvato dal Consiglio provinciale, un percorso per la verifica di adeguatezza del PTC vigente e l'eventuale formazione del PTC per la "nuova" Provincia attraverso l'avvio di un processo di pianificazione strategica ai sensi del nuovo Statuto. A tale proposito nel corso del 2018 è stato aggiornato ed implementato il Sistema Informativo Territoriale (SIT).

Sono stati predisposti gli atti e documenti nell'ambito della Programmazione Economica per il riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa del Savonese.

Il MiSE, con decreto del 21/09/2016 ha riconosciuto l'area di crisi industriale complessa del Savonese e ha avviato le attività inerenti in collaborazione con la Provincia.

Per lo sviluppo di queste attività la Provincia ha costituito un gruppo di lavoro interno interdisciplinare dove lavorano gli uffici della pianificazione territoriale e urbanistica, delle infrastrutture per la mobilità e i trasporti, dei procedimenti concertativi, delle politiche attive del lavoro, del Sistema informativo territoriale per la formazione e gestione delle banche dati.

Nel corso del 2018 Provincia e Regione Liguria, hanno rilevato le progettualità che riguardano il sistema delle infrastrutture per la mobilità e i trasporti, i porti e la logistica ma anche le infrastrutture energetiche da trasmettere al MIT.

In particolare il gruppo di coordinamento locale ha indicato tra gli interventi prioritari quelli che riguardano il raccordo al sistema autostradale e ferroviario della nuova piattaforma portuale in costruzione nel porto di Vado Ligure di cui si prevede l'entrata in funzione nel dicembre 2019, Accordo di programma e Protocollo d'intesa gestiti dal Servizio Procedimenti Concertativi.

Sono state effettuate le attività di coordinamento tecnico e finanziario tra Provincia di Savona, Ministero dell'Ambiente, Comune di Savona, Comune di Albissola Marina, Comune di Celle Ligure, IRE Liguria per lo sviluppo e la realizzazione del progetto Smart Mobility.

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE SERVIZIO ATO E SERVIZI AMBIENTALI

Per quanto attiene la gestione dei beni ambientali/paesaggio, l'attività ha riguardato l'istruttoria tecnica ed il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche per quei progetti ed interventi che ricadono nelle parti di territorio vincolate ai fini della protezione paesaggistica nel Comune di Zuccarello.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

In relazione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) provinciale, di competenza dell'Ufficio VAS, i responsabili del Servizio Procedimenti Concertativi hanno svolto l'istruttoria delle pratiche - collegate, peraltro, alla maggior parte di quelle di competenza del Servizio Procedimenti Concertativi - l'illustrazione delle stesse nell'ambito del Comitato Tecnico VAS e la predisposizione degli atti conseguenti. Si segnala, altresì, che due responsabili tecnici del Servizio Procedimenti Concertativi svolgono il ruolo di membri supplenti del Comitato Tecnico VAS provinciale, che nell'anno 2018 ha svolto n. 6 sedute.

L'attività del Servizio Procedimenti Concertativi ha riguardato l'istruttoria tecnica ed il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche e compatibilità paesaggistiche per quei progetti connessi a leggi speciali e sottoposti a rilascio di AUP.

**Missione 09 - Programma 03 Rifiuti****SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
SERVIZIO ATO E SERVIZI AMBIENTALI**

Nel 2018 sono proseguite le attività relative alle competenze assegnate alla Provincia di Savona dalla normativa vigente con azioni ed iniziative di supporto e stimolo ai Comuni per il miglioramento dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare attenzione alla raccolta differenziata ed alla riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica che al momento non raggiungono ancora gli obiettivi previsti e fissati dalle leggi.

Nell'anno 2018 è proseguito l'iter di adeguamento verso la nuova organizzazione delle competenze sulla gestione integrata dei rifiuti disegnata dalla legge regionale n° 1/2014 e le sue successive modificazioni e/o integrazioni. La Provincia in quanto Ente a cui spetta la gestione dell'area omogenea di competenza ha provveduto ad istituire la Segreteria dell'area Omogenea.

Nel corso dell'anno 2018 è stato inoltre approvato il Piano d'Area Omogenea della Provincia di Savona per la gestione dei rifiuti urbani con Delibera del Consiglio Provinciale n. 43 del 2 agosto.

Restano infine da segnalare le attività svolte in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per la raccolta dei dati relativi alle produzioni di rifiuti urbani, raccolta differenziata ecc. ecc..

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2018/2020 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi per i progetti di competenza del Servizio Ambiente.

Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato

Le attività inerenti l'affidamento ed il controllo del servizio idrico integrato nell'ottica di una gestione unitaria.

La Provincia opera come Ente di Governo d'Ambito relativamente all'ATO Centro Ovest 1e all'ATO Centro Ovest 2 di cui alla L.R. 1/2014 e s.m.i. (la dicitura "Autorità d'Ambito " è stata sostituita da "Ente di Governo dell'Ambito" dall'art. 7 del DL 13/2014, convertito in L.164/2014).

A seguito di impugnazione da parte del Governo la Corte Costituzionale, con sentenza n.173 (depositata il 17/7/2017), dichiarava l'illegittimità degli articoli 1 (commi 1 e 2) e 2 della sopra indicata Legge Regione Liguria n.17/2015, rendendo pertanto necessario il nuovo affidamento del servizio idrico integrato (SII) nell'ATO Centro Ovest 1 risultante dal conseguente accorpamento degli ex ATO Centro Ovest 1 e 3 già individuati, appunto, dalla L.R. 17/2015 impugnata; la Provincia si è pertanto attivata per tutte le attività finalizzate al nuovo affidamento (predisposizione/approvazione/asseverazione piano d'ambito; predisposizione/aggiornamento convenzione di affidamento e relativi allegati a' sensi deliberazioni di ARERA).

Alla Segreteria d'Ambito è stata inoltre affidata la funzione di ufficio della stazione appaltante per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas dell'ATEM Savona 1 Sud Ovest ex DM 226/2011 e s.m.i., attività in corso.

La Provincia di Savona opera, inoltre, anche come Responsabile del I lotto lavori di collettamento all'impianto di Borghetto Santo Spirito, e relativo adeguamento, dei reflui non depurati dell'agglomerato di Albenga; l'intervento rientra tra le opere urgenti finalizzate alla conclusione della procedura di sanzione europea nell'ambito di cui al piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica predisposto ai sensi della legge n. 147/2013 ed approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 271/2014. Il 3/5/2017 sono stati avviati i lavori (durata 1 anno), che si sono conclusi a luglio 2018, ad eccezione della fornitura dell'allacciamento alla rete elettrica in Media Tensione da parte del gestore.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2018/2020 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi per i progetti di competenza dell'ATO.

Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
SERVIZIO ATO E SERVIZI AMBIENTALI**

A causa delle esigue risorse umane (non abbiamo più a disposizione cantonieri/operai) e finanziarie (la Provincia non ha assegnato fondi propri ai capitoli di spesa dedicati) nel corso dell'anno 2018 non sono stati eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria ma è stato possibile eseguire semplicemente qualche sopralluogo.

Sono stati invece conseguiti gli obiettivi assegnati alla Provincia di Savona relativamente alla gestione dei Siti della Rete Natura 2000, alla gestione della Riserva Naturale Regionale Adelasia ed all'organizzazione, Rete Escursionistica Ligure (REL) ma solo per quanto riguarda gli aspetti amministrativi e/o autorizzativi.

Si è inoltre partecipato con successo ai Bandi PSR finalizzati al finanziamento della redazione degli obbligatori Piani di Gestione di sette aree ZSC e della Riserva Regionale dell'Adelasia. Il valore dei finanziamenti assegnati alla Provincia di Savona è pari a Euro 400.000,00=.

BIODIVERSITA', SIC, AREE PROTETTE:

Per quanto attiene la gestione dei Siti della Rete Natura 2000, l'attività ha riguardato principalmente l'istruttoria tecnica dei procedimenti di valutazione di incidenza per progetti e interventi nei SIC per i quali la Provincia di Savona è ente gestore.

Sono proseguite le attività di studio, monitoraggio, allevamento per la salvaguardia della testuggine palustre in provincia di Savona in collaborazione con gli enti sottoscrittori del protocollo d'intesa per il "Progetto Emys"

RISERVA REGIONALE NATURALE ADELASIA

Per quanto riguarda le attività di gestione della Riserva Naturale dell'Adelasia sono stati svolti, a seguito di segnalazioni, solo alcuni sopralluoghi per verificare situazioni di pericolo e/o degrado senza poter tuttavia eseguire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per le motivazioni di cui sopra.

E' stata firmata apposita convenzione con il Comune di Cairo Montenotte per la gestione di alcuni aspetti inerenti le problematiche presenti.

Nel 2018 è proseguita l'attività in convenzione con la società sportiva ASD Cinghialtracks per il monitoraggio e la pulizia del percorso ciclo-escursionistico segnalato all'interno della Riserva.

Sono state espletate istruttorie tecniche riguardanti la richiesta di autorizzazione di manifestazioni escursionistiche e ciclo-escursionistiche.

RETE ESCURSIONISTICA LIGURE

Sono stati svolti, a seguito di segnalazioni, solo alcuni sopralluoghi per verificare situazioni di pericolo e/o degrado, tuttavia, per le motivazioni di cui sopra non è stato possibile eseguire e/o promuovere nessun tipo di intervento manutentivo ordinario e/o straordinario. Sono state espletate istruttorie tecniche riguardanti il rilascio di parere di settore a seguito di richiesta di autorizzazione di manifestazioni sportive ciclistiche e/o podistiche e/o motoristiche

GEV

A causa di mancanza di risorse economiche, l'attività di controllo e monitoraggio svolta dalle Guardie Ecologiche Volontarie è stata sospesa in data 5 aprile 2016 e risulta ad oggi ancora sospesa.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Coordinamento dei Settori e dei Servizi provinciali per il rilascio del Parere Unico Provinciale per l'approvazione di progetti ricadenti in aree protette (SIC, ZPS, Aree Protette Provinciali) in seno a procedure concertative (Conferenze di servizi 241/1990, Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) D.P.R. 160/2010 e L.R. 10/2012)

Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Malgrado le esigue risorse umane e finanziarie ad oggi rimaste a disposizione, sono proseguite le attività citate nelle finalità, ha avuto prosieguo l'attività autorizzatoria e di controllo per quanto di competenza del servizio (emissioni gassose, scarichi in acqua, rifiuti, rumore).

Sono inoltre proseguite le azioni di dialogo con i diversi "attori" aventi rilievo sulle questioni ambientali. In ultima analisi il progetto tende a tutelare le matrici ambientali che possono essere interessate da fenomeni di inquinamento ed a favorire un razionale utilizzo delle risorse.

E' continuata anche l'attività di raccolta e di implementazione dati sulla procedura informatica regionale al fine di avere una situazione aggiornata sugli impianti autorizzati.

Con riferimento all'attività di bonifica dei siti inquinati, è stata svolta un'attività comprendente le seguenti fasi: accertamento dei siti inquinati, messa in sicurezza, e avviamento dei progetti di bonifica, con il rilascio finale delle certificazioni di avvenuta bonifica.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2018/2020 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo a tutte le attività di partecipazione e/o promozione degli accordi di programma, degli accordi di pianificazione, delle conferenze di servizi, delle intese tra gli enti, dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nonché il coordinamento dei settori provinciali attraverso la conferenza interna permanente anche per l'espressione del parere unico in seno ai procedimenti sopra indicati, nonché la consulenza e il supporto ai Comuni.

Per il rilascio delle Autorizzazioni uniche ambientali di cui al D. Lgs. 152/2006 (AIA/IPPC – emissioni in atmosfera, AUA) e per le bonifiche/caratterizzazioni di competenza provinciale, per le quali è previsto il ricorso alla Conferenza di Servizi, il Settore si è avvalso del Servizio Procedimenti Concertativi che ha gestito l'iter amministrativo delle pratiche provvedendo alla convocazione e gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi.

**Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale**

Relativamente alle competenze in materia di trasporto pubblico locale, il Servizio ha provveduto mensilmente all'erogazione degli acconti pari ad un dodicesimo del corrispettivo contrattuale annuo. Inoltre è stato liquidato all'azienda che gestisce il servizio il 50% dell'importo, trasferito dalla Regione Liguria, destinato alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti di lavoro.

E' stato predisposto l' "Accordo di Programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Savona, per gli anni 2018-2027" da sottoscrivere con la Regione Liguria e sessantanove comuni. La sottoscrizione dell'accordo è terminata nel mese di febbraio 2019.

Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto

Nel corso dell'anno sono stati rinnovati i protocolli d'intesa con la Provincia di Imperia per gli esami per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'attività di autotrasportatore di cose e persone per conto di terzi, per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e per il conseguimento dell'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola. Gli esami si sono svolti nel mese di ottobre.

All'esame per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'attività di autotrasportatore di cose e persone per conto di terzi sono stati ammessi dieci candidati e sono stati rilasciati tre attestati relativi ai candidati residenti in Provincia di Savona.

All'esame per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto sono stati ammessi quindici candidati e sono stati rilasciati due attestati relativi ai candidati residenti in Provincia di Savona.

L'esame per il conseguimento dell'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola non si è svolto in quanto non è stato raggiunto il numero minimo di candidati.

Il Servizio Trasporti, inoltre, ha proseguito la gestione dell'attività relativa al noleggio con conducente, secondo le modalità previste dalla legge regionale 4 luglio 2007, numero 25.

Nel corso dell'anno il servizio ha gestito e controllato tutte le attività connesse al trasporto privato.

In particolare:

- sono state rilasciate 165 autorizzazioni allo svolgimento dell'attività di autotrasportatore di cose in conto proprio;
- si è provveduto all'inserimento di insegnanti ed istruttori nelle autoscuole attraverso il rilascio di undici tesserini; è stato aggiornato, a seguito di comunicazioni da parte delle autoscuole il parco veicolare; si è preso atto di modifiche societarie relative a due autoscuole e si è autorizzata la prosecuzione provvisoria dell'attività di un'autoscuola;
- è stata autorizzata una scuola nautica;
- è stato autorizzato un nuovo studio di consulenza e uno è stato revocato; è stata ripresa l'attività di uno studio di consulenza sospesa nel 2017 e si è preso atto delle modifiche societarie di quattro studi di consulenza; è stata autorizzata la prosecuzione provvisoria di uno studio di consulenza;
- per quanto riguarda le imprese di revisione è stato preso atto di due modifiche societarie, sono state revocate e autorizzate sei officine; è stato autorizzato l'inserimento di un sostituto e di diciassette responsabili tecnici; sono stati adottati tre atti di decadenza e due diffide; sono state sospese, a seguito di procedimento giudiziario, e poi riattivate, quattro officine.

Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Il progetto ha perseguito le finalità stabilite: conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per garantirne la continuità d'uso attraverso attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il ritorno ad una approvazione del bilancio con riferimento ad un arco temporale pluriennale (2018-2020), nonostante il perdurare di limitate risorse finanziarie, ha consentito la programmazione di diversi interventi che hanno consentito, di mantenere e garantire, per quanto possibile, il livello di sicurezza e percorribilità viaria con necessaria attenzione su opere prioritarie ed indifferibili.

Nel corso dell'esercizio 2018, si è provveduto a garantire l'attività di manutenzione ordinaria in appalto (con il territorio suddiviso in n. 6 lotti) per l'intero anno (con una continuità per una parte del 2019), compresa una limitata attività di sfalcio erba, potatura e taglio piante affidata a ditte esterne in appalto, così da garantire una migliore risposta alle necessità del territorio.

Le attività di cui sopra sono state svolte anche attraverso un'attività in conduzione diretta, da considerarsi attività complementare e strategica per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente relative al patrimonio stradale.

A tale riguardo si evidenzia come, per migliorare lo svolgimento di tale attività, si è provveduto nel 2018 ad un parziale rinnovo del parco autoveicoli in dotazione al personale operativo.

L'approvazione del bilancio triennale ha consentito, dopo anni, l'affidamento biennale (stagione invernale 2018/2019 – 2019/2020 con suddivisione del territorio in n. 12 lotti) del servizio di sgombero neve e spargimento materiale antighiaccio, seppur con servizi ridotti, in quanto limitati dalle ancora insufficienti disponibilità finanziarie.

Nelle giornate del 29 e 30 ottobre 2018, il territorio della Provincia di Savona è stato colpito da un corposo evento di pioggia e vento che ha provocato la caduta di enormi quantità di rami ed alberi che sono precipitati o erano in procinto di cadere lungo le carreggiate stradali, generando grave pericolo alla pubblica incolumità.

Tale evento ha provocato ingenti danni alle strutture stradali, ed ha causato, in diversi casi, la chiusura della viabilità: tale situazione di criticità è stata affrontata con l'utilizzo delle ditte appaltatrici del contratto di manutenzione e dal nostro personale tecnico operante sul territorio.

Al fine di ricercare soluzioni concrete alle problematiche derivanti da una limitata disponibilità di risorse finanziarie, la Provincia ha proseguito nell'attività di collaborazione con i Comuni, tra l'altro rappresentati all'interno dell'Ente dall'assemblea dei Sindaci, mediante la stipulazione di protocolli d'intesa, per attività congiunte di manutenzione ordinaria sul territorio provinciale: attività che hanno continuato a risultare positive.

Si evidenzia come nel mese di agosto 2018 è terminato l'iter di riclassificazione di alcune strade provinciali (S.P. 334, S.P. 582 e S.P. 453), come strade di interesse nazionale: pertanto a seguito di tale provvedimento ministeriale, tale arterie sono diventate di proprietà e gestione Anas S.P.A.

A seguito dell'approvazione del bilancio 2018/2020, dal mese di giugno sono iniziate le attività di progettazione degli interventi previsti nell'Elenco Annuale 2018 tutti finalizzati alla conservazione del patrimonio stradale dell'ente, alla risoluzione di situazioni critiche presenti sul territorio, in modo da garantire il transito in sicurezza lungo la viabilità provinciale.

Si riporta una breve sintesi dello stato di attuazione degli interventi distinti in relazione alle relative fonti di finanziamento:

- 1. Programma straordinario di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (art. 1 comma 1076 della Legge Bilancio 2018, n. 205 del 27/12/2017, D.M. M.I.T. 49 del 16/02/2018 pubblicato sulla G.U. del 02/05/2018, Annualità 2018 (Euro 766.294,45):** trattasi di n. 11 interventi di cui due riferiti alla messa e consolidamento di ponti esistenti che si trovavano in pericolose situazioni di stabilità (S.P. 4 "Pietra Ligure-Tovo San Giacomo-Magliolo" - Messa in sicurezza impalcato deteriorato del ponte posto al Km 8+155 e S.P. 542 "Di Pontinvrea" - Messa in sicurezza ponte annalorato al km 22+030 in comune di Stella Loc. San Martino) ed n. 9 interventi aventi ad oggetto di opere di manutenzione straordinaria (piani viabili, tombinature, gallerie SS.PP. n. 28 bis-29-51).
Gli interventi, appaltati entro il 31 ottobre 2018, sono stati tutti cantierati entro il 31.12.2018: per qualche intervento è intervenuta anche l'ultimazione lavori. Gli interventi saranno oggetto di rendicontazione al MIT entro il 30 giugno 2019.
- 2. Accise Regionali 2017-** La Regione Liguria con la D.G.R. 1003/2017, ha finanziato 2 interventi di ricostruzione danni alluvionali 2016 e più precisamente:
 - S.P. 47 "Calizzano Garessio" - Opere di consolidamento e ricostruzione corpo stradale franato in Comune di Calizzano al km 0+500 - Euro 170.000,00: per l'intervento è stata pubblicata la procedura di gara entro il 31/12/2018 che ha consentito la consegna degli stessi nel mese di marzo 2019;
 - S.P. 51 "Bormida di Millesimo" - Opere di consolidamento corpo stradale franato e riprofilatura del versante sottostante in Comune di Murialdo al km 16+600 per un importo di Euro 195.000,00: per questo intervento risulta avviata la procedura di conferenza dei servizi di cui alla legge n. 241/90 per l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni.
- 3. Risorse proprie** (proventi cessione quote societarie):
 - Piano di rifacimento piani viabili lungo le tratte maggiormente danneggiate per un importo complessivo pari ad Euro 1.564.000,00, ripartito rispetto alle tre aree geografiche del territorio provinciale: Valle Bormida, Sassellese - Levante savonese e Finalese – Albenganese. Gli interventi sono stati realizzati nel corso del 2018.

- S.P. n. 45 “Finale – Le Manie – Voze - Spotorno” - Messa in sicurezza corpo stradale in Località Monte di Pia al km. 1+580 - Euro 250.000,00: per l'intervento è stata pubblicata la procedura di gara entro il 31/12/2018 con individuazione dell'operatore economico affidatario con il quale è già stato stipulato contratto d'appalto che consentirà di procedere alla consegna dei lavori;
- S.P. 51 "Bormida di Millesimo" - Lavori di risanamento strutturale del ponte in Loc. Isoletta al km. 12+300 Euro 320.000,00: per l'intervento è stata pubblicata la procedura di gara entro il 31/12/2018 che ha consentito l'individuazione dell'operatore economico aggiudicatario dell'esecuzione e una previsione di inizio lavori nel mese di aprile 2019;
- S.P. 57 “Varazze-Casanova-Alpicella-Stella S.M.” Lavori di ricostruzione porzioni di ponte deteriorate al Km. 7+606 Euro 80.000,00: per l'intervento è stata pubblicata la procedura di gara entro il 31/12/2018 con individuazione dell'operatore economico affidatario e una previsione di inizio lavori nel mese di aprile 2019;
- S.P. 57 “Varazze-Casanova-Alpicella-Stella S.M.” - Lavori di sistemazione rete regimazione acque di superficie e adeguamento idraulico a valle dell'attraversamento al km. 1+905 - Euro 185.000,00: per l'intervento è stata pubblicata la procedura di gara entro il 31/12/2018 che ha consentito l'individuazione dell'operatore economico aggiudicatario con il quale è già stato stipulato contratto d'appalto che consentirà di procedere alla consegna dei lavori.

A seguito ottenimento di ulteriori finanziamenti, nel corso dell'anno sono stati modificati i documenti di programmazione dell'Ente per l'inserimento dei seguenti interventi (delibera del Consiglio provinciale n. 42 del 02/08/2018 e 49 del 25/09/2018):

1. **O.P.C.M. n. 3903/2010 e D.C.D. n. 227/2012** (nota Regione Liguria del 23.05.2018 PG/2018/147829 ns. prot. n. 26971 del 24.05.2018 per riutilizzo economie di risorse): per la risoluzione delle criticità per la complessiva messa in sicurezza della frazione Casanova in Comune di Varazze a seguito dell'evento alluvionale dell'ottobre 2010 e specificatamente:
 - S.P. 57 – Intervento n° 39 – Euro 105.000,00, la cui progettazione esecutiva è stata realizzata entro il 31.12.2018 e con una previsione di realizzazione nel corso del 2019;
 - S.P. 542 – Intervento n° 40 – Euro 178.000,00, la cui procedura di gara è stata pubblicata entro il 31.12.2018, con consegna dei lavori prevista nel mese di aprile e termine nel corso del 2019;
 - S.P. 542 – Intervento n° 42 - Euro 482.911,25 la cui progettazione definitiva è in fase di redazione e con una previsione dei lavori fra le annualità 2019 e 2020.
2. **O.C.D.P.C. N 207/2014:** il dipartimento di Protezione Civile, attraverso la Regione Liguria, ha finanziato la ricostruzione ed il consolidamento di tre ponti danneggiati dall'alluvione 2013-2014, per i quali entro la data del 31 dicembre 2018 è stata avviata la fase di progettazione definitiva, in particolare:
 - S.P. n. 31 “Urbe-Pianpaludo-La Carta” - Intervento di consolidamento strutturale del ponte con risanamento e ricostruzione delle parti ammalorate e delle fondazioni posto al km 5+834 (Importo intervento: Euro 750.000,00);
 - S.P. n. 31 “Urbe-Pianpaludo-La Carta” - Risanamento e messa in sicurezza del ponte in loc. Orbarina al confine dei comuni di Urbe e Sassello al km 0+222 (importo intervento: Euro 266.000,45);
 - S.P. n. 51 “Bormida di Millesimo” - Consolidamento spalle e risanamento strutturale del ponte al km 4+335 (importo intervento: Euro 600.000,00).
3. **D.G.R. n. 648 del 03.08.2018 Regione Liguria (Accise regionali 2018):**
 - S.P. 22 "Celle - Sanda - Stella S.M." - lavori di consolidamento corpo stradale franato in comune di Stella al km. 7+400 (Evento novembre 2014): Euro 235.000,00;
 - S.P. 28 bis "del Colle di Nava" lavori di consolidamento e messa in sicurezza versante in frana a sostegno del corpo stradale in comune di Roccavignale al km. 16+750 (Evento alluvionale novembre 2016): Euro 265.000,00.

Per entrambe gli interventi si è provveduto al 31/12/2018 ad affidare gli incarichi di progettazione.

Si evidenzia come nel corso del 2018 è stata data risoluzione alla criticità presente sulla S.P. 23 “Calice-Carbuta-Melogno” al Km 4 + 100” (alluvione 2010) attraverso l'intervento di completamento del consolidamento del movimento franoso interessante la località Carbuta.

L'opera è stata finanziata dal Ministero dell'Ambiente alla Regione Liguria nell'ambito del Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014-2020 – sotto-piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” per Euro 595.000,00 e mediante risorse proprie per Euro 105.000,00.

L'intervento ha una peculiare forma di attuazione: la Provincia di Savona opera quale Ente avvalso del Commissario straordinario delegato per gli interventi di mitigazione rischio idrogeologico Regione Liguria ex D.P.C.M. 10.12.2010 in forza di convenzione di Avvalimento (prot. n. 40171 09.08.2018).

Quale Ente Avvalso, la Provincia di Savona provvede all'espletamento delle funzioni e attività tecniche-amministrative quali procedure di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori, gestione dei lavori e di tutti i procedimenti connessi alla fase di esecuzione dell'opera e collaudo.

I lavori sono stati consegnati nell'ottobre 2018 e sono in consistente stato di esecuzione.

In forza della direttiva MIT n. 293 del 15/06/2017, pubblicata sulla G.U. n. 175 del 28/07/2017, questo Settore ha proseguito nell'attività di verifica delle condizioni statiche e di conservazione dei ponti e viadotti presenti sulla viabilità provinciale.

A seguito dell'attività già svolta nel corso del 2017, nel corso del 2018 sono state eseguite diverse prove di carico progressive su ponti e viadotti di dimensioni considerevoli o che presentavano criticità strutturali, finalizzate all'ottenimento di attestazione di transitabilità temporanee, necessarie per consentire i transiti in sicurezza.

E' proseguita inoltre l'attività di ispezione e monitoraggio di parte dei ponti e viadotti presenti lungo la viabilità provinciale seguendo sempre il criterio della priorità legata all'importanza strategica delle strade ed alle criticità emerse dai primi sopralluoghi alle strutture.

L'attività di cui sopra è risultata propedeutica alla redazione di progetti di fattibilità tecnico economica necessari per la ricerca di finanziamenti specifici erogati da Enti pubblici.

Nel mese di ottobre 2018 sono state presentate le "schede" per la richiesta di finanziamento per le annualità 2019-2023 per complessivi Euro 9.578.680,65 (pari a Euro 1.915.736,13 per ciascuna annualità) previsto dal Programma straordinario di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (art. 1 comma 1076 della Legge Bilancio 2018, n. 205 del 27/12/2017, D.M. M.I.T. 49 del 16/02/2018 pubblicato sulla G.U. Del 02/05/2018).

Nel mese di dicembre 2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture ha comunicato l'ammissione a finanziamento del programma di finanziamento 2019/2023 presentato dalla Provincia di Savona.

Gli interventi relativi alle annualità 2019-2020-2021 sono già stati inseriti nei documenti di programmazione dell'Ente.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2018/2020 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi per i progetti di competenza del Servizio Viabilità ed infrastrutture stradali.

DEMANIO STRADALE PROVINCIALE

Per quanto attiene al Servizio demanio stradale provinciale, quanto raggiunto è conforme agli obiettivi prefissati e agli strumenti pianificati e programmati per la missione di cui il DUP 2018-2020.

In particolare, l'andamento sul pagato canone osap 2018, in seguito all'invio dei ruoli ordinari, si è attestato intorno all'82%, stabile se riferito all'annualità precedente e con recupero di cinque punti percentuali sul quinquennio in analisi.

Il recupero sull'inviato a ruolo riscossione coattiva è nettamente superiore alle aspettative, anche se i recuperi più significativi probabilmente saranno ottenuti nelle successive fasi di pignoramento.

Complessivamente l'attività del servizio è così riassumibile:

predisposizione di atti autorizzativi o di concessione o nulla osta di cui:

relativi a cartellonistica permanente:

n. 89 atti di autorizzazione/concessione

n. 61 nullaosta

relativi ad interventi urgenti successivamente sanati

n. 34 nulla osta

n. 53 autorizzazioni

relativi a richieste di nuovi accessi-mantenimenti accessi preesistenti-sanatorie-lavori in fregio

n. 45 (zona di levante) + n. 38 (zona di ponente) autorizzazioni e/o concessioni

n. 62 (zona di ponente) + n. 59 (zona di ponente) nulla osta

relativi a gare e competizioni sportive, così suddivise:

	CICLISTICA	MTB	PODISTICA	AUTO	MOTO	IPPICA	MISTE (MTB+PODISTICA)
AUTORIZZAZIONI	17	7	11	1	0	1	1
NULLA OSTA ENTI	2	1	0	1	0	0	0
COMUNICAZIONI	5	2	0	0	3	0	0
UN SOLO COMUNE	0	4	1	0	0	0	0
NON AGONISTICHE	3	0	1	0	1	0	0

relativi a trasporti eccezionali: complessivamente sono state trattate 1036 istanze da cui sono derivati:

- n.694 atti attinenti a provvedimenti relativi alla circolazione di convogli eccezionali per pesi e/o dimensioni
- n. 56 atti attinenti rispettivamente a veicoli classificati come: mezzi d'opera
- n. 17 atti attinenti rispettivamente a veicoli classificati come: macchine operatrici
- n. 55 atti attinenti rispettivamente a veicoli classificati come: veicoli ad uso speciale
- n. 326 atti attinenti a provvedimenti di rinnovo
- n. 15 atti attinenti a provvedimenti di proroga
- n. 0 per mezzi sgombraneve
- n. 0 nulla osta

Complessivamente, lato amministrativo, il demanio stradale provinciale ha inoltre gestito, in servizio di sportello al pubblico:

- oltre 1000 telefonate /mail con cittadini per richieste di chiarimenti tecnici ed amministrativi;
- oltre 500 utenti ricevuti in ufficio per chiarimenti tecnici ed amministrativi, supporto alla compilazione della modulistica e verifiche sulla completezza delle istanze;
- 8 sopralluoghi per verifiche tecniche d'ufficio
- 1200 pratiche verificate per aggiornamento database Demanio Stradale

Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità

La legge n. 205 del 27/12/2018 - legge finanziaria - dispone all'art 1 comma 793 che "Allo scopo di completare la transizione in capo alle regioni delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego e di consolidarne l'attività a supporto della riforma delle politiche attive del lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni definiti ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il personale delle città metropolitane e delle province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, (...) è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica."

Con Legge Regionale del 28 dicembre 2017 n. 29 si è disposto il passaggio delle funzioni e del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dai CPI alla Agenzia per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA). In particolare la decorrenza del passaggio delle funzioni è datata 1 luglio 2018. Pertanto il riferimento temporale contenuto in tale contesto è quello relativo al periodo gennaio giugno 2018.

Con DGR 1303/2016 la Regione Liguria ha provveduto a ripartire alle Province il Fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili in base alle reali esigenze accertate e in particolare:

- del numero dei soggetti iscritti al collocamento mirato presso i Centri per l'Impiego di ciascuna provincia;
- dei soggetti disabili avviati al lavoro presso ciascun ambito provinciale;
- del numero di strutture e di operatori specificatamente destinati al servizio di collocamento disabili;
- dei fabbisogni di aggiornamento degli operatori dei servizi di mediazione finalizzati al collocamento delle persone disabili, su segnalazione da parte delle Province;
- di eventuali criticità locali.

In base a tali parametri alla provincia di Savona sono state assegnate risorse pari a 63.033,53 euro

Le finalità di tali politiche attive attengono allo sviluppo di azioni integrate e interventi personalizzati di inserimento lavorativo, collocamento e mantenimento mirato di persone disabili o svantaggiate attraverso l'individuazione di strumenti di sostegno e supporto e la creazione di reti e la collaborazione con i diversi servizi pubblici sociali e sanitari.

Nel corso dei primi sei mesi del 2018 sono state avviate solo le attività preliminari di analisi che non hanno comportato effetti nella attività di rendiconto.

Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Rientrano in tale missione le azioni finalizzate alla tutela delle fasce deboli attraverso il collocamento mirato e le nuove disposizioni del Sistema di Inclusione Attiva e successivamente del Reddito di inclusione (REI).

Il Sistema di Inclusione Attiva è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizione di povertà nelle quali almeno un componente sia minorenni oppure sia presente un figlio disabile (anche maggiorenne) o una donna in stato di gravidanza accertata. A decorrere dal 1 gennaio 2018 il Decreto legislativo 147/2017 ha sostituito il SIA con il REI. Il REI è una misura di contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale. Ha carattere universale ed è condizionata alla valutazione della situazione economica ed all'adesione di un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale lavorativa, finalizzato all'affrancamento dalla condizione di povertà.

Il REI viene concesso ai nuclei familiari in condizioni di povertà ed è composto da: un beneficio economico (erogato dall'Inps mediante l'utilizzo di una carta di pagamento elettronico "Carta REI"); una componente di servizi alla persona identificata nel progetto personalizzato, a seguito di una validazione multidimensionale del bisogno del nucleo familiare o, nelle ipotesi in cui la situazione di povertà è esclusivamente connessa alla situazione lavorativa, dal patto di servizio di cui all'art 20 del D.Lgs 150/2015, ovvero dal programma di ricerca intensiva di occupazione, di cui all'art 23 del medesimo decreto legislativo. Le prime richieste da parte delle assistenti sociali dei comuni dei singoli distretti socio sanitari sono pervenute a partire da luglio 2018. Pertanto durante i primi sei mesi del 2018 non si possono rendicontare attività in tal senso.

SERVIZI DI ACCOGLIANZA PER RICHIEDENTI ASILO, RIFUGIATI- PRESTAZIONI DI SERVIZI

In coerenza con le azioni realizzate in questi anni, la Provincia di Savona prosegue (progetto triennale 2017_2019) il progetto SPRAR_Savona con l'obiettivo di assicurare un sistema integrato degli interventi in favore dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei titolari di permessi di protezione umanitaria, a partire dal consolidamento e potenziamento della rete di accoglienza attiva sul territorio provinciale; concorrere ad ampliare le garanzie del diritto d'asilo, promuovendo e valorizzando l'accesso ai servizi da parte dei beneficiari SPRAR, secondo i diritti loro garantiti dalle disposizioni di legge vigenti e garantire ai beneficiari un'accoglienza integrata presso le strutture dedicate del territorio, implementando un sistema di protezione a carattere diffuso. Il Progetto SPRAR promuove e sostiene interventi di accoglienza integrati attivi e finanziati con il Progetto:PROG-521-PR-1 in favore di titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art.32, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25, singoli o con il rispettivo nucleo familiare per numero 49 posti complessivi.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 20 Dicembre 2016 ha assegnato le risorse stanziare per la prosecuzione dei progetti SPRAR per il triennio 2017-2019, come previsto dal D.M. – Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016, confermando la Provincia di Savona quale Ente ammesso a finanziamento al n° 100 della graduatoria generale per n. 49 posti a fronte di un costo complessivo pari a € 625.975,00, di un contributo assegnato pari a € 594.675,00 e di un cofinanziamento pari a € 31.300,00, per ciascuna delle tre annualità. La Provincia di Savona, nel corso del 2018, ha pubblicato un avviso pubblico per l'individuazione di Enti del terzo settore per la coprogettazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario del Sistema - SPRAR (D.M. 10 agosto 2016, articolo 3, lettera a) – SPRAR_SAVONA 2017_2019 “Cat. Ordinari”.

L'appalto del progetto SPRAR_SAVONA 2017_2019, in regime di proroga tecnica fino al 31/12/2018, è stato affidato in qualità di Ente Gestore al raggruppamento temporaneo di imprese “Fondazione Diocesana Comunità Servizi Onlus” mandataria capogruppo che porterà a compimento gli impegni assunti fino al termine del contratto fissato al 31/12/2019.

Missione 15 - Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Le attività relative alla Missione Programma in oggetto effettuate nel corso dei primi sei mesi del 2018 hanno avuto come obiettivo quello di avviare, alla luce della normativa di riforma del mercato del lavoro, il lungo percorso di riorganizzazione della governance dei servizi delle politiche attive sul territorio regionale e savonese, in particolare e di dotare i Centri per l'Impiego delle risorse umane e strumentali atte alla realizzazione del sopracitato processo di riorganizzazione.

Con DGR n. 774/2016 la Regione Liguria ha emanato gli "Indirizzi Operativi dei Servizi al lavoro resi dai centri per l'impiego della Regione Liguria in attuazione del Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150". Il documento, successivamente modificato con DGR n. 287 del 7 Aprile 2017, ha reso possibile la progressiva attuazione degli indirizzi strategici individuati a livello nazionale e recepiti a quello regionale.

Ai sensi dell'art 18 e dell'art 21 del D.Lgs 150/2015 i Centri per l'Impiego hanno competenza esclusiva in merito alle seguenti attività:

- profilazione dell'utente;
- stipula del patto di servizio personalizzato;
- rilascio dell'assegno di ricollocazione
- gestione dei meccanismi di condizionalità

Nel corso dei primi sei mesi del 2018 i Centri per l'impiego hanno reso progressivamente oltre 25.800 servizi di politica attiva in cui rientrano sia i colloqui individuali e collettivi, la stipula dei patti di servizio, gli atti di monitoraggio degli stessi, i servizi di incrocio domanda ed offerta di lavoro, ecc.-coinvolgendo nel complesso 11.130 utenti.

Garanzia Giovani

Il progetto europeo, iniziato nel 2014, ha coinvolto numerosi giovani NEET (Not in Educatio, Employment or Training) di età compresa fra i 15 ed i 29 anni residenti sul territorio regionale e savonese in particolare) con la sottoscrizione di patti di servizio presso i Centri per l'Impiego.

La G.G. coinvolge una pluralità di soggetti nella sua attuazione, sia di natura pubblica che privata, che costituiscono una rete di collaborazione e interazione. I Centri per l'impiego che sono i soggetti istituzionali, si occupano della prima accoglienza e informazione, dell'individuazione delle misure più idonee per ogni giovane attraverso il colloquio di orientamento e della presa in carico mediante la sottoscrizione di un Patto e di un Piano di Azione Individuale. Successivamente i soggetti costituiti in Associazione Temporanea d'impresa erogano le misure scelte a seconda delle loro competenze che vanno da colloqui specialistici, accompagnamento al lavoro, tirocini (agenzie per il lavoro), alla formazione (Enti di formazione), all'accompagnamento all'autoimprenditorialità (CCIAA) ed alle misure fornite dal servizio civile. I giovani coinvolti in attività connesse all'erogazione di politiche attive nei tre centri per l'impiego sono stati pari a 851 unità per un numero complessivo di servizi pari a 950 unità.

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

E' proseguita l'attività del Programma Elena – Progetto Prosper del quale la Provincia è capofila. Si tratta di un finanziamento a fondo perduto per la realizzazione di progettazioni, studi di fattibilità e quant'altro necessario alla redazione di bandi destinati a interventi di efficientamento energetico negli edifici di proprietà pubblica.

Il progetto ha proseguito nelle attività previste secondo il contratto sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti.

Sono terminate le diagnosi energetiche degli edifici pubblici coinvolti, e sono terminati i censimenti idegli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Albenga, Celle Ligure, Orco Feglino, Quiliano, Savona. A fine anno 2018 restano da validare i censimenti pubblica illuminazione degli ultimi Comuni coinvolti

E' stata pubblicata la procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi di prestazione energetica, riqualificazione, gestione e manutenzione, predisposizione smart city dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Albenga. Il termine per la presentazione delle offerte era il 25 settembre 2018. La gara è stata vinta dalla ditta Engie S.p.A. Il relativo contratto verrà sottoscritto nei primi mesi dell'anno 2019.

E' stata pubblicata la procedura aperta per l'affidamento in concessione di servizi di prestazione energetica garantita, riqualificazione, gestione e manutenzione di 91 edifici di proprietà comunale (26 comuni) e provinciale suddivisa in quattro lotti con scadenza 30 ottobre 2018. Sono pervenute domande di partecipazione, una per i lotti 1, 3 e 4 e due per il lotto 2 (Comune di Savona). Le operazioni della Commissione giudicatrice che sono terminate nel mese di gennaio 2019.

Il giorno 17 ottobre 2018 è stata pubblicata la la procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi di prestazione energetica, riqualificazione, gestione e manutenzione, predisposizione smart city dell'impianto di pubblica illuminazione dei Comuni di Celle Ligure, Orco Feglino e Quiliano. E' pervenuta una sola domanda valida in quanto una seconda fuori termini di presentazione, le operazioni della commissione giudicatrice sono terminate nel mese di gennaio 2019.

E' stata bandita in data 28 dicembre 2018 la procedura aperta per l'affidamento in concessione dei servizi di prestazione energetica, riqualificazione, gestione e manutenzione, predisposizione smart city dell'impianto di pubblica illuminazione del Comune di Savona, con scadenza 25 marzo 2019.

Le attività si sono svolte in ottemperanza ai tempi previsti dal finanziamento Banca Europea degli Investimenti, raggiungendo un effetto leva oltre il doppio di quello previsto dal contratto sottoscritto (43,61) che era di un euro a 20, cioè ogni euro speso per le attività prodromiche alla redazione dei bandi doveva generare 20 euro di investimento.

E' pervenuta nei giorni scorsi da parte della Banca Europea Investimenti l'approvazione della rendicontazione finale del Progetto, formalmente terminato nel dicembre 2018 anche se alcune attività termineranno nel corso dei primi mesi del corrente anno, con il beneplacito della BEI.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Rilascio delle Autorizzazioni Uniche Provinciali (AUP) per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, biomasse, biogas, biometano) e infrastrutture lineari energetiche, anche comprensive dell'approvazione delle varianti urbanistiche e del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica(D. Lgs. 387/2003, L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D. Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014).

**Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva**

Il fondo di riserva è un fondo al quale le amministrazioni possono attingere nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Il fondo di riserva ha pertanto la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.

Il fondo può essere utilizzato soltanto al fine di prelevare le relative disponibilità e di stornarle su altri stanziamenti di bilancio: questa caratteristica è implicita nella natura del fondo, poiché si tratta di un accantonamento di risorse su cui non possono essere imputati atti di spesa.

A bilancio viene iscritta una posta in uscita a titolo di fondo di riserva, che non deve essere inferiore allo 0,30 né superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio; in particolare sul bilancio di previsione finanziario 2018 è stato prevista una posta pari ad € 210.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati effettuati prelievi dal fondo di riserva.

I prelievi dal fondo di riserva devono essere inoltre effettuati nel rispetto dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000 come modificato dal D-L- 174/2012 al comma 2-bis secondo il quale " La metà della quota minima prevista per il fondo di riserva dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Missione 20 - Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Principio contabile n. 2 della competenza finanziaria potenziato del D.P.C.M. del 28/12/2011 relativo alla sperimentazione prevede l'iscrizione di un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" per i crediti di dubbia e difficile esazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo svalutazione crediti è da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

Considerato che ormai nella pubblica amministrazione possa essere considerato sintomatico il fatto di incassare una percentuale inferiore rispetto ai ruoli emessi (relativi, per esempio, ai canoni del demanio idrico o ai canoni per l'occupazione di spazi e aree pubbliche), l'accantonamento al fondo permette di garantire gli equilibri di bilancio che, altrimenti, potrebbero essere compromessi.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato iscritto, sul bilancio di previsione finanziario 2018, per €. 790.111,80

Missione 20 - Programma 03 Altri Fondi

L'articolo 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", modificato dal decreto legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.

Esso prevede che nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio o saldo finanziario negativo, le amministrazioni partecipanti debbano accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Nel bilancio 2018 è stato accantonato l'importo complessivo di Euro 278.700,00 derivante da:

- perdite dei bilanci dell'esercizio 2014, per Euro 47 (Rete Fidi S.c.p.a. di garanzia)
- perdite dei bilanci dell'esercizio 2015, per Euro 2.664 (I.P.S., Insediamenti Produttivi Savonesi S.p.a. Euro 2.274, FI.L.S.E. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.a. Euro 390)
- perdite dei bilanci dell'esercizio 2016, per Euro 207.161 (I.P.S., Insediamenti Produttivi Savonesi S.p.a. Euro 47.780, TPL Linea S.r.l. Euro 159.381);
- perdite dei bilanci dell'esercizio 2017, per euro 68.700 (I.P.S., Insediamenti Produttivi Savonesi S.p.a.).

2.3 Risultanze economico patrimoniali

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 concernente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione e di rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio.

La contabilità economico-patrimoniale permette, inoltre, attraverso gli strumenti dello stato patrimoniale e del conto economico, di consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Anche per l'esercizio 2018, questo Ente redige lo stato patrimoniale e il conto economico secondo i modelli di cui al D.Lgs. 118/2011 e uniformandosi al principio contabile applicato (allegato n. 4/3 D.Lgs. 118/11) concernente la contabilità economico-patrimoniale, come peraltro già operato a partire dall'esercizio 2013, essendo la Provincia in sperimentazione delle disposizioni in materia di armonizzazione dal 2012.

In base al suddetto principio contabile, i costi/oneri e i ricavi/proventi sono imputati agli esercizi in base al criterio della competenza economica.

I proventi correlati all'attività istituzionale sono imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni:

- a) è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o i servizi erogati dall'amministrazione pubblica;

- b) l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti correnti o i proventi tributari, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce il principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti.

Il risultato economico d'esercizio registra una perdita di €. 3.760.463,54 dovuta alla cessione di 55 km circa di strade ad ANAS.